



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2113	
Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi digitali rivolti ai cittadini	3
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2114	
Ordine del giorno concernente il potenziamento della rete lombarda di cure domiciliari palliative	3
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2115	
Ordine del giorno concernente il supporto alla terapia di fotoferesi extracorporea nel trapianto polmonare	4
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2116	
Ordine del giorno concernente lo screening della popolazione maschile in età puberale e post-puberale	4
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2117	
Ordine del giorno concernente le azioni di sostegno finalizzate alla diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative	5
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2118	
Ordine del giorno concernente i percorsi diagnostico-terapeutici per malati di psoriasi	5
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2119	
Ordine del giorno concernente le azioni di sostegno al programma «Luoghi di lavoro che promuovono salute - rete WHP Lombardia»	6
Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2120	
Ordine del giorno concernente l'attività degli specialisti ambulatoriali erogata negli Ospedali di comunità e nelle Case di comunità	6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2021 - n. XI/5745	
Nuove determinazioni in ordine al ristoro dei costi relativi all'utilizzo dei servizi di Aria s.p.a. riferiti agli strumenti di acquisto e negoziazione tramite piattaforma telematica Sintel	8
Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2021 - n. XI/5775	
Piano Lombardia I.r. 9/2020 - Criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022	12
Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5809	
Approvazione del Piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023	16
Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5816	
Approvazione del Piano della riserva naturale regionale «Valle del Prato della Noce» - Comune di vobarno (BS)	73
Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5819	
Aggiornamento annuale 2022 del prezziario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	75
Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5829	
Ulteriori determinazioni per la gestione di pazienti COVID-19 - attivazione delle degenze subacute e della rete di assistenza extraospedaliera	76
Delibera Giunta regionale 29 dicembre 2021 - n. XI/5834	
Programma degli investimenti in sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. IV provvedimento 2021	78

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 31 dicembre 2021 - n. 19051

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 29 dicembre 2021 - n. 18983

Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Settimo decreto: concessione contributi 225

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2021 - n. 18469

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del dodicesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B 229

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2113

Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi digitali rivolti ai cittadini

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6876 concernente il potenziamento dei servizi digitali rivolti ai cittadini, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la Lombardia ha una forte vocazione all'innovazione, alla digitalizzazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, essendo la prima regione d'Italia per numero di IRCCS di diritto pubblico operanti sul proprio territorio;
- la transizione digitale sta caratterizzando tutti i processi della pubblica amministrazione, ivi compreso quelli afferenti all'ambito sanitario, sociosanitario e sociale;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alla Missione 6 Salute, sottomissione M6C2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN» stanzia circa 8,6 miliardi di euro per potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale a livello centrale e regionale;

preso atto che

durante i mesi della pandemia i servizi offerti digitalmente si sono dimostrati particolarmente importanti e hanno visto un incremento degli utilizzatori abituali;

preso atto, inoltre, che

il progetto di legge 187 ribadisce l'importanza della tecnologia, con particolare riferimento alla telemedicina, teleconsulto e telemonitoraggio;

considerato che

- il contesto europeo ha ormai consolidato il tema digitale come una delle priorità politiche e l'ha introdotto come vincolo nei programmi del PNRR così come nei PON e POR della programmazione 2021-2027;
- solo l'1,2 per cento della spesa sanitaria pubblica italiana è destinata alle tecnologie digitali. I 22 euro spesi pro-capite per la sanità digitale in Italia si confrontano con i 70 euro pro-capite in Danimarca, i 60 euro in Germania o i 40 euro in Francia;

ravvisato che

- esistono aziende sanitarie lombarde con sperimentazioni virtuose nel campo dell'accesso ai servizi digitali da parte degli utenti;
- è quindi necessario stimolare e fare in modo che le buone pratiche si estendano a tutto il SSR.

impegna la Giunta regionale

- a favorire il potenziamento dei servizi digitali (browser e digital app) rivolti agli utenti, al fine di migliorare l'accessibilità all'offerta erogativa;
- ad organizzare campagne informative mirate alla popolazione, volte a promuovere la prenotazione delle prestazioni sanitarie e la presa visione della refertazione tramite applicativi digitali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2114

Ordine del giorno concernente il potenziamento della rete lombarda di cure domiciliari palliative

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6877 concernente il potenziamento della rete lombarda di cure domiciliari palliative, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la legge 15 marzo 2010, n. 38 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore), definisce le cure palliative come «l'insieme degli interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infastidita, non risponde più a trattamenti specifici»;
- in Lombardia, la rete assistenziale per le cure palliative è articolata nelle seguenti tipologie: residenziale presso strutture dedicate, quali gli hospice; domiciliare presso il domicilio della persona tramite l'assistenza da parte di equipe accreditate per le Cure Palliative Domiciliari; day hospital o day hospice, presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza; specialistica ambulatoriale presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza;
- il decreto del Ministero della Salute 22 febbraio 2007, n. 43, G.U. 06 aprile 2007: «Definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo, in attuazione dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004 n.311», fissa un totale di 4.158.223 giornate di assistenza domiciliare palliativa;

considerato che

le Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) sono uno dei nodi erogativi della Rete regionale e locale di cure palliative ed operano al suo interno in modo organizzato e coordinato sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete. Erogano cure palliative in regime di assistenza domiciliare e, nello specifico, prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e psicologico, aiuto assistenziale e sostegno spirituale oltre ad eventuali accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci, dei dispositivi medici, presidi ed ausili previsti dal Piano di Assistenza Individuale (PAI);

evidenziato che

- i dati del 2017, attestano che in Lombardia i pazienti che hanno usufruito delle cure palliative domiciliari sono stati complessivamente 1.879 con 22.927 giornate di cure palliative domiciliari erogate;
- nel 2017 in tutta Italia sono state erogate 326.086 giornate di cure palliative a domicilio, di cui 74.716 con un medico esperto, da cui si evince che ogni persona assistita riceve in media 9,67 giornate di cura confermando che la durata media delle cure palliative domiciliari è ancora troppo ridotta;

impegna la Giunta regionale

a valutare le strategie di programmazione sanitaria e sociosanitaria più appropriate, al fine di garantire un potenziamento della rete delle unità di cure palliative domiciliari sul territorio lombardo per consentire una più efficace presa in carico del paziente in fase terminale e del suo nucleo familiare. Detto obiettivo orienta le istituzioni regionali ad intensificare il dialogo con tutti i portatori di interesse coinvolti nel tema in esame con particolare riferimento al soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) delle aree territoriali più svantaggiate.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2115

Ordine del giorno concernente il supporto alla terapia di fotoferesi extracorporea nel trapianto polmonare

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6878 concernente il supporto alla terapia di fotoferesi extracorporea nel trapianto polmonare, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la fotoferesi, nota anche come fotoferesi extracorporea, o ECP, è una terapia immunologica che comporta la raccolta e la separazione di una piccola frazione di cellule del sangue, che vengono sottoposte a una terapia attivata dalla luce, all'esterno del corpo, prima di essere reinfuse. Le cellule trattate possono poi contribuire a modificare la risposta immunitaria, in un processo denominato immuno-modulazione che modifica la risposta del sistema immunitario senza sopprimerlo;
 - è impiegata in una serie di malattie causate da reazioni eccessive del sistema immunitario e, tra queste, una condizione clinica denominata malattia del trapianto contro l'ospite (GVHD), che può verificarsi in seguito al trapianto di cellule staminali o di midollo osseo. L'ECP è usata anche per il rigetto correlato a trapianto d'organo (ad es. trapianto di cuore o di polmone) e per il trattamento di altre patologie autoimmuni, come la sclerosi sistemica e la dermatite atopica;
 - l'impiego dell'ECP può consentire una riduzione dei farmaci immunosoppressori, il che può essere preferibile quando si trattano malattie autoimmuni;
- evidenziato che
- la scarsa risposta di molti pazienti alla terapia immunosoppressiva convenzionale ha guidato molti Centri Trapianto ad utilizzare terapie innovative quali la fotoferesi soprattutto nel trattamento della GVHD cronica;
 - gli studi effettuati fino ad oggi hanno dimostrato che la fotoferesi può produrre miglioramenti clinici sostanziali nei pazienti con malattia estesa refrattaria a precedenti terapie, che risulta particolarmente efficace nel trattamento di GVHD cronica coinvolgente cute e mucose e che buoni risultati si ottengono anche nelle forme ad interessamento epatico;
 - i dati biologici e clinici ad oggi disponibili suggeriscono, peraltro, che l'inizio delle fotoferesi in una fase più precoce della malattia, potrebbe essere in grado di aumentare la percentuale di risposte favorevoli, nonché di diminuire la frequenza di recidiva o peggioramento della malattia dopo la sospensione della terapia immunosoppressiva in caso di risposta;

considerato che

in Italia il tumore polmonare è la prima causa di morte rappresentando da solo circa il 20 per cento di tutte le morti per tumore e il 28 per cento di quelle del sesso maschile. I tumori broncopolmonari hanno la maggior incidenza nella sesta-settima decade per entrambi i sessi, con un picco massimo fra 50 e 60 anni;

ritenuto che

- le associazioni dei pazienti svolgono un ruolo significativo nell'offrire il supporto informativo agli ammalati e alle loro famiglie in merito ai centri specialistici di cura e riguardo ad altre tematiche correlate alle patologie contratte;
- il dialogo con le associazioni dei pazienti e dei loro familiari garantisce alle istituzioni una conoscenza accurata del fabbisogno territoriale e una valutazione efficace delle politiche sanitarie adottate, grazie alle esperienze di inter-

scambio tra le associazioni e i centri specialistici a cui affezionano gli associati;

impegna la Giunta regionale

ad avviare appositi gruppi di lavoro multiprofessionali partecipati dalle società scientifiche e dalle associazioni più rappresentative sulla tematica in esame, al fine di valutare l'adozione della fotoferesi extracorporea in un ampio spettro di piani diagnostici, terapeutici e assistenziali (PDTA) con specifico riferimento ai cittadini che ricevono diagnosi di neoplasia polmonare, pleurica e timica e di gravi patologie polmonari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2116

Ordine del giorno concernente lo screening della popolazione maschile in età puberale e post-puberale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6879 concernente lo screening della popolazione maschile in età puberale e post-puberale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la fertilità maschile è drasticamente in calo: uno studio finanziato dal Ministero della Salute ha attestato che il 60 per cento dei giovani presentano parametri seminali alterati;
 - il liquido seminale umano è un biomarcatore precoce e sensibile dell'esposizione di soggetti sani a un ambiente di vita altamente inquinato;
 - dal 1973 al 2017 il numero di spermatozoi si è ridotto del 52,4 per cento nella popolazione residente nei paesi occidentali;
 - il dato soparportato dimostra quanto le attività umane e ambientali influenzino la salute;
- considerato che
- il 42 per cento dei casi di infertilità è dovuto a cause senza una diagnosi specifica e quindi riconducibili allo stile di vita e a fattori ambientali e/o alimentari;
 - oltre all'apparato riproduttore, l'inquinamento aggrava lo stato di salute della persona attraverso il sorgere di malattie cardiovascolari, tumori, patologie cronico-degenerative e danni transgenerazionali;

preso atto che

- occorra effettuare una prevenzione primaria per procedere con misure precoci per la salvaguardia della salute delle popolazioni residenti in contesti ambientali più disagiati;
- occorra utilizzare lo spermatozoo come biomarker precoce di rischio;

impegna la Giunta regionale

a favorire la realizzazione di una campagna di screening a campione, con il coinvolgimento dell'Ordine dei Biologi, sulla popolazione maschile in età puberale e post-puberale presso il sistema scolastico, suddividendo il campione fra residenti in aree a basso inquinamento ambientale e residenti in aree ad alto inquinamento ambientale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2117

Ordine del giorno concernente le azioni di sostegno finalizzate alla diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6880 concernente le azioni di sostegno finalizzate alla diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- lo studio: «Global, regional, and national comparative risk assessment of 79 behavioural, environmental and occupational, and metabolic risks or clusters of risks in 188 countries, 1990–2013: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2013» (Forouzanfar MH., et al., *The Lancet*, 2015) afferma che l'aspettativa di vita è cresciuta dal 1990 mediamente in tutto il mondo, e non solo nei paesi industrializzati, di circa sei anni (6,6 per le donne e 5,8 per gli uomini);
- la prevenzione delle fragilità correlate all'età, a fronte di un significativo incremento dell'aspettativa di vita, è un punto chiave delle politiche sanitarie per contenere e ridurre il carico finanziario, sociale e psicologico;
- le malattie neurodegenerative costituiscono un insieme composito di patologie del sistema nervoso centrale caratterizzate da un processo cronico e selettivo di morte cellulare a carico dei neuroni. Il deterioramento neuronale è causa di un irreversibile quanto inevitabile danno delle funzioni cerebrali che si manifesta, a seconda del tipo di malattia, con deficit cognitivi, demenza, alterazioni motorie e disturbi comportamentali e psicologici, più o meno gravi; considerato che

la necessità di una diagnosi precoce, preclinica e prodromica delle malattie neurodegenerative, in particolare della malattia di Alzheimer (AD), è generalmente riconosciuta, in quanto una diagnosi precoce di individui con un aumentato rischio di progredire verso una malattia neurodegenerativa si associa a significativi benefici a livello individuale e sociale;

ritenuto che

le tecniche di neuroimaging favoriscono una ricerca d'avanguardia e una diagnosi precoce, precisa e predittiva per tutte le malattie neurodegenerative unitamente alla sinergia con la clinica neurologica e neuropsicologica;

impegna la Giunta regionale

a individuare gli strumenti di programmazione e pianificazione sanitaria più efficaci e sostenibili nell'ambito della promozione della diagnosi precoce delle patologie neurodegenerative, favorendo gli adeguati aggiornamenti dei Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA), definendo i bisogni assistenziali delle relative reti territoriali e verificando periodicamente la corretta implementazione del Piano nazionale demenze e l'adeguatezza delle risorse dei preposti centri per i disturbi cognitivi e le demenze.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violì

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2118

Ordine del giorno concernente i percorsi diagnostico-terapeutici per malati di psoriasi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6881 concernente i percorsi diagnostico-terapeutici per malati di psoriasi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la psoriasi è una patologia cutanea e/o articolare, infiammatoria immunomediatata ad andamento cronico recidivante a genesi multifattoriale a cui partecipano fattori genetici, ambientali e immunologici che può presentarsi anche in forme estese e gravi, per cui non esiste un'omogeneità di cura e che ha conseguenze rilevanti sulla percezione dell'immagine corporea, sulle relazioni sociali e sulla qualità di vita del soggetto che ne è affetto;
- la prevalenza nella popolazione italiana è stimata pari a circa il 2,8 per cento di cui il 25-30 per cento è colpito in una forma moderata-grave e ha una maggiore incidenza in due fasce d'età, uno precoce (20-30 anni) e uno tardivo (50-60);
- solo nella nostra Regione i malati di psoriasi sono circa 200.000, ma si tratta di un numero sottostimato in quanto spesso i pazienti trascurano la patologia a causa del forte imbarazzo che creano le lesioni tipiche della patologia, peggiorando così la propria condizione, non solo a livello clinico ma anche psicologico e relazionale;

premesso, altresì, che

- l'OMS nel 2014 ha approvato una risoluzione che invitava tutti gli Stati membri a migliorare la gestione del paziente psoriasico riconoscendo la psoriasi come malattia non trasmissibile grave, con significativo impatto psicosociale che richiede una maggiore sensibilizzazione pubblica;
- nel Report globale sulla psoriasi del 2016, l'OMS suggerisce ai sistemi sanitari nazionali l'adozione di un approccio multidisciplinare che non si limiti solo al trattamento delle lesioni cutanee ma anche delle differenti comorbidità che possono complicare la psoriasi moderata-severa tra cui l'artrite psoriasica, la depressione, alcune malattie infiammatorie intestinali in considerazione anche del fatto che lo stato infiammatorio cronico può accelerare i processi di arteriosclerosi;
- la prevalenza dei disturbi cardiovascolari, come coronaropatia, infarto miocardico acuto e ictus cerebrale, nelle persone con psoriasi moderata-grave sia circa del 20 per cento superiore rispetto alla popolazione generale;

sottolineato che

questa patologia porta un grave disagio psicofisico con frequenti reazioni ansiose e depressive che spesso impediscono non solo di avere una normale vita sociale ma anche di continuare a svolgere la propria attività lavorativa;

valutato che

- l'elevata prevalenza della psoriasi nella popolazione generale e la sua gestione in termini di costi sanitari e sociali è di notevole importanza per la società;
- tra i fattori da considerare per calcolare l'impatto economico della malattia ci sono i costi diretti (terapia, assistenza, esami di laboratorio e ricoveri ospedalieri) e i costi indiretti (assenze lavorative);
- la presenza di comorbilità aumenta l'impatto economico sul servizio sanitario;

evidenziato che

una diagnosi precoce della malattia e delle sue comorbilità e un'efficace gestione della persona con psoriasi potrebbe ridur-

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

re oltre ai costi associati alla patologia anche quelli derivanti dalla comorbidità, comportando un risparmio che potrebbe essere reinvestito per le terapie efficientando il percorso di cura;

impegna la Giunta regionale

a istituire un Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) specifico per la gestione clinico-assistenziale del paziente affetto da psoriasi che segua un approccio multidisciplinare integrato e che preveda anche il coinvolgimento di MMG e PLS.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2119

Ordine del giorno concernente le azioni di sostegno al programma «Luoghi di lavoro che promuovono salute - rete WHP Lombardia»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 51
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6882 concernente le azioni di sostegno al Programma «Luoghi di lavoro che Promuovono Salute - Rete WHP Lombardia», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- il Programma «Luoghi di lavoro che Promuovono Salute - Rete WHP Lombardia» si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche;
- le aziende che aderiscono al programma, attivato e coordinato localmente dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute;
- dal 2015 al 2018, Regione Lombardia si è impegnata a sviluppare e sperimentare sul campo, strumenti di equity audit nella Pianificazione Integrata Locale (PIL) con particolare riferimento ai setting «ambienti di lavoro» a partire dall'esperienza del programma regionale «Aziende che Promuovono Salute - Rete WHP Lombardia» partecipando al progetto «Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia» del programma 2014 del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie del Ministero della Salute (CCM);

considerato che

- nel 2017 il programma è stato riconosciuto tra le migliori buone pratiche europee dalla Joint Action «Chrodis», il Programma Salute 2014 – 2020 UE che valuta e diffonde buone pratiche in tema di promozione della salute e prevenzione primaria;
- sono state circa 600 le aziende aderenti al Programma nel 2018 su tutto il territorio regionale;

evidenziato che

l'esperienza di trasferimento e applicazione della buona pratica secondo il Modello lombardo di WHP è stata pubblicata sulla rivista scientifica International Journal of Environmental Research and Public Health con l'articolo «Processo di trasferimento e implementazione di una buona pratica nella promozione della salute sul posto di lavoro»(Ruiz-Dominguez F. et al.; Int. J. Environ. Res. Public Health 2021, 18(10), 5254);

ritenuto che

l'aumento dell'età media della popolazione in età lavorativa induce a considerare opportuno valutare l'adozione di buone prassi nei luoghi di lavoro con il fine di promuovere e sostenere i comportamenti favorevoli alla prevenzione e al benessere dei lavoratori;

impegna la Giunta regionale

a sostenere l'attività di riqualificazione e rilancio del Programma «Luoghi di lavoro che Promuovono Salute - Rete WHP Lombardia», promuovendo una nuova fase di analisi del fabbisogno organizzativo in raccordo con gli istituti di ricerca universitari, le associazioni di categoria e le rappresentanze sindacali. Detta fase di analisi e studio del fabbisogno è finalizzata a rilevare quali sono le principali variazioni del contesto organizzativo a seguito della pandemia da COVID-19 nelle aziende del territorio lombardo e a sviluppare le più adeguate strategie programmate ad esse rispondenti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2120

Ordine del giorno concernente l'attività degli specialisti ambulatoriali erogata negli Ospedali di comunità e nelle Case di comunità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 49
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6883 concernente l'attività degli specialisti ambulatoriali erogata negli Ospedali di comunità e nelle Case di comunità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- gli specialisti ambulatoriali interni esercitano un'attività convenzionale operante in regime di parasubordinazione nell'ambito dell'organizzazione del SSN per il perseguitamento delle finalità dello stesso;
- gli specialisti ambulatoriali vengono spesso definiti erroneamente «Sumaisti» in quanto Sumai è stato inizialmente l'unica sigla sindacale che li rappresentava ed è ancora oggi il sindacato maggiormente rappresentativo;
- lo specialista ambulatoriale interno opera in sede ambulatoriale, in sede ospedaliera, presso AFT e UCCP, presso i consultori e gli istituti penitenziari, in assistenza programmata a soggetti nel domicilio personale, in assistenza nelle residenze protette, in assistenza domiciliare integrata, negli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

considerato che

attualmente gli specialisti ambulatoriali interni, specialmente nel territorio metropolitano, operano per la maggior parte nei poliambulatori che afferiscono alle ASST;

preso atto che

- le risorse derivanti dal PNRR finanzieranno esclusivamente spese di investimento mentre non potranno coprire le spese correnti, tra cui quelle relative all'assunzione di personale;
- siamo di fronte ad un trend di decrescita costante dell'assunzione di personale sanitario e sociosanitario, dovuto per lo più ai blocchi del turn over attuati al livello nazionale;

visto

l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, approvato in data 20 maggio 2021;

impegna la Giunta regionale

a permettere ai medici specialisti ambulatoriali di svolgere la propria attività all'interno degli Ospedali di comunità e delle Case di comunità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violì

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5745

Nuove determinazioni in ordine al ristoro dei costi relativi all'utilizzo dei servizi di Aria s.p.a. riferiti agli strumenti di acquisto e negoziazione tramite piattaforma telematica Sintel

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il d.lgs. n. 50/2016 e in particolare gli artt. 37, comma 1, e 58 che hanno esteso l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto e negoziazione a tutti gli enti o organismi definibili quali stazioni appaltanti;

Dato atto che Regione Lombardia è proprietaria della piattaforma di e-procurement «Sintel» e ha affidato ad ARCA spa – ora ARIA s.p.a. in base alla l.r. 6/2019 «disposizioni in merito alla fusione delle società partecipate in modo totalitario Azienda Regionale centrale Acquisti s.p.a. (A.R.C.A. s.p.A.), Lombardia Informatica s.p.a. (Lispia) e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Lispia) – Nuova denominazione della società incorporante: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (A.R.I.A. s.p.A.)» - lo sviluppo e la promozione all'utilizzo di Sintel, a norma dell'art. 1, comma 6 della l.r. n. 33/2007;

Dato atto altresì che in base all'art. 1, co. 3 della l.r. n. 33/2007 ARIA s.p.a. opera «... a favore dei soggetti indicati nell'articolo 1, comma 455, della legge 296/2006 e nell'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» – Collegato 2007), nonché di Unioncamere Lombardia...»;

Visto l'art. 1, comma 6-bis, della legge regionale n. 33/2007 in forza del quale la Giunta regionale, con apposita delibera, determina il funzionamento della piattaforma Sintel al fine di favorire l'uso di sistemi e procedure telematiche per lo svolgimento delle procedure di acquisto;

Richiamata la d.g.r. n. 1356 del 11 marzo 2019 «Determinazioni in ordine all'utilizzo dei servizi di ARCA s.p.a.: strumenti di acquisto e negoziazione tramite piattaforma telematica Sintel. Condizioni di accesso e ristoro dei costi», con cui Regione Lombardia ha disciplinato non solo l'accesso ai servizi di acquisto e negoziazione di ARIA s.p.a. (allegato 1) ma anche i criteri di quantificazione del ristoro dei costi sostenuti per la piattaforma Sintel (allegato 2), calcolati sulla base di specifiche fasce di utilizzo legate al numero e al valore delle procedure attivate dagli Enti nonché sul ricalcolo della fasce stesse e sui conguagli operati durante l'anno;

Vista la nota del 10 dicembre 2021 protocollata in entrata con il n. A1.2021.0582648 con cui Aria s.p.a. ha chiesto la revisione dell'Allegato 2 «Criteri di quantificazione e modalità di ristoro dei costi» approvato con d.g.r. 1356/2019 evidenziando che dopo i primi anni di applicazione della disciplina è emerso che il meccanismo di ristoro costi, ricalcolo delle fasce e di conguaglio durante l'anno si è rivelato particolarmente complesso e laborioso da amministrare, con un significativo dispendio di energie, indipendente, tra l'altro, dal numero di procedure gestite dai singoli utilizzatori e che inoltre la tempistica richiesta da tale processo non si concilia con le esigenze di previsione a bilancio degli Enti utilizzatori;

Preso atto che la proposta di ARIA s.p.a. di semplificazione del criterio di ristoro dei costi:

- è basata sull'emissione di una sola fattura durante l'anno ed evita in tal modo il ricalcolo della fascia ed eventuali conguagli, eliminando altresì l'indeterminatezza del valore da prevedere nel bilancio degli Enti utilizzatori;
- introduce una nuova fascia «Fascia 0» che prevede un ristoro dei costi pari a zero, per gli Enti che non utilizzeranno i sistemi di e-procurement durante l'anno;
- elimina l'attività di formazione in loco posto che Aria S.p.A ha ormai consolidato strumenti di e-learning;

Visto l'allegato «Criteri di quantificazione e modalità di ristoro dei costi» contenente i criteri per la quantificazione e le modalità di ristoro dei costi da parte dei soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione tramite piattaforma telematica Sintel, come sopra riportate;

Ritenuto quindi di approvare il suddetto allegato «Criteri di quantificazione e modalità di ristoro dei costi» quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che tale disciplina sostituisce integralmente l'allegato 2 della

d.g.r. 1356/2019, mentre rimane confermata la vigenza dell'allegato 1 della medesima deliberazione;

A voti unanimi, espressi nelle forme d'legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa da intendersi qui integralmente riportate:

1. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato «*Criteri di quantificazione e modalità di ristoro dei costi*», contenente i criteri per la quantificazione e le modalità di ristoro dei costi da parte dei soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione tramite piattaforma telematica Sintel;

2. di dare atto che il suddetto documento sostituisce l'allegato 2 della d.g.r. 1356/2019 mentre rimane confermata la vigenza dell'allegato 1 della medesima deliberazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito telematico www.arca.regione.lombardia.it..

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato**CRITERI DI QUANTIFICAZIONE E MODALITA' DI RISTORO DEI COSTI**

ARIA Spa annualmente definisce i costi per le attività svolte per garantire l'utilizzo dei sistemi telematici da parte dei soggetti richiedenti i servizi e, tenuti al ristoro dei costi, tenendo conto dei costi sostenuti per i sistemi di e-procurement calcolati per la redazione del documento di Budget di ARIA Spa approvato da Regione Lombardia e in relazione al numero di procedure esperite nell'anno precedente (sia in Regione Lombardia che extra Regione).

La fascia sarà applicata sulla base del numero di gare dichiarate dall'Ente aderente per l'anno in corso sulla piattaforma Sintel (o dichiarate dal referente dell'Accordo per l'Ente).

La dichiarazione delle fasce da parte dell'Ente già iscritto in piattaforma dovrà essere fatta di norma entro marzo mentre, per i nuovi Enti all'atto dell'adesione.

Nel caso in cui l'Ente, per l'esercizio di riferimento, abbia sottostimato il numero di procedure dichiarate ad inizio anno, la fascia sarà adeguata l'anno successivo (applicando la fascia superiore) senza applicare alcun conguaglio per l'anno in corso.

Le fasce e le corrispondenti tariffe di ristoro dei costi per l'anno 2021 sono pubblicate al seguente link <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali> > ultime novità > "Fasce 2021" e, saranno pubblicate sul portale di ARIA ogni anno entro il mese di febbraio.

TABELLA 1, Fasce per l'applicazione del ristoro dei costi in base al numero di procedure annuali, comprensivo dell'utilizzo di Sintel, Elenco Fornitori Telematico, strumento NECA per il caricamento autonomo dei propri contratti e ticket aperti al contact center di ARIA spa.

Fascia	N. Procedure per Fascia all'anno
Fascia 0	0
Fascia 1	1 - 49
Fascia 2	50 - 99
Fascia 3	100 - 199
Fascia 4	200 - 399
Fascia 5	> = 400

TABELLA 2, Elenco attività accessorie su richiesta.

Codice attività	Denominazione attività	Voce unitaria di costo (IVA esclusa)
1	Assistenza alla definizione della documentazione di gara in relazione alle funzionalità della piattaforma	€ 215,00 a giornata
2	Formazione sugli strumenti di e-procurement	
3	Assistenza a distanza per lo svolgimento delle attività operative di gara mediante gli strumenti di e-procurement	

Nei casi di attività, presso ARIA S.p.A., l'onere economico per l'utilizzo delle sale si intende a carico di ARIA S.p.A. e ricompreso nelle voci di costo espresse in TABELLA 2.

Il ristoro dei costi quantificati secondo le modalità sotto descritte verrà effettuato a seguito dell'emissione di una fattura da parte di ARIA, sulla base della fascia di utilizzo dichiarata dall'Ente interessato

In sede di registrazione dell'ente, il ristoro dei costi afferente la prima fattura verrà applicato sulla base della fascia dichiarata, indipendentemente dal mese di registrazione.

TABELLA 3, Recupero costi ARIA spa per procedure su delega e utilizzo strumenti di negoziazione ed acquisto

Scaglioni valore di acquisto	Adesione agli strumenti di acquisto e negoziazione ARIA(% sullo scaglione)*	Procedure su delega (% sullo scaglione)**
= < 1.000.000€	0,5x1000 del valore degli acquisti annuali effettuati tramite gli Ordinativi di fornitura/Appalti Specifici***	0,5% del valore della procedura delegata
> 1.000.000 <= 5.000.000 €	0,25x1000 del valore degli acquisti annuali effettuati tramite gli Ordinativi di fornitura/Appalti Specifici***	0,25% del valore della procedura delegata
> 5.000.000 €	0,1x1000 del valore degli acquisti annuali effettuati tramite gli Ordinativi di fornitura/Appalti Specifici***	0,1% del valore della procedura delegata

*per i soli soggetti aventi sede fuori dal territorio lombardo

**per i soggetti esterni al perimetro individuato dall'allegato A1 e A2 della Legge n. 30/2006.

*** «Strumenti di acquisto e di negoziazione ARIA ex art. 3, co. 1, lett, cccc) e dddd) nn 1), 2) e 3) DLgs n. 50/2016»

Metodo di calcolo per i costi da ristorare: il costo da ristorare è pari alla somma degli importi ottenuti applicando al “valore dell’acquisto” le percentuali indicate negli scaglioni di cui alla precedente tabella.

esempio, per una procedura su delega con Base d’Asta (BA) pari a 1.000.000€ il ristoro dei costi previsto è pari a 5.000€ (ossia 0,5% sul 1.000.000 €) mentre per una procedura da 7.000.000 € sarà di 17.000€ (ossia 0,5% sul 1.000.000,00 €, 0,25 su 4.000.000,00 € e lo 0,1% su 2.000.000,00 €).

Per un valore annuale di Ordinativi di Fornitura pari a 100.000€ il ristoro dei costi sarà di 50€.

Si precisa che:

- Il costo massimo rimborsabile ad ARIA spa per l'espletamento di ciascuna procedura su delega è pari a 25.000 €, oltre i costi esterni documentati (es. compenso commissari di gara, etc.) che saranno addebitati all'ente richiedente.
- Il costo massimo rimborsabile ad ARIA spa per gli acquisti tramite gli Ordinativi di fornitura/Appalti Specifici annuali è pari a 25.000 € per ogni utilizzatore dei servizi citati.
- Il costo minimo addebitabile è pari a 50 €, per importi inferiori non si procederà all'addebito del costo in quanto i corrispondenti oneri aziendali sarebbero superiori al valore addebitato.
- ARIA spa consentirà l'accesso ai propri servizi nei limiti delle capacità operative e gestionali aziendali.

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5775

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visti in particolare:

- l'art. 1 comma 2 lettera c quinque) della l.r. 17/2003 secondo il quale, tra gli obiettivi della legge, vi è «la promozione di finanziamenti agevolati per la bonifica di edifici con presenza di manufatti contenenti amianto»;
- l'art. 1-ter della l.r. 17/2003, il quale reca che «la Regione prevede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto e, nei casi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi del comma 2, al conseguente ripristino dei manufatti»;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- la l.c.r. 16 dicembre 2021, n. 100: «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento, ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3749;
- la d.g.r. del 3 marzo 2021, n. XI/4381 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Richiamata inoltre la d.g.r. del 30 dicembre 2020, n. 4176, con la quale sono stati approvati i precedenti «Criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione»;

Visto il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Atteso che il P.R.G.R. ha tra i suoi indirizzi quello di favorire iniziative volte alla rimozione e raccolta di rifiuti contenenti amianto (paragrafo 17.2.5);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati» come aggiornato con d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020;

Vista la comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Rilevato che i contributi di cui in oggetto non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico su edifici di proprietà dedicati ad attività istituzionali e non ad attività economiche;

Rilevata l'opportunità di favorire la rimozione di manufatti contenenti amianto dagli edifici pubblici;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione agli Enti locali di contributi una tantum a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici di loro proprietà e per la sostituzione di tali manufatti;

Attestato che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, n. 6000 del 19 dicembre 2016, n. 6642 del 29 maggio 2017, n. 8524 del 13 luglio 2017 e n. 7754 del 30 maggio 2019 relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Atteso che gli uffici competenti hanno definito i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando nell'importo di € 10.000.000,00 e che tale spesa debba essere imputata al capitolo di bilancio «14474 - Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche per rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» e la classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali», nell'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto di demandare al dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale l'emissione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» e l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati attinenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;
- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a Enti pubblici e privati;

Visti i documenti parte integrante del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che gli oneri finanziari trovano copertura per l'importo di € 10.000.000,00 al capitolo di bilancio «14474 - Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche per rimozione amianto edifici pubblici - Fondo Ripresa Economica», classificazione PdC «[2.03.01.02] Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali», nell'esercizio finanziario 2022;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

4. di attestare che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

5. di demandare al Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale l'emissione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2022» e l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente competente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web di Regione Lombardia e sul portale Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI
MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED.
2022**

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2022
FINALITÀ	Incentivare la rimozione dei manufatti contenenti amianto ancora presenti sul territorio regionale
R.A. DEL PRS XI LGS.	190.Ter.09.03 Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amiante da edifici pubblici e privati
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative; Comunità montane; Province e Città metropolitana) proprietari di edifici aventi qualsiasi destinazione d'uso
SOGGETTI DESTINATARI	-
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari € 10.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali – l.r. n. 9/2020
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, con soglia massima del contributo pari a € 250.000,00 per ogni intervento
REGIME DI AIUTO DI STATO	-

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto (cemento-amianto, vinyl-amianto, amianto friabile), compreso il successivo eventuale ripristino dei manufatti, oggetto di denuncia all'ATS competente alla data di presentazione della domanda di finanziamento. - Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati e realizzati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili. - Potranno essere finanziati unicamente voci di costo per le quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico. - Gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà dei soggetti richiedenti ed ubicati in Lombardia, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. - Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/10/2022.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, oltre che di eventuali altri materiali rimossi nell'intervento, quali vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc... (IVA compresa). - Lavori e forniture (IVA compresa) per l'eventuale ripristino dei manufatti rimossi, compresi eventuali pannelli fotovoltaici o solari termici, nelle percentuali massime, rispetto alla spesa di rimozione, trasporto e smaltimento, pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 200% per coperture in cemento-amianto; • 50% per altri manufatti contenenti amianto posti all'interno degli edifici (es. canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc...); • 100% per pavimenti in vinyl-amianto; • 50% per manufatti in amianto friabile;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> - Oneri della sicurezza ed amministrativi relativi all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione (es. ponteggi, allestimento cantiere, predisposizione e presentazione piano di lavoro,...). - Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive. - IVA sulle voci di cui sopra.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it ("Bandi Online") - La valutazione delle domande avverrà sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • quantità dei manufatti contenenti amianto da rimuovere; • indice di degrado (per le sole coperture) – maggiorazione punteggio; • sostituzione con pannelli fotovoltaici o solari-termici (per le sole coperture) – maggiorazione punteggio; • avere in essere una convenzione per la rimozione o lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private – maggiorazione punteggio; - Il procedimento di valutazione si concluderà entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale verrà erogato tramite provvedimento del Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale in caso di inclusione dell'intervento in graduatoria tra i progetti finanziabili. Il 100% del contributo assegnato verrà erogato successivamente all'esecuzione dei lavori di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione attestante la regolare realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e tutta la documentazione per la rendicontazione.

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5809**Approvazione del Piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n.1;

Richiamate la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

Viste:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS) che nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;
- la d.g.r. X/116 del 14 maggio 2013 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall'accidentale per le funzioni vitali e primarie;
- la d.c.r. XI/505 del 16 aprile 2019 «Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 4806 dell'8 aprile 2021 «Aggiornamento del decreto n. 9548 del 1 luglio 2019 avente ad oggetto - Costituzione del nucleo di coordinamento delle politiche a favore della disabilità per la costituzione del Fondo Unico Regionale»;

Dato atto che il Gruppo sopra richiamato è costituito oltre alla Presidenza - «Programmazione e Relazioni esterne», «Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione» e la U.O. «Sport e grandi eventi sportivi» anche dalle seguenti Direzioni generali:

- DG famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (coordinamento);
- DG welfare;
- DG istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- DG formazione e Lavoro;
- DG infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile;
- DG turismo, marketing territoriale e moda;

- DG casa e Housing sociale;

• DG sviluppo Città Metropolitana Giovani e Comunicazione; ritenuto, nel percorso di stesura del Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, di coinvolgere per le specifiche competenze anche la DG Autonomia e Cultura e la DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;

Considerato che le Direzioni Generali coinvolte hanno collaborato alla definizione e condiviso i contenuti del presente Piano di azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023;

Dato atto che la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha organizzato nel corso del mese di ottobre e novembre 2021 tre giornate di Studio per lo sviluppo del Piano Regionale e alle quali hanno partecipato a vario titolo le Associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità e le cui risultanze sono state considerate nella stesura del presente Piano;

Dato atto altresì che il presente Piano è stato oggetto di specifico confronto con le Associazioni maggiormente rappresentative quali FAND, LEDHA e ANFFAS in data 22 novembre 2021;

Stabilito che il Piano Regionale sarà sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;

Stabilito pertanto di approvare il Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e gli incarichi dirigenziali;

Vagilate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare il Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Piano Regionale è sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

All. 1

**PIANO D'AZIONE REGIONALE
PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
2021/2023**

Premessa

Grazie alla prospettiva tracciata dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 2006, anche l'Italia ha adottato un nuovo e rinnovato orizzonte di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Con il nuovo piano d'azione (PAR) Regione Lombardia intende tracciare la cornice all'interno della quale si intrecceranno le future politiche che riguardano le persone con disabilità, le loro famiglie, l'inclusione, l'autonomia e la centralità della persona, l'accessibilità universale e più in generale il benessere e la cura di tutte le persone più fragili.

Il percorso che abbiamo descritto e che intendiamo intraprendere è il frutto di un costante confronto con le Associazioni maggiormente rappresentative e del lavoro sinergico con gli altri Assessorati. La piena inclusione, infatti, non può prescindere da alcuni aspetti fondamentali che segnano il percorso verso la vita adulta, introducono all'indipendenza, e che hanno come interlocutori anche gli altri Assessorati: scuola, formazione, inclusione lavorativa, diritto al tempo ricreativo (sport cultura turismo) accessibilità universale, indipendenza abitativa, benessere e accesso alle cure, solo per fare alcuni esempi.

La caratteristica più innovativa del Piano di Azione Regionale è certamente quella di essere uno strumento funzionale e flessibile, un punto di riferimento per le azioni che accompagneranno il nostro territorio ad un necessario salto di qualità per il futuro. Per poter garantire un adeguato modellamento rispetto ai bisogni emergenti è prevista la possibilità di un aggiornamento annuale del piano.

Un ruolo di primo piano è riservato alle Associazioni e agli Enti del terzo settore che devono concorrere con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni alla co-programmazione e co-progettazione dei servizi in modo da garantire interventi più mirati ed efficaci per i cittadini.

Nel Piano di Azione Regionale è possibile leggere chiaramente l'importanza data al progetto di vita e alla centralità della persona, alla vita autonoma e indipendente, all'accessibilità universale e alla fondamentale presa in carico della persona, non solo rispetto ad una patologia certificata ma soprattutto nel rispetto delle relazioni, del tempo ricreativo, del diritto di scelta e della condivisione dei piani individuali con le persone direttamente coinvolte e delle loro famiglie.

L'obiettivo ormai chiaro è quello di arrivare a dar vita ad un Fondo Unico che possa davvero integrare le risorse sociali, sanitarie e sociosanitarie in modo da garantire progetti di vita personalizzati nei quali le diverse competenze, caratteristiche individuali e preferenze dei singoli diventino un valore aggiunto per la persona stessa e per tutta la comunità.

Il lavoro è appena iniziato, ma sono certa che con volontà, costante confronto e tanto impegno, potremo arrivare a definire i passi necessari per raggiungere tutti gli obiettivi che ci prefissiamo per il futuro, anche i più ambiziosi.

Alessandra Locatelli

Sommario

1. Introduzione

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il quadro istituzionale – La convenzione ONU

2.2 Normativa e politiche comunitarie

2.3 Le politiche a livello nazionale e dialogo Stato-Regioni-Enti locali

2.4 Il Programma di sviluppo di Regione Lombardia

3. Obiettivi e finalità

4. Interventi e Macroaree

4.1 Accessibilità - un fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza.

4.1.1 Interventi per promuovere processi di sviluppo territoriale.

4.1.2 Interventi per la mobilità, il trasporto pubblico locale e le linee ferroviarie

4.1.3 Interventi per garantire l'accessibilità alla cultura, all'arte e allo spettacolo

4.1.3.1 Interventi per garantire l'accessibilità ai luoghi della cultura, delle sale da spettacolo e delle sale cinematografiche

4.1.3.2 Interventi per garantire la piena fruibilità di eventi, manifestazioni culturali, di spettacoli teatrali o cinematografici.

4.1.3.3 Interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione senza barriere a utenti con disabilità presso istituti culturali

4.1.4 Interventi per favorire l'accesso alle cure

4.1.5 L'accessibilità include anche l'affidabilità dell'informazione

4.1.6 Interventi per promuovere l'accessibilità degli impianti sportivi e delle installazioni per gli sport outdoor in maniera diffusa

4.2. Inclusione

4.2.1 Sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità

4.2.2 Sviluppare nuove competenze per nuovi lavori

4.3. Salute e benessere

4.3.1 Sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia per la definizione di una risposta complessiva

4.3.2 Sport per migliorare il benessere psico-fisico

5. Azioni nel triennio

5.1. Servizi/interventi attivati o da attivare

DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ:

PRESIDENZA: UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

DG WELFARE

DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

DG CASA E HOUSING SOCIALE

DG TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

DG AUTONOMIA E CULTURA

DG FORMAZIONE E LAVORO:

DG AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

5.2. Scheda descrittiva delle azioni e delle Direzione Generali di riferimento

1. Introduzione

Il presente Piano d'Azione Regionale 2021-2023 costituisce lo strumento per attuare una serie di interventi, a partire dall'esperienza sinora maturata, volti a migliorare la vita delle persone con disabilità.

Si propone di realizzare pienamente i principi della convenzione ONU secondo un approccio coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la recente "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" presentata a marzo 2021 dalla Commissione europea.

Il Piano d'Azione per le politiche in favore delle persone con disabilità si conferma quale strumento operativo, integrato e sinergico, che definisce obiettivi e strumenti per una politica regionale unitaria e che vede il coinvolgimento di diversi assessorati al fine di razionalizzare e ottimizzare le iniziative esistenti, ampliare e replicare le esperienze virtuose già presenti sul territorio, contribuire a innovare e migliorare le politiche per la disabilità, in un'ottica di Fondo Unico.

Il focus non è limitato ai soli aspetti di carattere assistenziale, ma si estende anche a quelli bio-psico-sociali, indispensabili per rimettere la persona al centro e renderla protagonista del sistema in tutte le fasi della vita.

La struttura del Piano segue pertanto questa logica, affrontando le diverse aree del bisogno e le domande della persona. In particolare, si pone attenzione alla semplificazione dell'accesso ai servizi, allo sviluppo delle competenze per valutare la disabilità e degli strumenti finalizzati alla definizione del progetto di intervento individualizzato.

Dopo una descrizione del quadro istituzionale di riferimento e degli obiettivi e strategie generali, si affrontano i temi, tra loro legati, della continuità della risposta nei diversi settori (Salute e Assistenza, Educazione, Casa, Formazione, Lavoro e Impresa, Cultura, Sport, Informazione e Comunicazione) e dell'accessibilità e fruibilità del territorio e dei servizi, secondo una concezione ampia che comprende anche gli aspetti legati alla comunicazione e alla realizzazione delle Olimpiadi/Paralimpiadi 2026.

Vengono infine descritti gli elementi trasversali di governance del sistema e della rete dei servizi e l'analisi di sostenibilità economica e finanziaria del Piano Regionale che sarà sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale.

Aggiornamento che sarà l'esito di specifici momenti di confronto e condivisione all'interno delle diverse competenze di Regione Lombardia e con le Associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità.

In considerazione del nuovo contesto, il documento contiene alcuni criteri innovativi che orienteranno le diverse azioni in una prospettiva intersezionale e sempre più attenta al godimento del diritto di cittadinanza.

In particolare:

- ✓ nell'ambito della disabilità sensoriale il rinnovato impegno a promuovere gli interventi innovativi e sperimentali rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione;
- ✓ nell'ambito della cultura, arte e spettacolo i percorsi di sensibilizzazione intrapresi nel mondo della danza affinché gli artisti con disabilità possano esprimere la loro creatività, e le iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistico e culturale;
- ✓ nell'area sanitaria vi sono diverse azioni che sono finalizzate anche al rafforzamento del diritto alla salute: ne sono un esempio:
 - l'approvazione del Piano Operativo Regionale Autismo che, tra l'altro, mira a individuare percorsi integrati di cura e assistenza specifici sia in età evolutiva che in età adulta;
 - in tema di percorsi integrati e "facilitanti" l'estensione in tutte le realtà ospedaliere lombarde del Progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance);
 - il consolidamento dei progetti di buone pratiche di accoglienza e accessibilità alle cure ai servizi sanitari per le persone con disabilità già attivi in alcuni territori;
 - la costituzione di un Servizio per la disabilità psichica adulta in tutti i Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze delle ASST/IRCCS;
- ✓ nell'ambito lavorativo si evidenziano azioni di sistema qualificanti a favore dell'offerta di servizi al lavoro per le persone con disabilità, come i progetti attivati per le disabilità particolarmente complesse, quelle di tipo relazionale e dello spettro autistico, con particolare riferimento ai giovani in uscita dall'obbligo di istruzione.

Tutte le azioni del prossimo triennio, in sinergia con tutti i settori regionali, sono quindi orientate verso la formazione di un «luogo» unico dove la persona con disabilità e la sua famiglia siano accompagnate e prese in carico con azioni integrate,

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il quadro istituzionale – La convenzione ONU

Lo status delle persone con disabilità è riconosciuto e tutelato, sul piano internazionale, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili approvata il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia nel marzo del 2009 e dal Consiglio dell'Unione Europea nel novembre dello stesso anno.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità rappresenta un importante traguardo per la comunità internazionale in quanto si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, ribadendo in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione.

Scopo della Convenzione non è dunque quello di affermare nuovi diritti umani, ma di stabilire gli obblighi a carico delle parti volti a promuovere, tutelare e assicurare i diritti delle persone con disabilità. In tal senso la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza

di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

Regione Lombardia intende per quanto sopra premesso adottare come rilevatore trasversale di efficacia delle azioni in favore delle persone con disabilità quanto proclamato proprio dall'articolo 19 della Convenzione, che «riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone» anche assicurando che le stesse:

- abbiano la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere;
- abbiano accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale necessaria per vivere e inserirsi all'interno della comunità e impedire che esse siano isolate o vittime di segregazione.

Tutti hanno diritto a una vita senza barriere. Ed è nostro dovere, in quanto comunità, garantire la loro piena partecipazione alla società, su un piano di parità con gli altri.

2.2 Normativa e politiche comunitarie

“Se vogliamo aiutare le nostre società ed economie a prosperare, abbiamo bisogno di supportare chiunque è parte della società, con l'integrazione come diritto e dovere per tutti”.

L'Unione Europea, soprattutto nell'ultimo decennio, ha riconosciuto e sentito l'esigenza di tutelare in modo specifico le persone con disabilità permettendo loro di essere soggetti in condizione di esercitare pienamente i propri diritti. A tal fine l'Unione ha posto in atto una strategia per la pari opportunità completando e migliorando i provvedimenti nazionali. Da ultimo si richiama la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 ha spianato la strada per una Europa senza barriere, promuovendo azioni sostenute anche dai finanziamenti dell'UE per fare la differenza nella vita dei circa 87 milioni di persone nell'UE che hanno qualche forma di disabilità. La strategia, inserendo la disabilità tra le priorità dell'agenda dell'UE, ha contribuito a migliorare la situazione in diversi ambiti, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità e la promozione dei loro diritti.

Con la nuova programmazione 2021-2030 il Parlamento europeo ha auspicato una rinnovata strategia sulla disabilità che affronti tutti gli aspetti contemplati dalla Convenzione: il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni hanno sottolineato il ruolo dell'accessibilità e della vita indipendente, come pure l'importanza della governance e del monitoraggio. I suoi obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un'azione coordinata a livello sia nazionale che dell'UE, con un forte

impegno degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per realizzare le azioni proposte dalla Commissione.

La presente strategia tiene conto delle diverse sfaccettature della disabilità derivanti dall'interazione tra durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali, che sono spesso invisibili, e le barriere ambientali, come pure dell'accresciuta diffusione delle disabilità legate all'età, considerato che quasi la metà delle persone di età superiore ai 65 anni ha una qualche forma di disabilità. La strategia promuove una prospettiva intersezionale, affrontando le barriere specifiche incontrate dalle persone con disabilità che si trovano in una situazione di intersezione con altre identità (di genere, razziale, etnica, sessuale, religiosa), in una situazione socioeconomica difficile o in altre situazioni di vulnerabilità.

Il Fondo sociale europeo può essere considerato il principale strumento di investimento sulle persone, per costruire una regione più attenta al sociale e più inclusiva.

In particolare, il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) stabilisce che lo stesso dovrebbe:

- fornire sostegno per il miglioramento della qualità, dell'inclusività, dell'efficacia e dell'attinenza al mercato del lavoro;
- contribuire alla progressione nell'istruzione e nella formazione e al passaggio al mondo del lavoro, sostenendo iniziative in grado di essere applicabili su larga scala, e adattate ai diversi gruppi destinatari, come le **persone con disabilità**;
- promuovere l'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socioeconomica. Il FSE+ dovrebbe inoltre essere utilizzato per migliorare la tempestività e la parità di accesso a servizi economici, sostenibili e di alta qualità, che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona quali i servizi sanitari e l'assistenza di lunga durata, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio. Il FSE+ dovrebbe contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità anche per le persone con disabilità;
- contribuire alla promozione dell'accessibilità per le persone con disabilità rafforzando la loro inclusione in tutti gli ambiti della vita. Il FSE+ dovrebbe inoltre promuovere il passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti all'assistenza nell'ambito della famiglia e sulla comunità, in particolare per quanti sono oggetto di discriminazioni multiple. Il FSE+ non dovrebbe sostenere azioni che contribuiscono alla segregazione o all'esclusione sociale;

Ai sensi dell'art. 4 "Obiettivi specifici del FSE+" alla lettera f) si stabilisce inoltre di prevedere:

- di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
- di modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati;
- di migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

2.3 Le politiche a livello nazionale e dialogo Stato-Regioni-Enti locali

A fondamento di tutte le politiche attive per la disabilità promosse sia a livello nazionale che a livello regionale vanno posti gli artt. 3 e 38 della Costituzione. L'art. 3 garantisce l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini, affidando allo Stato il compito di rimuovere tutti quegli ostacoli che ne impediscono la libertà e l'uguaglianza. Parimenti fondamentale è l'art. 38 Cost. ai sensi del quale «Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. (...) Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato».

L'attenzione per le persone con disabilità caratterizza tutto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

La prima riforma che verrà finanziata con le risorse disponibili è finalizzata alla realizzazione della "Legge quadro della disabilità".

Presso il Ministero competente è stata istituita la Commissione di studio per la predisposizione del disegno di legge quadro sulla disabilità previsto nel PNRR nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", con l'obiettivo di implementare la realizzazione dei progetti di vita individuali per le persone con disabilità, nell'ambito della vita familiare e

sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, previsti dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dall'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La Commissione di studio sarà presieduta dal Ministro e coordinata, su delega del Ministro, dal Consigliere di Stato Claudio Tucciarelli, e composta da rappresentanti dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della Salute, dell'INPS, dell'ISS, dell'ANCI, del CTS dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, da rappresentanti delle Federazioni Fish e Fand e da due rappresentanti tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tra i quali Regione Lombardia.

Regione Lombardia intende farsi parte attiva nella realizzazione di una riforma della normativa sulle disabilità nell'ottica della de-istituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone con disabilità. L'obiettivo è realizzare pienamente i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia fin dal 2009), secondo un approccio del tutto coerente con la Carta dei diritti fondamentale dell'Unione Europea e con la recente "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" presentata a marzo 2021 dalla Commissione Europea.

2.4 Il Programma di sviluppo di Regione Lombardia

Con D.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64 è stato approvato il Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura. Nell'ottica della strategia del PRS Regione Lombardia continuerà a sviluppare diversi interventi per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in un sistema unitario anche in termini di risorse dedicate al fondo, finalizzato a costruire percorsi integrati di accompagnamento e cura, in un contesto organizzativo in grado di leggere i bisogni, attualizzarli e contestualizzarli.

Una particolare attenzione è rivolta alle persone con disabilità gravissima che sono assistite al domicilio per mantenerle il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro familiari anche attraverso il raccordo e l'unificazione degli interventi sociosanitari con quelli sociali in una logica di budget unico per la realizzazione del progetto di vita.

In stretta sintonia con gli enti locali si provvede a sviluppare azioni e misure per una sempre più adeguata integrazione sociale sia in termini di fruibilità dei servizi attivi e di promozione di nuovi, sia attraverso specifici progetti personalizzati di mantenimento e di incremento della qualità della vita, dei percorsi inclusivi, anche attraverso progetti di vita autonoma e indipendente capaci di valorizzare il patrimonio abitativo a valenza sociale.

Altra attenzione particolare è rivolta al potenziamento dei servizi di inclusione scolastica e sociale per gli alunni con disabilità sensoriale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e l'attuazione della legge regionale per la promozione della lingua dei segni, nonché la realizzazione dei parchi gioco inclusivi adatti a bambini con disabilità.

Regione Lombardia promuove la piena inclusione degli studenti fragili, con disabilità e difficoltà di apprendimento, favorendo approcci maggiormente flessibili, anche attraverso percorsi personalizzati nell'istruzione e formazione professionale.

Viene inoltre sostenuto il ruolo del sistema universitario lombardo - costituito da 13 università, 23 Istituzioni dell'Alta Formazione e 6 Scuole Superiori per mediatori linguistici con una popolazione complessiva di oltre 300 mila studenti - nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio.

Per essere più vicini alle persone con disabilità, Regione Lombardia promuove inoltre interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate.

Viene sostenuto il ruolo dei comuni, anche in forma associata, nell'erogazione dei servizi di assistenza educativa specialistica e di trasporto scolastico a livello territoriale.

Per essere più vicini alle persone con disabilità risulta fondamentale il potenziamento dello spazio di service informativo già attivo, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni che operano a sostegno delle persone con disabilità, in attività finalizzata a fornire risposte complete in tempi ridotti agli utenti sulle problematiche connesse alla disabilità.

3. Obiettivi e finalità

La **persona prima di tutto**: è il principio base a fondamento della azione di governo di Regione Lombardia.

L'obiettivo primario è garantire il più possibile che tutte le persone con disabilità, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale, possano godere dei loro diritti umani, circolare liberamente indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza ed essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere.

Porre **al centro** la persona con disabilità significa fare in modo che la persona sia messa in condizione di partecipare nella maggiore misura possibile alla definizione di un progetto personalizzato di integrazione, condivisione, e anche autonomia.

La risposta alle esigenze manifestate deve essere quella di una presa in carico "globale", che tiene conto della persona con disabilità e della sua famiglia, che comprende i diversi aspetti della sua vita e delle sue fasi, orientata sulla persona nella sua dimensione complessiva.

Il progetto così inteso diventa efficace se valorizza la persona, partendo dalla necessità di preservare la sua dignità, tutelare la sua uguaglianza e rispettare il diritto a condurre una

vita il più autonoma possibile, senza essere costretto ad allontanarsi dalla propria comunità e dai propri affetti.

Il diritto a un'esistenza dignitosa si concretizza nella presa in carico della persona a partire dai soggetti istituzionali, che non possono e non devono delegare il compito della cura e del sostegno solo alle famiglie.

La persona con disabilità non deve essere più considerata un "oggetto di assistenza", ma un soggetto che può e deve partecipare attivamente alla definizione del proprio progetto di vita, progetto in cui la dimensione di integrazione sociale e valorizzazione affettiva gioca un ruolo primario. Prima del " contenitore" (il servizio, la risposta, l'intervento) è necessario porre al centro la difesa della persona con la sua dignità e il suo diritto a rimanere nella propria comunità, a contatto con le proprie reti familiari e sociali.

La "**persona al centro**" significa non solo destinataria di prestazioni e risposte, ma anche e soprattutto soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale, al di là della gravità della compromissione del quadro clinico o comportamentale.

4. Interventi e Macroaree

Al fine di rendere concrete ed unitarie le politiche destinate alle persone con disabilità, riuscendo a mettere al centro la persona e il suo bisogno nei suoi diversi aspetti, è fondamentale pianificare interventi tenendo conto di tutto il sistema regionale.

Il Piano è strutturato in tre diverse macroaree a valenza interdirezionale, declinato in interventi, azioni, risorse disponibili e risultati attesi.

MACROAREA ACCESSIBILITÀ

4.1 Accessibilità - un fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza.

L'accessibilità agli ambienti fisici e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ai beni e ai servizi, compresi i trasporti e le infrastrutture, è un fattore abilitante dei diritti e un prerequisito per la piena partecipazione delle persone con disabilità su un piano di parità con gli altri.

Il concetto di "eliminazione delle barriere" è oggi superato a favore della "progettazione senza barriere" che garantisce al maggior numero possibile di persone la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere a adattamenti a posteriori o a interventi specialistici.

4.1.1 Interventi per promuovere processi di sviluppo territoriale.

L'accessibilità dell'ambiente, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla società.

La realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi ha consentito una migliore fruibilità e accessibilità degli stessi attraverso il finanziamento di progetti proposti da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia.

In tale dimensione risultano strategiche le Linee Guida regionali sui PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) approvate con DGR n. XI/5319/2021 nel rispetto dell'art. 32.21 della L. 41/86.

L'accessibilità, l'usabilità e il benessere hanno come riferimento lo spazio in cui "si muove" la persona, il suo spazio di vita che è per eccellenza "la città" ovvero il luogo delle relazioni e della partecipazione, il luogo dell'identità e il luogo del riconoscimento della comunità, condizione essenziale per garantire pari opportunità e partecipazione alla vita pubblica.

Regione Lombardia ha avviato con la L.R. n. 20/2016 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile" un percorso per la promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale a sostegno delle persone con disabilità uditiva, sordocieche o con deficit di comunicazione, mediante il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile).

La programmazione regionale per il triennio 2020 – 2022 prevede la progettazione e la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di inclusione della persona con disabilità uditiva fondati sul concorso alla rimozione delle barriere alla comunicazione, e precisamente:

- interventi finalizzati a garantire continuità alle azioni sperimentali in campo legate all'utilizzo della LIS, ivi compreso il servizio di video interpretariato a distanza a supporto delle persone sordi che utilizzano la LIS;
- interventi innovativi e sperimentali rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sordi.

Nell'ambito della definizione delle nuove linee di indirizzo per il triennio 2020/2022 è stato rilevante il confronto con gli stakeholder di riferimento per la disabilità sensoriale e l'approvazione della DGR n. XI/3617/2020 che ha:

- disposto l'adesione di Regione Lombardia all'avviso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere iniziative volte a potenziare e a favorire il

superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sordi e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali. È stato infatti presentato il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione per le persone sordi e ipoacusiche" del valore complessivo di € 400.000,00 sviluppato in collaborazione con ENS Lombardia, ATS Metropolitana di Milano e ATS della Brianza. Tale progettualità è in linea e implementa le azioni di inclusione già attivate a livello territoriale in attuazione della L.R. 5 agosto 2016 n. 20;

- previsto l'implementazione di un piano di interventi finalizzato a garantire continuità alle azioni in campo, comprese quelle oggetto della proposta progettuale, e contestualmente al sostegno delle diverse modalità e tecnologie oggi disponibili per garantire una risposta trasversale ai bisogni di comunicazione delle persone sordi, oltre a quelle legate all'utilizzo della LIS.

4.1.2 Interventi per la mobilità, il trasporto pubblico locale e le linee ferroviarie

Gli interventi sono finalizzati al miglioramento e all'accessibilità di infrastrutture e servizi per tutti i cittadini inclusi anche quelli con disabilità, assicurando tra l'altro il sostegno agli investimenti per favorire l'accessibilità delle strutture ricettive (ad esclusione di quelli previsti come obbligo di legge), della ristorazione e del tempo libero.

Regione Lombardia mette a disposizione delle persone con disabilità la tessera IVOL agevolata, un abbonamento annuale rinnovabile ogni anno, che consente di viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale in Lombardia ad una tariffa agevolata. La tessera è rilasciata alle seguenti categorie di cittadini:

- per invalidi civili al 100%; invalidi del lavoro almeno dell'80%; invalidi per causa di guerra o servizio o terrorismo/criminalità organizzata dalla 1° alla 5° categoria; ciechi; sordi; minori invalidi: tessera IVOL agevolata di 1° fascia rilasciata previo versamento di 10€/anno;
- per invalidi civili 67-99% con ISEE < €16.500,00; invalidi del lavoro con grado di menomazione dell'integrità psico fisica dal 50% al 59% o riduzione dell'attitudine al lavoro/capacità lavorativa dal 67% al 79% con ISEE < €16.500,00; invalido di guerra o per causa di servizio o terrorismo/criminalità organizzata dalla 6° a 8° categoria con ISEE < €16.500,00: tessera IVOL agevolata di 2° fascia rilasciata previo versamento di 80 €/anno;

Per ottenere l'agevolazione è necessario presentare domanda, presso gli Uffici Relazione con il Pubblico di Regione Lombardia (UTR Spazio Regione) oppure on-line sul sito di Regione Lombardia e pagare il bollettino postale prestampato presso gli Uffici di Poste Italiane; con l'approvazione della DGR n. XI/5134 del 2 agosto 2021, dal mese di ottobre 2021 sono stati estesi i punti in cui è possibile provvedere al pagamento del bollettino

prestampato includendo i soggetti abilitati da Poste italiane, punti convenzionati e la modalità on-line.

Nei primi mesi del 2021 inoltre è stata attivata una nuova versione del portale "Muoversi in Lombardia", che fornisce informazioni per spostarsi in Lombardia col treno, bus, metro, tram e altri servizi di trasporto pubblico, utilizzando i dati orari forniti dai gestori di trasporto pubblico. La nuova versione comprende una nuova configurazione completamente responsive, in grado di adattarsi ai diversi tipi di device, un nuovo design dell'informazione per dare maggiore visibilità e chiarezza alle informazioni di orario e cartografiche, sia in fase di ricerca che in fase di restituzione dei risultati, nonché un'immagine grafica rinnovata, che riprende colori del servizio di trasporto pubblico in Regione Lombardia.

Per quanto riguarda i **servizi di trasporto pubblico locale**:

- il 93% dei 5.875 autobus in servizio in Lombardia (2.745 di tipo urbano/suburbano e 3.130 di tipo extraurbano) è già dotato di pianale ribassato;
- Regione Lombardia co-finanzia l'acquisto di nuovi bus da mettere in servizio sulle linee di trasporto pubblico urbane ed extraurbane, sulla base delle scelte operate dalle aziende di trasporto e Agenzie del Trasporto Pubblico. Requisito per la concessione del finanziamento è che i bus siano accessibili e fruibili alle persone con disabilità motoria; il finanziamento di sistemi audio e video per l'annuncio di prossima fermata è considerato criterio opzionale.

Per quanto riguarda i **servizi di navigazione**:

- con il bando ad evidenza pubblica per la navigazione sui Navigli lombardi approvato con DDUO 18985/2019 (le cui graduatorie finali sono state approvate con DDUO 13149/2020), è stata favorita l'accessibilità per i passeggeri con disabilità attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio utile nella definizione della graduatoria, per gli operatori in grado di garantire la possibilità di trasportare/avere uno spazio riservato/riservabile al trasporto di carrozzine per disabili sulle unità di navigazione utilizzate;
- sui pontili di navigazione pubblica dei bacini lacuali dei laghi Maggiore, Lario e Lugano, grazie ai fondi del progetto Interreg Italia-Svizzera "SMISTO" i partner del progetto (Gestione Governativa Navigazione Laghi e Società Navigazione Lugano) hanno previsto la realizzazione di percorsi tattili per garantire l'accessibilità alle persone ipovedenti/non vedenti nonché rampe, servoscale e lavori accessori per persone a mobilità ridotta.

Per le **opere infrastrutturali relative al demanio delle acque interne**

- Regione Lombardia finanzia interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche con la "Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto", secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare la Legge n. 13/1989; Legge Regione Lombardia n. 6/1989; Legge n. 236/1989; D.P.R. n. 503/1996 3 D.P.R. n. 380/2001.

4.1.3 Interventi per garantire l'accessibilità alla cultura, all'arte e allo spettacolo

Parlare di "arte" è parlare di emozioni a "tutto tondo" che coinvolgono tutti i sensi. L'accessibilità non può essere generalizzata, ma va garantita rispetto a tutte le tipologie di disabilità, cominciando dalla progettazione e organizzazione dell'istituto culturale e delle sale da spettacolo, alle esposizioni, ai convegni e seminari, il tutto passando per l'utilizzo di nuove tecnologie, per arrivare all'attivazione di servizi specializzati per singole categorie di utenti con disabilità e più semplicemente a piccoli accorgimenti, che talvolta fanno la differenza.

In termini di accessibilità le persone con disabilità motorie, deficit e difficoltà visive e uditive hanno esigenze specifiche che non possono essere ignorate. La sfida più grande oggi è riuscire a creare percorsi esperienziali in grado di valorizzare le opere e i beni, e consentire la piena fruizione dei contenuti culturali da parte di un'utenza il più ampia possibile.

Accessibilità significa anche dare spazio agli artisti con disabilità; così come è accaduto nell'ambito delle attività sportive, è giunto il momento che anche gli artisti con disabilità siano messi in condizione di esprimere la loro creatività. A livello europeo esistono alcune buone pratiche e il mondo della Danza in Italia ha incominciato un percorso di sensibilizzazione in tal senso.

4.1.3.1 Interventi per garantire l'accessibilità ai luoghi della cultura, delle sale da spettacolo e delle sale cinematografiche

Alle persone con disabilità sensoriale e cognitiva è garantita l'accessibilità attraverso ausili specifici anche tecnologici per superare tutte le barriere che sono di impedimento all'accesso ai luoghi della cultura e ai servizi offerti.

4.1.3.2 Interventi per garantire la piena fruibilità di eventi, manifestazioni culturali, di spettacoli teatrali o cinematografici.

Attraverso allestimenti delle sale e dei luoghi pensati ad hoc o dispositivi specifici che consentano ai non udenti di comprendere i dialoghi e ai non vedenti di essere supportati dai sistemi di audiodescrizione.

4.1.3.3 Interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione senza barriere a utenti con disabilità presso istituti culturali

Attivazione di ausili informatici specifici per utenti con disabilità cognitive, visive e uditive; predisposizione di segnaletica informativa di sicurezza e di orientamento; servizi igienici e ascensori accessibili; postazioni multimediali dedicate.

Nello specifico:

- per i musei: attivazione di ausili informatici specifici per la visita, dedicati a utenti con disabilità cognitive, visive e uditive; realizzazione di riproduzioni di opere esposte, per consentire la fruizione da parte delle persone con deficit e difficoltà visive, predisposizione di didascalie delle opere in braille e di guide in lingua dei segni.
- per le biblioteche offerta di patrimonio librario e documentario e supporti specifici per l'inclusione e l'informazione a utenti, e operatori, reference e servizi dedicati, disponibilità libri in braille, per adulti e bambini, libri in simboli, libri tattili e audiolibri, audio riviste, documenti a grandi caratteri e di facile lettura, DVD, e-book, documenti digitali, collane per i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), libri dedicati a temi inerenti la disabilità, bisogni comunicativi complessi, bisogni educativi speciali, intercultura, integrazione sociale e scolastica. Realizzazione di incontri tematici specifici, laboratori di lettura, servizi di lettura su richiesta. Predisposizione di spazi e arredi flessibili e di facile e intuitivo utilizzo, dotazione di postazioni fornite di periferiche facilitate, sintesi vocale, video ingranditori di caratteri e di software per l'apprendimento della lettura. Le biblioteche offrono a tutti gli utenti l'accesso a internet e alle risorse informative globali superando barriere fisiche, sociali, culturali e il divario tecnologico.

4.1.4 Interventi per favorire l'accesso alle cure

Il primo momento in cui la persona e la sua famiglia affrontano il problema della disabilità è quello della diagnosi e della valutazione funzionale.

Quando la disabilità si presenta alla nascita o entro i primi anni di vita, la domanda dei genitori e le possibili ricadute sul contesto familiare sono particolarmente rilevanti così come quando la disabilità entra in modo inaspettato ed aggressivo a far parte della vita di una persona e della sua famiglia.

È fin dal primo "segnale" o dalla diagnosi a volte "troppo" specialistica che emerge in modo dirompente il bisogno di avere risposte, incoraggiamenti ed essere supportati nel processo di comprensione su cosa sta accadendo intorno alla persona.

È un processo che tenderà verso l'accoglienza di ciò che di "nuovo" entra in famiglia: la disabilità.

Tale processo trova una prima focalizzazione nel Piano Operativo Regionale Autismo (di recente approvazione con DGR n. XI/5415 del 25/10/21) in cui la garanzia di supporto e

training per le figure genitoriali per accompagnarli ad acquisire consapevolezza circa le caratteristiche del figlio e le implicazioni della sua neuro-diversità viene indicato quale obiettivo fin dalla fase diagnostica. In particolare, nell'ambito del capitolo dedicato alla "Diagnosi precoce", viene prevista quale azione prioritaria per il primo biennio di attuazione del Piano l'implementazione di percorsi di accompagnamento, supporto e riorientamento dei caregiver al momento della comunicazione della diagnosi da parte del servizio che l'ha effettuata, momento considerato critico in relazione al futuro atteggiamento della famiglia.

Il modello di presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico, definito in considerazione della complessità di tale condizione a partire dalla fase diagnostica e per l'intero ciclo di vita, e dei suoi riflessi nel contesto familiare e sociale della persona, così come indicato nel Piano Operativo Regionale Autismo, costituisce la base per lo sviluppo di percorsi adeguati a supporto di tutte le disabilità complesse.

L'accoglienza e l'accessibilità alle cure per le persone con disabilità che si rivolgono ai servizi sanitari delle ASST/IRCCS è garantita in tutte le strutture. Alcune realtà ospedaliere hanno sviluppato specifici progetti quale il Progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) che ha avuto ottimi riscontri in termini di capacità di risposta mirata ed efficace ai bisogni dei pazienti con disabilità, con particolare attenzione alla disabilità psichica.

Accesso alle prestazioni ambulatoriali, riabilitative, definizione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA): nel Piano Operativo Regionale Autismo (di recente approvazione con DGR n. XI/5415 del 25/10/21) è prevista l'individuazione di percorsi integrati di cura e assistenza specifici sia in età evolutiva che in età adulta per le persone con disturbi dello spettro autistico con la conseguente definizione di PDTA.

Si prevede di estendere a tutto il territorio regionale progetti di buone pratiche di accoglienza e accessibilità alle cure per le persone con disabilità che si rivolgono ai servizi sanitari ASST/IRCCS al fine di potenziare la capacità di risposta mirata delle singole strutture ai bisogni specifici.

Accesso all'assistenza domiciliare integrata: in un'ottica di rafforzamento dell'attuale sistema dell'offerta, nel 2020 è stato dato mandato a due ATS (Città Metropolitana di Milano e Insubria) di avviare un'attività di assistenza domiciliare rivolta alle persone non vedenti tramite apposita procedura selettiva rivolta a gestori accreditati con comprovata esperienza nell'assistenza alle persone non vedenti. In tale ottica, particolare attenzione dovrà essere rivolta anche ai minori con bisogni sanitari complessi che frequentano la scuola per sostenere l'esigibilità del diritto allo studio.

La reale accessibilità e fruibilità dei servizi per le persone adulte con disabilità psichica trova nella costituzione di un Servizio dedicato, facilmente identificabile da parte dei cittadini, una concreta attuazione finalizzata a sostenere l'orientamento e l'accompagnamento della persona e della sua famiglia nella creazione e realizzazione del suo Progetto di vita,

in una visione integrata di presa in carico in collaborazione con i diversi attori che compongono la sua rete formale e informale.

4.1.5 L'accessibilità include anche l'affidabilità dell'informazione

Uno dei principali e ricorrenti problemi lamentati dalle persone con disabilità e dai loro familiari è la difficoltà di accesso alle informazioni che riguardano le loro vite.

Orientarsi nelle norme e procedure che determinano l'accesso a un servizio o beneficio pubblico, distinguere tra una ordinaria situazione di fatica e un trattamento ingiusto, sapere a chi porre una domanda o una richiesta di aiuto e in generale conoscere i propri diritti, sono le difficoltà ricorrenti, di cui è possibile trovare traccia dietro gran parte dei quesiti posti a Spazio Disabilità come agli sportelli informativi attivati dalle Associazioni.

Spazio Disabilità è la risposta di Regione Lombardia al bisogno di informazione, orientamento e consulenza delle persone con disabilità.

Regione Lombardia nel 2001 – anno di avvio del servizio - con l'attivazione dello "Sportello Disabili" - ha deciso, precorrendo i tempi, di dedicare una specifica attenzione a questo diritto. Dallo "Sportello Disabili", nel corso degli anni si è passati al servizio "Spazio Disabilità", ovvero un insieme coordinato e integrato di iniziative finalizzate a fornire un supporto fondamentale per l'accesso alle informazioni per tutte le persone con disabilità, per le loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.

Spazio Disabilità si configura anche come uno strumento che, attraverso l'insieme delle sue azioni, si propone di incrementare la consapevolezza delle persone con disabilità, dei loro familiari e delle realtà sociali più attive: consapevolezza delle proprie condizioni di vita, delle proprie esigenze, dei propri diritti, ma anche delle risorse disponibili per evitare ogni forma di esclusione e delle offerte a disposizione per divenire protagonisti del proprio percorso di vita.

Il servizio Spazio Disabilità comprende:

- il front office, (lo sportello informativo di Regione Lombardia) che fornisce informazioni e consulenze gratuite al pubblico e orienta i cittadini verso tutte le misure e i servizi disponibili in Lombardia in materia di disabilità, fragilità, assistenza socioassistenziale, agevolazioni e bonus, barriere architettoniche, turismo accessibile senza barriere. Lo sportello è raggiungibile a distanza, ma anche in presenza presso tutte le Sedi Territoriali di Regione Lombardia. Il Front Office rappresenta lo snodo comunicativo centrale del servizio, in quanto veicola e gestisce gran parte dei flussi di informazioni e delle richieste. È il principale punto di contatto per l'utente quando è alla ricerca di informazioni, chiarimenti, supporto, consulenze. Il servizio di Front Office garantisce un'azione di ascolto che permette di far conoscere agli utenti i servizi offerti, di accedere alle informazioni, agli atti e procedimenti amministrativi

che riguardano il tema della disabilità per i quali manifestano interesse. Il servizio è collocato presso la sede dello SpazioRegione di Milano e presso tutti gli Uffici Territoriali Regionali (UTR). Questa collocazione garantisce la più ampia collaborazione e scambio di informazioni con gli altri "operatori delle informazioni" dello Spazio Regione Milano, delle (UTR) e degli altri Enti e le Associazioni del Terzo Settore del territorio dedicate alla disabilità, al fine di garantire risposte immediate, integrate ed esaustive. Nel caso di richieste poste da persone con disabilità sorde segnanti, gli operatori potranno avvalersi del servizio di interpretariato in lingua dei segni (LIS) a distanza, attraverso una specifica piattaforma che tramite videochiamata li metterà in comunicazione con l'interprete professionale LIS, che farà da ponte tra la persona sorda e l'operatore e viceversa e faciliterà quindi la comunicazione. Nel 2020 si sono rivolte allo Sportello Disabili 8698 persone per un totale di 8797 richieste, evase. Lo sportello viene contattato di preferenza di persona (il 54,2%), via mail (43,15% dei contatti) e solo il 2% delle persone chiama al telefono (dato pre-emergenza Covid). I principali temi di chiarimento sono le agevolazioni fiscali e i contributi economici;

- il sito www.lombardiafacile.regione.lombardia.it dove si trovano informazioni affidabili e dettagliate sull'accessibilità delle località turistiche e dei mezzi di trasporto e notizie su eventi e dossier tematici di approfondimento, senza dimenticare la possibilità di ricevere indicazioni dedicate da un back office specializzato sul tema. Lombardia Facile, quindi, non è soltanto un sito da consultare, ma vuole porsi come un servizio realmente aperto a interventi e proposte da parte di chi abbia informazioni aggiuntive, idee e progetti da condividere. Inoltre, viene data particolare attenzione all'accessibilità del sito, nella sua parte essenziale, anche alle persone con disabilità intellettuale e del neuro sviluppo;
- il back office, e la banca dati che svolgono attività di sostegno per la formulazione di risposte ai quesiti più complessi e alle richieste di consulenza che giungono al Front Office, alla rete territoriale delle associazioni e agli Uffici Territoriali Regionali. Questa azione si svolge anche attraverso l'aggiornamento continuo dei contenuti della Banca Dati, materiali necessari sia agli Sportelli di Front Office per la formulazione delle risposte ai cittadini, sia per la raccolta di dati e informazioni utili ai fini della redazione di nuovi contenuti da pubblicare sul sito Lombardia Facile.
- la rete territoriale, strumento di integrazione con il territorio attraverso il coinvolgimento della rete delle associazioni, per la raccolta delle notizie di interesse locale e per favorire la conoscenza dei servizi offerti.

4.1.6 Interventi per promuovere l'accessibilità degli impianti sportivi e delle installazioni per gli sport outdoor in maniera diffusa

Lo sport, come elemento di aggregazione e inclusione sociale e di contrasto alla marginalizzazione.

Costruire una Regione ad Accessibilità Universale (nei servizi, nei trasporti, nel tempo libero, in spazi aperti, in ambienti domestici e di comunità) ricca di ambienti ad alta sostenibilità sociale, capace di favorire i progetti di vita autonoma e indipendente dei portatori di disabilità significa promuovere la coesione sociale, l'inclusione e la sussidiarietà attraverso interventi mirati quali le iniziative volte al rilancio dello sport outdoor nei Comuni lombardi, tramite l'assegnazione di contributi finalizzati a promuovere la pratica sportiva di base all'aria aperta ed in autonomia e la valorizzazione e/o la rigenerazione di aree verdi urbane e periurbane, rendendole completamente accessibili, mediante l'allestimento e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero accessibili ai soggetti con disabilità od alla creazione di aree di playground attrezzate.

MACROAREA INCLUSIONE

4.2. Inclusione

4.2.1 Sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità

Le persone con disabilità, giovani e anziane, hanno diritto come gli altri a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità, con pari possibilità di scelta riguardo a dove stabilire la propria residenza, con chi vivere e come vivere.

Rivestono pertanto particolare importanza gli interventi pensati per favorire la socializzazione, sostenere percorsi di vita indipendente, anche con la ristrutturazione di alloggi che sfruttino le tecnologie innovative per superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono di impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana.

Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, nonché l'accesso alla pratica sportiva come fattore di inclusione sociale, di sviluppo della persona e di benessere psico-fisico, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

I servizi di sostegno tradizionali devono essere inclusivi e accessibili e devono al contempo tener conto delle dimensioni culturale e di genere. L'obiettivo si realizza attraverso il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali, la semplificazione dell'accesso ai servizi sociosanitari, la promozione dei progetti di vita indipendente, il rafforzamento delle unità di valutazione multidimensionale sui territori, in grado di definire progetti individuali e personalizzati ex art. 14 Legge n. 328/00 e legge 112/2016.

La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza e inasprito le difficoltà del singolo e della comunità stessa. In questo momento di ripresa i presupposti, per una vita dignitosa e "libera" per tutte le persone con disabilità, si confermano in:

- una vita indipendente,
- servizi sociali e per l'occupazione di qualità,
- alloggi accessibili e inclusivi,
- la partecipazione all'apprendimento permanente,
- una protezione sociale adeguata
- inclusione scolastica
- l'accesso alla pratica sportiva come fattore di inclusione sociale, di benessere psico-fisico e sviluppo della persona.

Per consentire il raggiungimento di una maggiore qualità della vita è necessario, sfruttando al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (ne sono un esempio la domotica e la digitalizzazione), investire per:

- migliorare la capacità ed efficacia dei servizi di comunità e domiciliari a supporto delle persone con disabilità, e delle loro famiglie anche attraverso la sistematizzazione dei servizi attualmente riconosciuti tramite i Voucher della Misura B1 e la stabilizzazione del modello di intervento sostenuto dalle sperimentazioni sociosanitarie in area disabilità (Riabilitazione Minori e Case management);
- assicurare livelli omogenei di presa in carico su tutto il territorio regionale, con modelli di tipo multidisciplinare e multidimensionale, basati sulle evidenze, in grado di offrire percorsi diagnostici e abilitativi integrati, garantendo la copertura dei bisogni socioeducativi e sanitari complessi e che includano il supporto alla famiglia e la formazione mirata ai contesti di vita;
- garantire la predisposizione, condivisione e attuazione del Progetto di vita (art. 14 L 328/00) che deve essere la cornice entro la quale collocare i differenti programmi di intervento a favore della persona, definiti per le varie dimensioni di vita - sanità/assistenza, istruzione/formazione, lavoro, casa, mobilità, relazioni sociali - con la massima attenzione all'impiego di strumenti di valutazione che tengano conto delle preferenze della persona e il suo coinvolgimento diretto nelle decisioni e negli interventi a sostegno della famiglia (v. es. progetti di sollievo temporaneo, progetti di accompagnamento all'autonomia, progetti Dopo di noi ecc);
- potenziare interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio;
- rinnovare gli immobili affinché gli spazi domestici siano adattati in base alle esigenze specifiche della persona sviluppando anche soluzioni innovative con l'utilizzo di elementi di domotica (alloggi accessibili e assistiti);

- sviluppare strumenti di comunicazione come i social network e altri strumenti innovativi rivolti ai giovani che possono informare, aumentare il coinvolgimento dei giovani con disabilità, promuovere l'interazione e il dialogo tra pari e favorire il dibattito e l'ascolto, attraverso forme di consultazione, raccolta di testimonianze dirette e contenuti generati direttamente dagli utenti (UGC-User Generated Content) secondo le diverse risorse che ogni giovane può mettere in campo;
- incrementare la disponibilità di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici che siano visitabili e/o completamente privi di barriere architettoniche anche prevedendo modalità prioritarie o altre misure di tutela ai fini dell'assegnazione agli anziani e ai disabili ed individuando unità abitative idonee;
- promuovere iniziative per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i giovani, per valorizzarne il protagonismo e la responsabilità come risorsa positiva e costruttiva del bene comune per l'intera società;
- rendere accessibili le aree protette come precondizione per offrire al più ampio pubblico le opportunità che le stesse offrono sotto molteplici profili, per l'intrinseca capacità degli elementi naturali di favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale;
- creare e potenziare i contenuti, le forme, gli strumenti e i canali di comunicazione che, sempre garantendo una piena accessibilità e fruibilità, possano aiutare a coinvolgere il mondo dei giovani in modo più diretto ed efficace, parlando il loro linguaggio ed intercettando le loro aspettative e domande, così da stimolarne l'impegno e la partecipazione civica anche nella progettazione e realizzazione di politiche e servizi a loro destinati;
- sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei giovani, per ampliare la loro possibilità di acquisire, secondo le proprie risorse e capacità personali, conoscenze e competenze finalizzate all'accesso nel mercato del lavoro;
- sviluppare reti territoriali e potenziare i progetti integrati, per un'offerta di servizi dedicati al mondo giovanile che valorizzi le sinergie trasversali tra i diversi attori, pubblici e privati, operanti a livello locale, anche attraverso la formazione di operatori giovani che si mettono al servizio di altri giovani.

4.2.2 Sviluppare nuove competenze per nuovi lavori

La partecipazione all'occupazione è il modo migliore per garantire l'autonomia economica e l'inclusione sociale. Occorre garantire, a tutti i livelli, parità di accesso all'istruzione e alla formazione orientati al mercato del lavoro, servizi di accompagnamento al lavoro qualificati, orientati al fabbisogno delle imprese e al contempo, una governance dei servizi territoriali che garantisca una presa in carico integrata della persona con disabilità.

Per assicurare innanzitutto una partecipazione adeguata all'istruzione e alla formazione, Regione finanzia il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e il servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado e della Istruzione e Formazione Professionale. Tali servizi sono gestiti dai Comuni in base alle Linee guida regionali, già approvate con DGR n. X/6832/2017 e successivamente aggiornate ed integrate con DGR n. XI/3163/2020, n. XI/4392/2021 e n. XI/5139/2021.

L'assistenza educativa per i disabili fisici e psichici è assicurata da persone in possesso di apposite competenze professionali ed è funzionale ai processi di comunicazione e di socializzazione. Il trasporto abitazione-scuola è volto a favorire la frequenza scolastica e quindi il concreto esercizio del diritto allo studio.

Il percorso di inclusione scolastica avviato da Regione Lombardia nel 2017 garantisce a tutti gli studenti percorsi inclusivi costruiti sui bisogni di ciascuno.

La regolamentazione dei percorsi è stata implementata con la DGR n. XI/4392/2021 con cui la Giunta Regionale annualmente aggiorna e approva linee guida volte a realizzare interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale sulla base di criteri e modalità omogenee su tutto il territorio regionale, a partire dalla sperimentazione asili nido, micronidi e sezioni primavera della scuola dell'infanzia fino al compimento del percorso di istruzione e formazione della scuola secondaria di II grado, sulla base di Piani individuali.

Per garantire un'offerta dedicata, Regione Lombardia riconosce la possibilità di fornire interventi anche al domicilio, oltre che a scuola: significativo l'incremento in termini di materiale didattico, libri di testo, monte ore dei professionisti incaricati con una dotazione finanziaria fino a € 7.900,00 per ciascun Piano Individuale. I servizi di inclusione scolastica a favore di bambini e studenti disabili sensoriali hanno saputo rispondere tempestivamente alle esigenze emerse anche in fase di emergenza COVID-19, prorogando il termine delle attività e di un ulteriore anno educativo la sperimentazione asili nido, micronidi e sezioni primavera.

Il percorso attivato è frutto della collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e di sinergia con le ATS. Per l'anno scolastico 2021/2022 la dotazione complessiva delle risorse è pari a € 10.200.000,00. Per l'anno scolastico in corso, ad oggi sono stati presentati quasi n. 1.600 piani per l'inclusione scolastica.

Nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - in Diritto Dovere di Formazione - il pieno inserimento degli studenti disabili costituisce un obiettivo prioritario, soprattutto in vista della costruzione delle migliori condizioni possibili di una vita autonoma, a partire dall'inserimento lavorativo.

Due sono gli strumenti previsti:

- contributo per la componente disabilità, aggiuntiva alla dote formazione dei percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente. Il suo valore è pari ad un massimo di € 3.400,00;
- i Percorsi Personalizzati Disabili destinati agli studenti che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di IeFP. Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo e prevedono il rilascio di un attestato di competenze laddove non sia possibile il conseguimento della qualifica. La Dote PPD ha un valore massimo di € 7.900,00.

Nell'ambito dei percorsi ordinari di istruzione, attraverso la programmazione della misura Dote scuola, è individuata una specifica componente rivolta a sostenere le spese per il sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico. Per l'intervento, sono previste risorse fino a 7 milioni di euro annui complessivi.

Il collocamento lavorativo delle persone con disabilità è disciplinato dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e smi, la quale promuove l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso il "collocamento mirato" affidato agli "uffici competenti" individuati dalle regioni.

La crisi occupazionale generata dalla pandemia ha impatti significativi sull'occupazione delle persone con disabilità dovuti, da una parte al ridursi delle quote in obbligo di assunzione e, dall'altra, alla digitalizzazione dei processi produttivi in alcuni settori.

Sul fronte più specifico dell'occupazione, si rende necessario intervenire sul sistema degli strumenti messi a disposizione degli uffici del Collocamento mirato rappresentati dalla Dote Lavoro, dalla Dote Impresa e dalle azioni di sistema, per orientarli verso nuove priorità per il triennio 2021-2023:

- sostenere le imprese nei processi di inclusione della disabilità, facilitando l'accesso al sistema degli incentivi alle assunzioni, l'adeguamento delle competenze digitali e l'adattamento dei lavoratori già in organico, anche attraverso lo smart working, al fine di scongiurare fenomeni di marginalizzazione;
- orientare l'offerta dei servizi al lavoro per la disabilità alla diffusione delle competenze digitali di tutti gli iscritti alle liste Legge 68/99, che vengono inseriti nei percorsi di accompagnamento al lavoro;

- promuovere azioni di sistema per qualificare l'offerta di servizi al lavoro per le persone con disabilità particolarmente complesse, di tipo relazionale e dello spettro autistico, con particolare riferimento ai giovani in uscita dall'obbligo di istruzione.

Uno strumento ulteriore di promozione del percorso di emancipazione del giovane può essere facilitato dalla fruizione delle iniziative formative e divulgative attraverso gli strumenti digitali e di comunicazione regionali, che consentano una piena informazione sulle opportunità e i servizi messi in campo da Regione Lombardia.

MACROAREA SALUTE E BENESSERE

4.3. Salute e benessere

Il concetto di "benessere" richiama il desiderio di ognuno di noi di vivere una "buona vita", cioè una vita in benessere, di soddisfazione insieme alla propria comunità: **vivere una vita di qualità**.

Il benessere così inteso si ancora al tema della qualità di vita secondo un modello multidimensionale che parte dai concetti di benessere: Benessere Fisico, Benessere Emozionale, Benessere Materiale.

Qualità di vita e benessere mettono al **centro la persona** con la sua dignità e con la vita che desidera vivere.

4.3.1 Sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia per la definizione di una risposta complessiva

Risulta fondamentale il momento della diagnosi, ancor meglio se una diagnosi precoce e funzionale alla tempestiva presa in carico globale, che assicuri un accompagnamento della persona e della famiglia fin dai primi momenti e nel corso della vita, garantendo continuità di intervento anche nell'età adulta.

Non può esserci "com-prensione", ovvero portare a sé e accogliere, senza il primo importante passaggio: la conoscenza.

Questo passo si traduce in momenti di informazione e comunicazione corretta da parte di chi indica la diagnosi. Si può essere "accompagnati" anche attraverso il supporto delle realtà associative e altre persone con disabilità e famiglie che vivono un'analogia esperienza. Condividere può, infatti, ridurre anche l'inevitabile senso di solitudine e di fatica che spesso le famiglie segnalano durante i primi momenti dopo la definizione di una diagnosi, sostenendo la persona e la famiglia nel percorso intrapreso e nelle scelte da compiere.

È fondamentale una maggiore sensibilizzazione degli attori della rete non solo in tema di correttezza e tempestività della diagnosi: una precoce identificazione e un tempestivo accesso ai servizi sanitari e sociosanitari possono essere determinanti per poter assicurare

l'avvio di interventi precoci mirati, basati sulle evidenze scientifiche e in grado di favorire una positiva evoluzione, una adeguata inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita per le persone con disabilità e i loro familiari.

Questo comporta un'attenzione maggiore sull'insieme dei modelli e degli strumenti di valutazione del profilo funzionale che devono essere adeguati e che, pur tenendo conto delle diverse fasi della vita della persona con disabilità, siano condivisibili nei differenti servizi, sia essi rivolti all'età evolutiva sia a quella adulta, per evitare che siano tra loro poco "dialoganti" e che "disturbino" la fluidità del percorso di presa in carico.

Si riafferma la necessità di un «luogo» unico dove la persona con disabilità e la sua famiglia siano accompagnate e prese in carico con azioni integrate e calibrate sull'esito della valutazione multidimensionale del singolo inserito nel suo contesto di vita, tenuto conto dei suoi bisogni, desideri, risorse e sostegni.

In ogni fase della vita, il benessere della persona con disabilità è generato, oltre che dalle cure di carattere sanitario, anche dal grado di benessere dell'intero nucleo familiare. Occorre perciò favorire la crescita della cultura della vita attraverso la valorizzazione del lavoro svolto dai servizi pubblici privati e dal terzo settore, al fine di aiutare la famiglia ad acquisire la consapevolezza indipendentemente dalla condizione di fragilità dei suoi componenti, e di conseguenza raggiungere un buon grado di soddisfazione della qualità di vita.

È necessario garantire sostegni per favorire la massima autonomia e indipendenza della persona nel luogo in cui si realizza la presa in carico da parte dei servizi territoriali con un approccio multidisciplinare ed integrato, che permetta di aumentare l'efficacia della stessa per l'assistenza sanitaria, per il rafforzamento della domiciliarità, per l'inclusione scolastica e per l'inclusione sociale nei termini, ad esempio, di rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali, culturali e cognitive d'accesso ai luoghi di cultura e di sport, supporto a famiglie e soggetti fragili, utilizzo della domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza.

La necessità di sviluppare un modello organizzativo gestionale caratterizzato da una più precisa definizione dei percorsi di presa in carico, una rimodulazione degli interventi delle varie figure professionali all'interno del processo di cura e da una maggiore elasticità nell'utilizzo delle risorse economiche, è alla base della sperimentazione nell'area della psichiatria del budget di salute. In tale area questo modello organizzativo gestionale è centrato sulla valutazione del percorso di cura del singolo paziente e finalizzato ad ottimizzare la presa in carico degli utenti nella logica della continuità delle cure, della appropriatezza degli interventi erogati e della gestione territoriale. È proprio relativamente a quest'ultimo aspetto che emerge la necessità di riconoscere al Terzo Settore la possibilità di giocare un ruolo ed una funzione di supporto istituzionale all'innovazione sociale che può

essere perseguita in particolare attraverso gli strumenti della co-progettazione e della co-programmazione contenuti nell'art. 55 della Riforma del Terzo Settore.

Con riguardo alle persone non autosufficienti con disabilità gravissima e grave, la strutturalità delle risorse permette oggi di proseguire nel percorso intrapreso da Regione dando continuità agli interventi assistenziali destinati alle medesime, con una programmazione in grado di tenere fermi gli elevati standard di gestione delle Misure, soprattutto per la disabilità gravissima con assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie rispetto agli interventi proposti e forte integrazione nella costruzione di percorsi individuali, con l'obiettivo di raggiungere la massima appropriatezza degli interventi, coerentemente con le azioni avviate per la costituzione del **Fondo Unico per le disabilità**.

Una delle sperimentazioni innovative, ormai consolidate, di attuazione e declinazione operativa del cosiddetto "progetto individuale" (ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000) inteso e soprattutto declinato come progetto di vita, condiviso in esito alla valutazione multidimensionale e realizzato attraverso la costruzione di un budget di progetto, sono le progettualità sviluppate ed attuate attraverso il **Fondo Dopo di Noi** (L. 112/2016).

Gli specifici interventi finanziati con il fondo Dopo di Noi - infrastrutturali e gestionali - si inseriscono nel contesto complessivo delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie che in Lombardia è molto ricco ed articolato, fortemente orientato a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza.

Anche in questo contesto il Progetto Individuale ha come obiettivo principale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un ambiente diverso da quello della famiglia d'origine. Il progetto deve pertanto tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso della persona verso l'autonomia e l'indipendenza e non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi della sua vita.

Il punto di partenza per la definizione del Progetto Individuale è sempre la valutazione multidimensionale della persona con disabilità.

Un obiettivo sfidante e strategico per Regione Lombardia è stato quello di investire, anche con risorse proprie, in percorsi formativi e informativi a sostegno del consolidamento e dell'innovazione dei progetti di vita dopo di noi rivolti alle persone con disabilità ed ai loro genitori e agli operatori del settore.

È indispensabile e necessario affiancare le persone fragili e la propria famiglia, per aiutarle nel percorso del "dopo di noi", quando cioè i familiari non ci saranno più coinvolgendo la persona e il suo contesto familiare nel cosiddetto "durante noi". Diventa prioritario, compatibilmente con le risorse a disposizione, investire sullo sviluppo di iniziative e strumenti idonei a offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie un "accompagnamento" costante verso la definizione e realizzazione di un progetto di vita personalizzato.

Dal monitoraggio della Misura è risultato strategico inserire tali progettualità all'interno di un orizzonte sperimentale ulteriore, finalizzato a dare forma compiuta al Fondo Unico per la Disabilità.

Dall'analisi delle misure regionali in tema di disabilità, emerge la convinzione di Regione di favorire le scelte della persona con disabilità di ogni età e condizione in merito a dove, come e con chi vivere anche attraverso interventi specifici che supportino e valorizzino i caregiver familiari e/o professionali nell'impegno quotidiano di assistenza.

A fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, sulla base di progetti personalizzati, diventa essenziale il coordinamento tra interventi per poter dare risposte unitarie. Le politiche di intervento a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie devono orientare il focus dalla dimensione di «cura e protezione» al tema della «inclusione e delle scelte» quindi dalla valutazione dei bisogni di protezione alla condivisione dei percorsi di vita, dalle abilità funzionali ai cicli di vita.

Questo rinnovato approccio si colloca in un contesto di attenta sinergia tra le diverse azioni afferenti al comparto sanitario, sociosanitario e sociale, di competenza di diversi attori istituzionali (Stato, Regione, Ambiti Territoriali e Comuni, ATS e ASST, Terzo settore), introducendo strumenti e strategie che consentano di offrire una risposta non frammentaria e discontinua.

La **valutazione multidimensionale**, la predisposizione del **Progetto individuale** declinato nelle diverse dimensioni di vita - obiettivi/interventi/tempi/risorse – e che tiene conto dei diversi cicli di vita, il **Budget di Progetto**, costituiscono strumenti per promuovere percorsi integrati di **presa in carico globale** della persona con disabilità e del suo contesto familiare.

In questo contesto, assume una particolare rilevanza anche in termini di rinnovata strategia d'intervento regionale, l'approccio fondato sulla logica del Fondo Unico per la Disabilità quale strumento attraverso cui Regione Lombardia, superando la frammentarietà delle risorse attuali, intende riunire i singoli interventi rispetto alla programmazione complessiva, non solo come "sommatoria dei valori economici" ma anche in termini di appropriatezza della programmazione. Questo approccio è funzionale, ad una presa in carico globale, con un Progetto individuale capace di integrare tutte le risposte sociali, sociosanitarie e sanitarie.

Gli indirizzi regionali degli ultimi anni hanno cercato di offrire risposte integrate e globali volte a mantenere la persona fragile al proprio domicilio, strutturando il sistema lungo due direttive principali:

- la presa in carico globale della persona;
- la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia.

Tali direttive trovano il loro fondamento da un lato sulla rete consolidata di unità di offerta e/o di servizi, costituente il primo pilastro del welfare, e dall'altro sull'insieme di risposte integrate, flessibili e modulabili governate dal sistema.

La linea di azioni che Regione Lombardia avvierà è integralmente in armonia con la recente riforma della normativa sulle disabilità a livello nazionale e si propone, tra l'altro, la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità attraverso:

- il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- la semplificazione dell'accesso ai servizi;
- la promozione dei progetti di vita indipendente;
- la promozione delle unità di valutazione multidimensionale sui territori, al fine di definire progetti individuali e personalizzati (ex art. 14 Legge n. 328/00 e legge 112/2016);
- l'implementazione territoriale dei Punti Unici di Accesso per le persone con Disabilità

4.3.2 Sport per migliorare il benessere psico-fisico

La pratica sportiva rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere stili di vita sani in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alle persone con disabilità, fin dalla giovane età. Per questo le politiche regionali in materia di sport riservano un'attenzione particolare alle persone e agli atleti con disabilità affinché possano avere la possibilità di cimentarsi nelle discipline prescelte, anche grazie a concreti sostegni alle famiglie in cui vivono minori con disabilità, quali la Dote Sport, che prevede una riserva del 10% delle risorse finanziarie a favore dei minori disabili, nonché specifici bandi e accordi stipulati ad esempio con Fondazione Cariplo e il Comitato Italiano Paralimpico Lombardia (CIP), per il sostegno a progetti che coinvolgono bambini e ragazzi disabili in un'ottica di inclusione sociale, nonché percorsi di avviamento allo sport.

Il sostegno alla pratica sportiva dipende non solo dal supporto ai praticanti ma anche dalla disponibilità di spazi sportivi accessibili sia in termini di accesso che in termini di fruizione. In questo senso gli ultimi contributi regionali sono stati fortemente orientati al supporto all'eliminazione di barriere architettoniche ed alla messa in atto di interventi volti a favorire l'accessibilità dei luoghi di sport, nell'impiantistica sportiva pubblica e all'interno dei luoghi dello sport outdoor.

La realizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresenta un'occasione unica per rafforzare le misure regionali dedicate alle persone con disabilità e per mettere in campo nuove iniziative in materia di accessibilità e fruibilità degli impianti e delle attività sportive, specie per quanto concerne gli sport della montagna.

5. Azioni nel triennio

5.1. Servizi/interventi attivati o da attivare

Il dettaglio delle azioni e i risultati attesi che verranno presi in considerazione nelle tabelle di seguito evidenziate, suddivise per Direzioni regionali competenti, si basano sui dati disponibili al momento dell'approvazione del presente provvedimento.

Tali azioni verranno attualizzate con il prossimo previsto aggiornamento.

DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ:

SPAZIODISABILITÀ: Il sito fornisce informazioni affidabili e dettagliate sull'accessibilità dei mezzi di trasporto e delle località turistiche, notizie su eventi e dossier tematici di approfondimento, senza dimenticare la possibilità di ricevere indicazioni dedicate da un back office specializzato sul tema

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	240.000,00	Ottimizzazione del servizio front office, rafforzamento della rete territoriale e aggiornamento <u>www.lombardiafacile.regione.lombardia.it</u> (DDG nr. 7645 del 29.06.2020)	n. contatti registrati al front e back office, n accessi al sito Lombardia Facile
2022	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	240.000,00	Ottimizzazione del servizio front office, rafforzamento della rete territoriale e aggiornamento <u>www.lombardiafacile.regione.lombardia.it</u> (DDG nr. 7645 del 29.06.2020) (La convenzione scade il 31.12.2022)	n. contatti registrati al front e back office, n accessi al sito Lombardia Facile

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA: Misure rivolte alla disabilità gravissima (Misura b1) e grave (Misura B2) e progetti di vita indipendente (Pro.V.I.)

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
FNA 2020 – esercizio 2021	Misura B1 disabilità gravissima	€ 107.938.100,00 + € 13.000.000,00 risorse FSR	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico

	Misura B2 disabilità grave		—	n. persone prese in carico
	Pro.Vi	€ 2.000.000,00		n. persone prese in carico
FNA 2021 esercizio 2022	Misura B1 disabilità gravissima E Misura B2 disabilità grave	€ 106.421.990,00 + € 10.000.000,00 risorse regionali Pro.Vi € 2.000.000,00 + € 3.280.000,00 (risorse integrative e coinvolgimento di n. 41 Ambiti territoriali)	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico n. persone prese in carico n. persone prese in carico
FNA 2022 esercizio 2023	Misura B1 disabilità gravissima Misura B2 disabilità grave Pro.Vi	In attesa di approvazione del nuovo Piano Nazionale FNA + € 10.000.000,00 risorse regionali	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico n. persone prese in carico n. persone prese in carico

FONDO UNICO DISABILITÀ: Partendo dall'analisi dei dati presenti nei flussi regionali e valorizzando le best practices Regione Lombardia intende promuovere il Fondo Unico per la Disabilità mediante un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse. Si tratta di realizzare politiche integrate e definire programmi e progetti condivisi. Il Fondo Unico per la Disabilità rappresenta uno strumento strategico per favorire il coordinamento delle competenze e delle risorse attuali all'interno di una programmazione complessiva, anche attraverso la costruzione di percorsi personalizzati e integrati nelle risposte a bisogni sociali, sociosanitari, sanitari, di inserimento lavorativo e più in generale di inclusione e accessibilità, intesa non solo come accesso/fruibilità dei servizi ma anche come esigibilità degli stessi, a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie e della loro qualità vita.

PARCHI GIOCO INCLUSIVI: Proseguirà lo sviluppo e l'implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	7,6 Ml per il biennio 2020-21	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari
2022	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	3 M.ni	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari
2023	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	3 M.ni	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari

P.E.B.A (piani di eliminazione delle barriere architettoniche): il sostegno ai Comuni lombardi, anche in termini di accompagnamento all'attuazione dei P.E.B.A. e al monitoraggio, si inquadra tra gli interventi per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del percorso che sarà sviluppato di conseguenza nei prossimi anni – per la predisposizione e successiva fase attuativa dei P.E.B.A.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	1 milione di euro	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati
2022	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	3 milioni di euro	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati
2023	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	Le risorse verranno definite con la nuova programmazione	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati

SERVIZIO INCLUSIONE SCOLASTICA: Proseguirà il lavoro e il confronto con le Associazioni per una migliore qualificazione e aggiornamento delle linee guida regionali dei servizi di inclusione scolastica.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	11,3 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati
2022	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	10,2 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati.
2023	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	10,2 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati

LR 20/2016 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile":

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	<p>Servizio video interpretariato</p> <p>Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS</p>	160.000,00	<p>Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari.</p> <p>Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sordi</p>	n. servizi attivati tipologia delle tecnologie innovative
2022	<p>Servizio video interpretariato</p> <p>Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS</p>	275.000,00	<p>Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari e sociali.</p> <p>Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sordi</p>	n. servizi attivati tipologia delle tecnologie innovative

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2023	<p>Servizio video interpretariato</p> <p>Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS</p>	<p>Le risorse verranno definite con la nuova programmazione</p>	<p>Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari e sociali.</p> <p>Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sordi</p>	<p>n. servizi attivati</p> <p>tipologia delle tecnologie innovative</p>

VOUCHER PER PERSONE DISABILI: interventi mirati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione. Questi servizi/interventi hanno come destinatari le persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

La misura attivata, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone disabili, garantisce un approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona, sviluppando un processo di presa in carico secondo modalità innovative per un miglioramento della qualità di vita.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali,	650.000,00	<p>Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo. 	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)
2022	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali	650.000,00	<p>Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; 	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)

			<ul style="list-style-type: none"> - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo. 	
2023	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali	Le risorse verranno definite con la nuova programmazione del FSE 2021-2027	<p>Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo. 	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)

PRESIDENZA: UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

Regione Lombardia ha ormai consolidato una serie di politiche volte a incentivare la pratica sportiva delle persone con disabilità, attraverso accordi di collaborazione con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per il sostegno di percorsi di avviamento allo sport, nonché specifiche misure quali la Dote Sport, iniziativa prevista dall'art. 5 della LR 26/2014 e avviata nel 2015, con la quale viene assegnato un contributo fino a un massimo di € 200,00 alle famiglie in condizioni economiche sfavorevoli, per le spese legate alle attività sportive praticate dai minori, prevedendo una riserva del 10% delle risorse a favore dei bambini/ragazzi disabili.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Dote Sport	2 M euro	circa 1000 minori con disabilità beneficiari di Dote Sport	n. beneficiari dote sport
2021/2023	Accordo di collaborazione con il CIP Lombardia	105.000,00	avviamento allo sport di circa 250 persone con disabilità	n. persone avviate allo sport
2021	Bando Sport Outdoor 2021	4Meuro	Skyfitness, playground e luoghi di sport outdoor accessibili sul territorio regionale	n. delle strutture utilizzabili (playground) e di aree attrezzate per lo skyfitness

DG WELFARE

Nell'ambito delle politiche sociosanitarie a favore della disabilità, elemento focale è la definizione dei progetti individuali, centrati sui bisogni e sulle potenzialità della persona garantiti in tutte le fasi della vita, promossi e sviluppati con un'azione corale e integrata da parte di tutti i sistemi (sanitario, sociosanitario e sociale) attraverso il coinvolgimento attivo della persona e della sua famiglia unitamente alla valorizzazione delle risorse del territorio.

In quest'ottica si inserisce il tema dello spostamento dell'asse delle cure e delle risorse dalla residenzialità al territorio, finalizzato al superamento di situazioni istituzionalizzanti, che è

elemento fondante dell'avvio della sperimentazione nell'area della Psichiatria del modello gestionale organizzativo del Budget di Salute.

Il tema della continuità della presa in carico long life trova, invece, attuazione nella prevista attivazione di un servizio di disabilità psichica in ogni Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) e una prima declinazione specifica nel Piano Operativo Regionale Autismo.

Il tema del superamento della frammentazione delle risposte e della conseguente ricomposizione delle risorse prende avvio con il lavoro di stabilizzazione dei modelli sostenuti dalle Sperimentazioni "Riabilitazione Minori" e "Case Management" unitamente al lavoro, in raccordo con la DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità, di sistematizzazione dei Voucher B1 in ottica di equità di accesso, di migliore utilizzo delle risorse, maggiore efficacia dell'intervento complessivo a favore delle persone.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021- 2023	<p>Stabilizzazione misure</p> <p>–</p> <p>presa in carico continuativa</p>	<p>Risorse destinate a Sperimentazioni Ria Minori + Case Management: € 7.954.000 annui</p> <p>FSR per l'erogazione delle prestazioni di base + finanziamenti per specifiche progettualità:</p> <p>Istituto Superiore di Sanità -: Progetto di vita per persone con ASD over 16aa - 2021/2022: -€ 1.218.000)</p> <p>Istituto Superiore di Sanità - Progetto REAL per lo sviluppo di una Rete di coordinamento per la diagnosi e l'intervento precoce tra pediatri di famiglia, servizi di NPIA e asili nidi e scuole dell'infanzia – 2021/2022- € 670.000,00</p> <p>Progetti Regionali di NPIA – stabiliti dal 2019: n. 8 progetti afferenti all'area della disabilità complessa e dell'autismo per un totale di risorse impegnate pari a -€ 3.000.000 all'anno</p> <p>Programmi Regionali Innovativi di Salute Mentale – stabiliti dal 2019: n. 2 progetti dedicati in via specifica all'area dei disturbi dello spettro autistico, per un</p>	<p>DGR di stabilizzazione dei modelli sostenuti dalle sperimentazioni RIA Minori e Case Management + atto di sistematizzazione del Voucher B1 con particolare riferimento all'autismo</p> <p>Attuazione Piano Operativo Regionale Autismo (ASD) approvato con DGR n. XI/5415 del 25/10/21)</p>	<p>n. atti approvati</p> <p>priorità che verranno realizzate nell'arco di un triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di screening ASD effettuati/n. di bilanci di salute effettuati = 90% entro il triennio - n. network coordinato di cura per l'ASD in età evolutiva attivato (Nuclei Funzionali Autismo -NFA - di ASST/IRCCS, strutture di riabilitazione accreditate, strutture di terzo livello, strutture con attività riabilitativo-terapeutiche ecc) / n.8 ATS =1 - n. equipe funzionali specialistiche dedicate a ASD per età evolutiva transizione e per età adulta/ n.31 ASST/IRCSS ≥1

		<p>totale di risorse impegnate di circa -€ 93.000 all'anno</p> <p>Progetto Regionale – territorio ATS Valpadana: Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita" - anno 2021-2023 - 300,00 €</p>		
2021-2023	Servizio per la disabilità psichica adulta	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	<p>costituzione di n.1 servizio disabilità psichica in tutti i DSMD delle ASST/IRCCS con competenze in materia di salute mentale</p> <p>strutturazione di servizi per la disabilità psichica adulta con modalità omogenee in tutto il territorio regionale</p>	<p>n. servizio disabilità psichica/n. 27 DSMD ASST/IRCCS pubblici=1</p> <p>atto regionale contenente indicazioni operative e modalità di monitoraggio</p>
2021 - 2023	Implementazione degli interventi territoriali con introduzione del nuovo modello gestionale – organizzativo del budget di salute	Progetto di durata biennale – 2021-2023 - totale € 1.160.000,00	<p>Avvio nell'area salute mentale per Adulti della sperimentazione del modello Budget di Salute in n. 2 ASST</p>	<p>% pazienti arruolati che non hanno concluso la sperimentazione sul totale dei pazienti inseriti nella sperimentazione;</p> <p>rapporto tra numero medio di interventi domiciliari e in altro luogo erogati ai pazienti arruolati/numero medio di interventi domiciliari e in altro luogo erogati agli altri pazienti in carico al servizio;</p> <p>% di pazienti presi in carico che hanno mostrato riduzione della gravità misurata attraverso la scala HoNOS-MHCT sul totale dei pazienti inseriti nella sperimentazione;</p>
2021 -2022	Consolidamento delle nuove modalità innovative di intervento sperimentate durante la fase della pandemia nelle strutture semiresidenziali e diurne sanitarie, sociosanitarie e sociali	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	<p>Atto di sistematizzazione delle modalità innovative nell'ambito del sistema dell'offerta semiresidenziale diurno per persone con disabilità e dell'area della salute mentale e conseguente monitoraggio dell'implementazione delle stesse</p>	n. atti approvati
2021- 2023	Sviluppo degli interventi DAMA	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	Estensione del progetto DAMA nelle realtà ospedaliere	n. progetti DAMA già attivati/ n. progetti DAMA di nuova attivazione

DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Di seguito gli interventi previsti in tema di mobilità, trasporto pubblico locale e linee ferroviarie favorendo il miglioramento e l'accessibilità di infrastrutture e servizi per tutti i cittadini anche quelli con disabilità, assicurando tra l'altro l'accessibilità della ricettività, della ristorazione e del tempo libero, inclusi gli impianti sportivi.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021-2022-2023	Abbonamento annuale IVOL Agevolata	15 milioni di euro/anno	Libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale per gli aventi diritto Estensione della possibilità di pagamento del bollettino postale presso i soggetti abilitati da Poste italiane, punti convenzionati e la modalità on-line	n. persone con abbonamento IVOL agevolata n. persone con bollettino pagato attraverso on-line o nuove modalità
Stanziamenti a Bilancio anni 2022-2023	Piano di riparto fra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) n. 207/2019 - (dgr 4343/2021)	56 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2018-2022	Immissione in servizio nuovi autobus accessibili e fruibili per le persone a ridotta mobilità	n. nuovi bus in servizio
Stanziamenti a Bilancio anni 2022-2024-2026	Piano di riparto fra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con d.p.c.m. 17/04/2019 – (dgr di prossima approvazione)	99 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2019-2023	immissione in servizio di 400* nuovi autobus corredati da idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta	n. nuovi bus in servizio
2021-2022-2023	Piano di riparto fra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato col decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 - (dgr di prossima approvazione)	61 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2022-2026	immissione in servizio di nuovi autobus corredati da idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta	n. nuovi bus in servizio
2021-2022-2023	Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto – d.g.r. N. XI/5095 del 26/07/2021	2,9 milioni di euro per il triennio 2021/23 (1,3 milioni sul 2021, 1,4 sul 2022 e 0,2 milioni sul 2023)	Eliminazione delle barriere architettoniche sugli interventi di valorizzazione del demanio delle acque interne (pontili per la navigazione, manutenzione delle strutture portuali, riqualificazione dei lungolaghi, passerelle pedonali,...)	n. interventi realizzati

DG CASA E HOUSING SOCIALE

La Direzione Generale Casa e Housing sociale ha stanziato 10 milioni di euro nel triennio 2021-23 a copertura di interventi sul patrimonio ALER volti sia a ridurre le barriere architettoniche negli edifici destinati a servizi abitativi pubblici, in particolare mediante l'introduzione o l'ammodernamento di impianti elevatori, sia a rendere fruibili un maggior numero di alloggi completamente accessibili per i nuclei familiari ove sono presenti persone con disabilità motoria. L'obiettivo tendenziale per le 5 Aler territoriali è di garantire che, nel corso del triennio, circa il 10% delle unità abitative annualmente disponibili per le assegnazioni grazie agli interventi di manutenzione programmata rispettino tali caratteristiche di visitabilità e/o accessibilità rispondendo prioritariamente laddove vi è un fabbisogno rilevato.

Per il 2021 è inoltre atteso un trasferimento di risorse da parte del MIMS pari a 17 milioni di euro a copertura dei fabbisogni 2019 e 2020 raccolti dai comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati ai sensi della L.13/89.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021		2 milioni di euro	Riduzione delle barriere architettoniche negli immobili, al fine di migliorare le condizioni abitative dei nuclei assegnatari con presenza di disabili motori	50 alloggi SAP visitabili e/o accessibili
2022	Ristrutturazione di alloggi completamente visitabili e/o accessibili e riduzione delle barriere architettoniche negli edifici ERP	4 milioni di euro	Incremento della disponibilità di alloggi visitabili e/o accessibili per l'assegnazione a nuclei familiari ove sono presenti persone con disabilità motoria	200 alloggi SAP visitabili e/o accessibili 20 impianti elevatori
2023		4 milioni di euro		200 alloggi SAP visitabili e/o accessibili 40 impianti elevatori

DG TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

La Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e moda non dispone di risorse sul bilancio autonomo 2022-2024 - approvato con DGR XI/5438 del 29 ottobre 2021 e per il quale è in corso l'iter di approvazione consiliare - da destinare a linee di intervento specifiche destinate alla disabilità.

Tuttavia, nell'ambito delle politiche di settore, garantisce un'attenzione al tema dell'accessibilità, ad esempio mediante la previsione di criteri riferiti a tale ambito per la valutazione dei progetti presentati a valere sulle linee di agevolazione promosse a sostegno degli investimenti per la realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive, finanziate con risorse comunitarie.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021/2022	Bando "Sostegno delle strutture ricettive alberghiere	25 mln € Risorse Comunitarie (ora FSC)	Rafforzamento e riqualificazione del	n. progetti che prevedono interventi per l'accessibilità

	e non alberghiere all'aria aperta" (*) (DGR XI/2786 del 31/01/2020 e DGR XI/4572 del 19/04/21; d.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7917)		sistema dell'offerta ricettiva lombarda.	
--	---	--	--	--

(*) Si precisa che il bando ha previsto il criterio di valutazione "Sostenibilità e accessibilità" declinato dalla Autorità Ambientale e dall'Autorità Pari opportunità, in termini di rilevanza dei progetti rispetto ai temi della sostenibilità sociale, valutando elementi quali, a titolo esemplificativo, la presenza di interventi per l'accessibilità attraverso soluzioni atte a realizzare spazi e arredi che siano accessibili e usabili, caratterizzati da possibilità di movimento, di orientamento, di fruizione in autonomia, sicurezza, benessere con il minimo sforzo di adattamento da parte di persone con ridotta/impedita capacità motoria o sensoriale anche temporanea. La fase di realizzazione dei progetti è prevista nel biennio 2021/2022.

DG AUTONOMIA E CULTURA

Pur in assenza di risorse da dedicare a misure specifiche a favore delle persone con disabilità, la DG Autonomia e Cultura assicura un'attenzione particolare all'accessibilità dei luoghi di cultura e alla fruibilità dei contenuti culturali anche alle fasce più fragili della popolazione, prevedendo specifici criteri di valutazione dei progetti nei bandi e peculiari requisiti per il riconoscimento dei soggetti e organizzando momenti di riflessione.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Sostegno ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo	3,4 milioni (stanziamento complessivo del bando)	-ampliare la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale; -aumentare l'accessibilità delle sale da spettacolo per le persone con disabilità motoria;	n. progetti finanziati che prevedono interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale e/o accessibilità alla struttura per le persone con disabilità motoria
2021	Organizzazione del convegno conclusivo del progetto "EBA EUROPE BEYOND ACCESS Moving beyond isolation and towards innovation for disabled artists and European audiences", in collaborazione con Associazione Incontri Internazionali e con il contributo del Ministero della Cultura	20.000,00	-creare una pluralità di occasioni di incontro e di riflessione tra operatori italiani e stranieri delle performing arts sul tema della disabilità; -individuare nuove strategie a carattere inclusivo che sul piano della formazione, della creazione artistica e della programmazione, che consentano di favorire l'ingresso di nuove professionalità provenienti dal mondo della disabilità e di arricchire così l'intero panorama dell'offerta artistica nazionale ed internazionale.	n. operatori presenti al convegno
2021-2022	Piano Lombardia 2021-2022 – Bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini	Poco più di 10 milioni (stanziamento complessivo del bando)	Attuazione del Programma degli interventi per la ripresa economica sono state stanziate risorse per "Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali": -adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e	- Numero interventi - Ammontare delle risorse erogate - Investimenti attivati con riferimento a: <ul style="list-style-type: none">• adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e

	culturali: innovazione e sostenibilità		<p>interventi per l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità motoria;</p> <p>-acquisizione di attrezzature funzionali alla fruizione della cultura da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva.</p> <p>Tra i criteri di valutazione del bando è inserito il seguente: "Capacità di ampliare l'accesso ai servizi e di incrementare la fruizione dell'offerta culturale, anche da parte di persone con disabilità".</p>	<p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità motoria
2021	Sostegno per la realizzazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale	1,3 milioni ca. (stanziamento complessivo del bando)	<p>La misura prevede anche azioni per favorire la fruizione degli istituti culturali per le persone con disabilità.</p> <p>Con riferimento ai musei, tra i progetti finanziabili sono compresi: progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche, progetti di sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale (anche per l'ampliamento delle fasce di utenza) e azioni di valorizzazione, promozione e incremento dei servizi al pubblico. Inoltre, nei criteri di selezione dei progetti si tiene conto della capacità di incrementare la fruizione e della presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici.</p> <p>Con riferimento alle biblioteche, la misura promuove progetti per la promozione della lettura, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: persone con disabilità, bambini e anziani e l'ampliamento e promozione dei servizi tramite l'offerta di prodotti innovativi anche mediante interventi di orientamento dell'utenza all'uso delle risorse digitali.</p> <p>I progetti candidati vengono valutati tenendo presente fra i criteri di selezione la capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie di pubblico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti che hanno previsto azioni per favorire la fruizione degli istituti culturali da parte delle persone con disabilità - Ammontare delle risorse erogate - Investimenti attivati con i progetti i cui sopra (costo totale progetto)

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Organizzazione del convegno "Dallo studio alla valorizzazione: esperienze a confronto sul patrimonio culturale in Lombardia. Convegno Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SIRBeC"	2.000,00 ca. di cui 800,00 ca. per il servizio di traduzione in LIS	Per la prima volta, il Convegno Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SIRBeC si è svolto in versione accessibile per disabilità uditiva, in collaborazione con la Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano che ha supportato la traduzione degli interventi con interpreti LIS - Linguaggio dei Segni. Ciò ha rappresentato un passo della strada da percorrere per l'accessibilità e l'inclusione, affinché i contenuti culturali, anche quelli presenti sui portali e le piattaforme di Regione Lombardia, le risorse digitali e i contenuti trasmessi negli eventi sostenuti o promossi in ambito culturale siano programmati anche con il supporto di ICT avanzate e compatibili per la fruizione e interazione dei pubblici con disabilità per favorire partecipazione e inclusione anche in raccordo con soggetti/esperienze presenti sul territorio a vario livello.	n. convegni organizzati in versione accessibile per i non udenti

Il riconoscimento regionale come museo/raccolta museale prevede (D.G.R. 1018 del 2018), tra gli altri, i seguenti requisiti che hanno specifici riferimenti alle persone con disabilità:

- Requisito minimo III.1: Destinazione d'uso degli spazi

Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati allo svolgimento delle funzioni di:

- conservazione
- esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni
- accoglienza/informazioni/biglietteria
- servizi anche per persone con disabilità.
- Requisito minimo III.3: Accesso delle persone con disabilità

Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno ad una parte significativa del percorso espositivo. Inoltre, nel questionario di autovalutazione che i musei devono completare per accedere al riconoscimento regionale, è stata inserita una specifica sezione (Questionario disabilità) che contiene informazioni di dettaglio sulla effettiva accessibilità della struttura. La sua compilazione è attualmente (2021) in fase sperimentale, ma una volta a regime si potrà avere un quadro informativo chiaro relativo alle raccolte museali e ai musei riconosciuti da Regione Lombardia.

Anche per il riconoscimento degli ecomusei dal 2022 verrà inserito un criterio che misuri la capacità di incrementare la fruizione dei beni e dei servizi ecomuseali da parte delle persone con disabilità.

Gli istituti culturali e i luoghi della cultura devono garantire l'accessibilità esterna e interna delle strutture, l'accessibilità dei servizi e dei patrimoni conservati anche di tipo documentale e l'accessibilità delle attività culturali.

Nel corso degli ultimi anni sono stati finanziati diversi progetti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità anche dei siti UNESCO, sia mediante interventi di tipo strutturale (abbattimento di barriere architettoniche, costruzioni di rampe, scivoli e ascensori) sia attraverso interventi mirati a migliorare l'esperienza dei visitatori con diverse tipologie di disabilità (disposizione di opere più funzionale al passaggio di carrozzine, percorsi specifici con audioguide per ipovedenti, utilizzo di nuove tecnologie multimediali per il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura). La Direzione Generale Autonomia e Cultura proseguirà su questa strada, includendo nei futuri bandi premialità e criteri di selezione dei progetti che comprendano il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità da parte di visitatori con esigenze specifiche.

DG FORMAZIONE E LAVORO:

relativamente ai servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e di trasporto scolastico degli studenti con disabilità di secondo ciclo e/o frequentanti istituti di formazione professionale:

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	<p>Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità</p> <p>Trasporto scolastico</p>	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	<p>Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione</p> <p>Favorire la frequenza scolastica</p>	<p>n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo</p> <p>n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa</p>
2022	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-

	Trasporto scolastico		Favorire la frequenza scolastica	dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa
2023	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo
	Trasporto scolastico		Favorire la frequenza scolastica	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa

Relativamente alla Dote formazione componente disabilità e Percorsi Personalizzati Disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	leFP Dote Formazione-componente disabilità	3400 euro per ogni studente	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma	Percentuale di studenti disabili su iscritti n. doti disabili leFP e doti PPD
	Percorsi Personalizzati Disabili	7900 euro per ogni studente Risorse totali - circa 27 mln	Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2022	leFP Dote Formazione-componente disabilità Percorsi Personalizzati Disabili	3400 euro per ogni studente 7900 euro per ogni studente Risorse totali - circa 27 mln	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	Percentuale di studenti disabili su iscritti N. doti disabili leFP e doti PPD
2023	leFP Dote Formazione-componente disabilità Percorsi Personalizzati Disabili	3400 euro per ogni studente 7900 euro per ogni studente Risorse totali - circa 27 mln	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	Percentuale di studenti disabili su iscritti N. doti disabili leFP e doti PPD

Relativamente al potenziamento dei servizi al lavoro per la disabilità, rivolti sia ai disoccupati che agli occupati, con particolare focalizzazione allo sviluppo di nuove competenze, anche digitali, al fine di ridurre le barriere di accesso al mercato del lavoro nonché al potenziamento e innovazione dei servizi per le persone con disabilità di tipo relazionale:

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori. Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di Partenariato – ambito disabilità Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali	Indicazioni di priorità nell'ambito dello stanziamento complessivo (Circa Euro 30 Mln)	Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità.	n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute n. di destinatari presi in carico n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro

	<p>nei percorsi di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico</p>			<p>n. destinatari presi in carico e formati</p> <p>n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro</p>
2022	<p>Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori.</p> <p>Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di Partenariato – ambito disabilità</p> <p>Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico</p>	** in fase di approvazione importo nuovo fondo	<p>Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità</p>	<p>n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute</p> <p>n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro</p> <p>n. di destinatari presi in carico e formati</p> <p>n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro</p>
2023	<p>Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori.</p> <p>Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di</p>		<p>Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità</p>	<p>n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute</p> <p>n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro</p>

	Partenariato – ambito disabilità Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro. Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico			n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro n. di destinatari presi in carico e formati al lavoro
--	---	--	--	---

DG AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Tra gli obiettivi del Programma pluriennale 2021-2023 per le iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette (DGR n. XI/4242 del 01/02/2021) si richiama quello teso ad offrire un servizio ai cittadini per favorire la diffusione della cultura ambientale, lo sviluppo della coscienza civica e in generale l'educazione allo sviluppo sostenibile, coniugando la relazione uomo-ambiente e favorendo l'inclusione sociale.

Il tema dell'inclusione porta a considerare l'accessibilità delle aree protette come precondizione per offrire al più ampio pubblico le opportunità che le stesse offrono sotto molteplici profili, per l'intrinseca capacità degli elementi naturali di favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale.

Attraverso la rete costituita dal sistema delle aree protette, si intende favorire lo sviluppo di strumenti e azioni a livello regionale, per la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico lombardo rivolte alle diverse "abilità", anche con modalità innovative.

In particolare, con la collaborazione delle aree protette è in progetto la realizzazione di un e-book sul tema dei parchi accessibili, per fornire informazioni circa le strutture, i servizi e le attività che si svolgono all'interno delle aree protette sul tema dell'inclusione.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2022	Realizzazione di un e-book sul tema dell'accessibilità nelle aree protette lombarde, favorendo l'inclusività e diffondendo i valori legati al benessere della persona oltre che alla tutela dell'ambiente. Il prodotto sarà realizzato con la collaborazione degli	Circa € 20.000 (risorse autonome)	Aumento del numero di persone disabili che fruiscono di strutture e servizi dedicati offerti dalle aree protette	n. di fruitori delle strutture e servizi dedicate alle persone con disabilità

	enti gestori delle aree protette e delle associazioni rappresentative delle diverse disabilità			
2023	/	/	/	/

DG SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

Nell'ambito della programmazione delle iniziative rivolte ai giovani e all'interno del progetto "YOUNG FRISBEE", presentato a valere sul Fondo nazionale delle politiche giovanili 2020, vengono finanziate le azioni che:

- promuovono progetti che favoriscono la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori;
- promuovono attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani oltre a progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei medesimi e che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali, sportive.

Nei prossimi anni l'azione regionale sarà focalizzata nella promozione di attività rivolte specificatamente alla prevenzione e riduzione del disagio giovanile registrato a seguito della pandemia, e sull'incremento dei servizi offerti ai giovani dalla rete degli Informagiovani che operano su tutto il territorio regionale, in particolare le competenze organizzative e le competenze digitali degli operatori.

Al termine di un lungo percorso di consultazione, sviluppato mediante incontri con rappresentanze giovanili espressione di mondi diversi, è in fase di approvazione la legge per i giovani che, oltre ad un accordo sempre più trasversale tra le tante politiche regionali sviluppate in materia, andrà ad attuare una programmazione delle attività interne ed esterne rivolte al mondo giovanile, anche con progetti sperimentali.

Nell'ambito della comunicazione e diffusione delle iniziative di ascolto e coinvolgimento realizzate nei territori, è stato aperto un apposito canale Instagram "GenerazioneLombardia", che permette una più efficace comunicazione inclusiva e integrata e che permette la conoscenza e l'accesso alle diverse opportunità proposte per il target di riferimento.

È poi giunto alla seconda edizione il Premio "Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce", un bando aperto a tutti i giovani che vogliono far conoscere la propria visione sul futuro, cosa desiderano e come vorrebbero raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un bando aperto e inclusivo che premia i progetti creativi digitali finalizzati a promuovere l'engagement dei giovani.

Obiettivo prioritario in termini generali è perciò conoscere, raccogliere, stimolare il protagonismo dei giovani, le loro istanze e domande all'istituzione regionale: essi, infatti, non sono solo destinatari di azioni o interventi, ma anche protagonisti delle politiche giovanili, e si lavorerà sempre di più per dare spazio e voce a ciò che loro stessi raccontano.

In generale, i giovani con disabilità sono protagonisti di tutte le politiche giovanili e partecipano ai tanti progetti proposti: sono da sottolineare le tante iniziative che, a livello territoriale, sono caratterizzate da questo approccio inclusivo.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Bando La Lombardia è dei giovani	€ 1.370.000,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento.	% incremento servizi di informagiovani
	Bando Premio Lombardia2030."Il futuro ha la tua voce"	€ 45.000,00	Premiare e diffondere 12 prodotti digitali creati dai giovani, che possono trasmettere ai giovani le tematiche dell'Agenda 2030.	% Incremento la sensibilità e la conoscenza sui temi dell'Agenda 2030 in Lombardia (n. contatti IG)
2022	Progetto FNPG 2021 "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	€ 1.634.557,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento. Incremento della qualificazione e delle competenze digitali degli operatori dei servizi di informagiovani Promozione di attività per i giovani organizzate dalla rete degli Oratori Lombardi	% Incremento dei servizi di informagiovani Realizzazione di una o più iniziative formative su base regionale
	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione "GIOVANI SMART" (SportMusicaARTe)	€ 1.600.000,00	Incremento e diffusione di iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistiche e culturali proposte dalle realtà locali	Mappatura delle iniziative realizzate e dei giovani raggiunti al fine di verificare la riduzione dell'isolamento sociale dei giovani in periodo post covid
	Premio giovani artisti lombardi	€ 200.000,00	Da programmare	
2022	Progetto FNPG 2021 "RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	€ 1.634.557,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento.	% Incremento dei servizi di informagiovani

	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)	€ 1.600.000,00	Incremento della qualificazione e delle competenze digitali degli operatori dei servizi di informagiovani Promozione di attività per i giovani organizzate dalla rete degli Oratori Lombardi Incremento e diffusione di iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistiche e culturali proposte dalle realtà locali	Realizzazione di una o più iniziative formative su base regionale Mappatura delle iniziative realizzate e dei giovani raggiunti al fine di verificare la riduzione dell'isolamento sociale dei giovani in periodo post covid
	Premio giovani artisti lombardi	€ 200.000,00	Da programmare	

DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Tra gli obiettivi della Programmazione 2021/2023, con particolare riferimento al tema della disabilità, si evidenziano:

- il sostegno all'inclusione didattica degli studenti con disabilità mediante la componente dedicata della misura Dote scuola, rivolta a sostenere le spese per il sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico;
- il sostegno al ruolo del sistema universitario lombardo nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio;
- la promozione di interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	N° studenti raggiunti
2022	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole	N° studenti raggiunti

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

			paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	
2023	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	N° studenti raggiunti

5.2. Scheda descrittiva delle azioni e delle Direzione Generali di riferimento

AREA ATTIVITÀ	AZIONE SPECIFICA	DIREZIONE GENERALE
ACCESSIBILITÀ	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Creazione Fondo unico disabilità	TRASVERSALE
ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE	Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Fondo non Autosufficienza, Fondo Dopo di Noi	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITÀ	Piani di eliminazione delle barriere architettoniche	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
INCLUSIONE	Servizi di inclusione scolastica	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE	Legge Regionale n. 20/2016	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Voucher per persone anziane fragili e per persone disabili	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
INCLUSIONE	Dote Sport	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI
ACCESSIBILITÀ	Accordo di collaborazione con il CIP Lombardia	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

ACCESSIBILITÀ	Bando sport outdoor 2021	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI
SALUTE E BENESSERE	Stabilizzazione misure – presa in carico continuativa (Autismo e RIA Minori)	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Servizio per la disabilità psichica adulta	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Implementazione degli interventi territoriali con introduzione del modello gestionale – organizzativo del budget di salute	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Consolidamento delle nuove modalità innovative di intervento sperimentate durante la fase della pandemia nelle strutture semiresidenziali e diurne sanitarie, sociosanitarie e sociali	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Sviluppo degli interventi DAMA	WELFARE
ACCESSIBILITÀ	Abbonamento annuale IVOL agevolata	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) n. 207/2019 - (dgr 4343/2021)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con d.p.c.m. 17/04/2019 – (dgr di prossima approvazione)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato col decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 - (dgr di prossima approvazione)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto – d.g.r. N. XI/5095 del 26/07/2021	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

ACCESSIBILITÀ	Ristrutturazione di alloggi completamente accessibili e riduzione delle barriere architettoniche negli edifici ERP	CASA E HOUSING SOCIALE
ACCESSIBILITÀ	Bando a sostegno delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta*	TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
ACCESSIBILITÀ	Piano Lombardia 2021-2022 – Bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità	AUTONOMIA E CULTURA
ACCESSIBILITÀ	Sostegno ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo	AUTONOMIA E CULTURA
INCLUSIONE	Servizi per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità e trasporto scolastico studenti secondo ciclo e/o Istituti formazione professionale	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Accompagnamento al lavoro (Dote disabili e reti di partenariato)	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	IeFP Dote Formazione- componente disabilità	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro.	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico	FORMAZIONE E LAVORO
ISTRUZIONE E INCLUSIONE	Dote scuola - Sostegno disabili	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

INCLUSIONE	Sostegno al ruolo del sistema universitario lombardo nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
INCLUSIONE	Promozione di interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ	Realizzazione di un e-book sul tema dei parchi accessibili, per fornire informazioni circa le strutture, i servizi e le attività che si svolgono all'interno delle aree protette	AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
INCLUSIONE	Bando La Lombardia è dei giovani	DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Bando Premio Lombardia 2030.Il futuro ha la tua voce	DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Progetto FNPG 2021 RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)	DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5816

Approvazione del Piano della riserva naturale regionale «Valle del Prato della Noce» - Comune di Vobarno (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette», in particolare il Titolo III «Aree naturali protette regionali»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», in particolare il Titolo II, Capo I «Regime delle riserve naturali»;
- la deliberazione di Consiglio regionale 12 aprile 2011 - n. IX/170 - Istituzione della riserva naturale «Valle del Prato della Noce» nel Comune di Vobarno (BS);
- la deliberazione di Giunta regionale 17 dicembre 2015, n. X/4598 «Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve e loro varianti e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione»;

Considerati:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva «Habitat»), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/247/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009 (direttiva «Uccelli»), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- il d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo II «Valutazione Ambientale Strategica - VAS»;

Dato atto che il territorio della Riserva naturale regionale Valle del Prato della Noce (di seguito Riserva naturale) è confinante, nella sua porzione orientale, con la ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano ed è localizzata a circa un chilometro dalla ZCS IT2070019 Sorgente Funtani;

Preso atto che:

- ERSFAF, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale, ai sensi della d.c.r.n. IX/170 del 12 aprile 2011, con Delibera C.d.A. n. III/255 del 02 febbraio 2017 ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano della Riserva naturale; in data 14 febbraio 2017 prot. ERSFAF 4654/2017 lo stesso Ente ha reso noto l'avvio del procedimento di redazione del Piano richiamando altresì la citata delibera 255/2017;
- in data 16 marzo 2017 si è tenuta la prima conferenza di VAS con la presentazione del documento di scoping;
- in data 30 novembre 2018 sono stati pubblicati sul sito SI-VAS la proposta di Piano, il Rapporto ambientale, la Valutazione di incidenza, la Sintesi non tecnica;
- in data 18 dicembre 2018 si è tenuta la conferenza conclusiva di VAS;
- al termine del periodo utile per eventuali osservazioni, con decreto ERSFAF n. 193 del 20 marzo 2019 è stato espresso parere motivato circa la compatibilità ambientale del Piano della Riserva naturale;
- in data 29 marzo 2019, prot. ERSFAF 4142 l'autorità precedente ha sottoscritto la Dichiarazione di sintesi;
- con deliberazione del CdA n. IV/55 del 19 aprile 2019 ERSFAF ha adottato il Piano della Riserva naturale «Valle del Prato della Noce», sita in comune di Vobarno (BS) nella foresta regionale «Gardesana occidentale» e ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti del Piano all'albo pretorio dell'ente, sul sito SI-VAS, sul BURL e su due quotidiani di interesse locale. Contestualmente,

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 14 bis, comma 1, della l.r. 86/198, l'ente gestore ha disposto la trasmissione dell'avviso di avvenuta adozione del Piano ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione delle sedi e dell'indirizzo web per la presa visione della documentazione integrale. Con la stessa deliberazione gli atti del piano sono stati depositati presso le sedi ERSFAF di Milano e di Brescia per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni da rendersi nei successivi ed ulteriori sessanta giorni;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. Reg. M1.2021.0164216 del 18 agosto 2021, l'Ente gestore ha trasmesso la proposta del Piano della Riserva naturale per la sua approvazione ai sensi dell'art. 14 bis della l.r. 86/83;
- nella richiamata istanza l'Ente gestore ha dichiarato che, a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione del piano, non è pervenuta alcuna osservazione nei tempi di legge, né successivamente ad essi. Nella stessa istanza, veniva comunicato che in data 20 novembre 2020 il Piano è stato trasmesso alla Provincia di Brescia al fine dell'ottenimento del parere della Commissione provinciale per l'Ambiente, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2 della l.r. 86/1983 e che decorsi i termini di legge il parere è stato considerato positivo non avendo ricevuto comunicazioni in merito;
- in allegato all'istanza sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il piano e cioè:
 - Relazione;
 - Norme di attuazione;
 - Tav. 1 - Inquadramento territoriale;
 - Tav. 2 - Perimetrazioni e Azzonamento;
 - Tav. 3 - Vincoli;
 - Tav. 4 - Geologia e geomorfologia;
 - Tav. 5 - Uso del suolo;
 - Tav. 6 - Vegetazione-tipi forestali;
 - Tav. 7 - Accessi e percorribilità (in scala 1:5.000 e 1:10.000);
 - Delibera istitutiva;
 - Rapporto ambientale;
 - Studio di incidenza;
 - Sintesi non tecnica;
 - Dichiarazione di sintesi;
- con nota acquisita al prot. Reg. M1.2021.0176526 del 20 settembre 2021 l'ente gestore ha trasmesso documentazione integrativa costituita da:
 - comunicazione di avvio del procedimento di redazione del piano e di Valutazione Ambientale Strategica (14 febbraio 2017 prot. ERSFAF.2017.0004654);
 - delibera CdA n. III/255 del 02 febbraio 2017 di avvio VAS;
 - decreto n. 193 del 20/03/2019 parere di compatibilità ambientale;
 - decreto n. 961 del 17 novembre 2020 parere di compatibilità ambientale finale;
 - dichiarazione di sintesi (29 marzo 2019 prot. ERSFAF.4142.2019);
 - dichiarazione di sintesi finale (19 novembre 2020 prot. ERSFAF n. 17310 del 19 novembre 2020);
 - Documento di scoping;
 - pubblicazione su quotidiani locali (Brescia oggi del 17 luglio 2019, Giornale Brescia del 17 luglio 2019);
 - Informazione di messa a disposizione del piano (04 luglio 2019 prot. ERSFAF.2019.8069);
 - Pubblicazione su BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 29 - 17 luglio 2019 Adozione del piano;
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Studio di incidenza;

Valutata la completezza documentale dell'istanza, con nota M1.2021.017920 del 24 settembre 2021, la Struttura Parchi, Aree protette della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, ha comunicato ad ERSFAF l'avvio della fase istrut-

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

toria per l'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 14bis della l.r. 86/83;

Considerato che ERSASF ha ritenuto di elaborare il Piano attivando anche la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di redigere lo Studio di Incidenza, per la presenza sul confine orientale della Riserva naturale della ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano ed a circa un chilometro della ZCS IT2070019 Sorgente Funtanì, la Struttura Parchi e Aree protette con nota prot. M1.2021.0186986 dell'11 ottobre 2021 ha trasmesso agli uffici competenti della Direzione Generale Ambiente e Clima, gli elaborati del piano per gli adempimenti in materia di Valutazione di incidenza;

Dato atto che:

- l'istruttoria del piano è stata condotta dalla Struttura Parchi, Aree protette con il supporto del Gruppo di Lavoro interdirezionale «Valorizzazione del sistema delle riserve e dei monumenti naturali», costituito con decreto n. 15917 del 17 dicembre 2020 della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia;
- in data 11 ottobre 2021 è stato comunicato al Gruppo di Lavoro l'avvio della fase istruttoria per verificare i contenuti del Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale ed alle disposizioni di legge in materia; a tal fine sono stati messi a disposizione gli elaborati del piano e indicata la data del 10 novembre 2021 quale termine per la trasmissione dei contributi;
- in data 26 ottobre 2021 si è svolto l'incontro del Gruppo di Lavoro, insieme all'Ente gestore, in cui oltre alla presentazione del piano si è svolto un primo confronto di approfondimento degli elaborati del piano;
- in data 16 novembre 2021 i funzionari della Struttura Parchi e Aree protette hanno effettuato un sopralluogo presso la Riserva naturale insieme ai tecnici di ERSASF per verificare in particolare le condizioni di accessibilità, l'attività agricola presente e la segnaletica;
- con nota protocollo T1.2021.0113121 del 25 novembre 2021 il Dirigente della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali ha trasmesso il Decreto n. 16044 del 24 novembre 2021 recante la valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97, condizionata all'acquisizione di alcune prescrizioni all'interno del Piano. Tali prescrizioni hanno comportato la modifica e integrazione delle norme di attuazione e sono riportate integralmente nella Dichiarazione di sintesi finale, parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato 5);
- l'istruttoria del piano si è conclusa con l'invio della richiesta di espressione del parere motivato finale con nota prot. M1.2021.0209151 del 1 dicembre 2021 alla Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio, Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, allegando gli elaborati del piano con le modifiche intervenute a seguito della fase istruttoria, insieme alla Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la VAS con decreto n. 17682 del 17 dicembre 2021, trasmesso alla Struttura Parchi e Aree protette, con nota prot. Z1.2021.0049544 del 20 dicembre 2021, ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di modifica del Piano della Riserva, condizionato al recepimento di una prescrizione che ha comportato un'integrazione alle norme di attuazione e riportata integralmente nella Dichiarazione di sintesi finale, parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato 5);

Valutata la necessità di apportare modifiche al piano adottato dall'Ente Gestore in esito alla fase istruttoria, tenendo conto degli indirizzi e degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia, dei contenuti della d.c.r. n. IX/170 del 12 aprile 2011 istitutiva della riserva, delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni della Valutazione di Incidenza e del Parere motivato finale della VAS, come si evince dalla allegata Dichiarazione di sintesi finale;

Valutato altresì che le stesse modifiche contribuiscono a rendere più efficaci gli aspetti di tutela e conservazione naturalistica e di valorizzazione del paesaggio, in coerenza con le finalità istitutive della Riserva naturale;

Richiamata la d.g.r. 17 dicembre 2015, n. X/4598, secondo la quale la documentazione che costituisce i piani delle riserve è suddivisa in «documenti costituenti il Piano» e «documenti a corredo del Piano»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Piano della Riserva naturale «Valle del Prato della Noce» che si compone dei seguenti documenti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Piano della Riserva Naturale regionale «Valle del Prato della Noce»;
 - Allegato 2 - Perimetrazioni e azzonamento;
 - Allegato 3 e Allegato 3.1 - Vincoli;
 - Allegato 4 - Accessibilità, percorribilità e infrastrutture;
 - Allegato 5 - Dichiarazione di sintesi finale;
 - Allegato 6 - Rapporto ambientale;
 - Allegato 7 - Studio di incidenza;
- e dei seguenti documenti a corredo:
- Relazione;
 - Tav. 4 - Geologia e geomorfologia;
 - Tav. 5 - Uso del suolo;
 - Tav. 6 - Vegetazione-tipi forestali;

Dato atto che il presente provvedimento:

- conclude il procedimento relativo all'approvazione del Piano della Riserva nei termini previsti dall'art. 14 bis della l.r. 86/83;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

Demandata all'Ente gestore la pubblicazione di tutta la documentazione del Piano, sopra elencata, sul proprio sito web, al fine di consentire una più ampia consultazione da parte dei soggetti interessati;

Visto il risultato atteso del PRS 210.09.05 «Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani»;

Per quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento:

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare il Piano della Riserva Naturale regionale «Valle del Prato della Noce» composto dai seguenti documenti¹, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Piano della Riserva Naturale regionale «Valle del Prato della Noce»;
- Allegato 2 - Perimetrazioni e azzonamento;
- Allegato 3 e Allegato 3.1 - Vincoli;
- Allegato 4 - Accessibilità, percorribilità e infrastrutture;
- Allegato 5 - Dichiarazione di sintesi finale;
- Allegato 6 - Rapporto ambientale;
- Allegato 7 - Studio di incidenza;

corredato dai seguenti ulteriori documenti:

- Relazione;
- Tav. 4 - Geologia e geomorfologia;
- Tav. 5 - Uso del suolo;
- Tav. 6 - Vegetazione-tipi forestali;

2. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza all'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

3. di demandare all'Ente gestore della Riserva naturale regionale «Valle del Prato della Noce» la pubblicazione sul proprio sito web di tutta la documentazione di cui al punto 1.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

¹ Per la consultazione degli allegati, si rinvia al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-deliberate-giunta-regionale/DetttaglioDelibera/delibera-5816-legislatura-11>

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5819

Aggiornamento annuale 2022 del prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il titolo II, parte II, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010 «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici», così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

Visto l'art. 23 «Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavoro nonché per i servizi» del suddetto decreto, il quale prevede:

- al comma 7 che «il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16» del medesimo art. 23;
- al comma 16 che «...Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente. Tali prezzi cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le Regioni interessate...»;

Vista la dgr n. XI/4009 del 14 dicembre 2020 «Aggiornamento annuale 2021 del Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50»;

Vista la d.g.r. n. XI/2477 del 18 novembre 2019 «disposizioni in merito al prezzario regionale dei lavori pubblici - istituzione del tavolo prezzario regionale», con cui sono state approvate le linee programmatiche per lo sviluppo del Prezzario regionale;

Tenuto conto che, nella seduta del 23 novembre 2021 del Tavolo Tecnico istituito con la dgr XI/2477 del 18 novembre 2019, sono stati condivisi gli aggiornamenti relativi all'annualità 2022 del Prezzario regionale;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, nel corso della seduta del Comitato Tecnico del 17 dicembre 2021, pervenuto in tale data con nota prot. S1.2021.0031593 del 17 dicembre 2021;

Ritenuto di procedere, in applicazione delle norme sopra citate, ad approvare l'aggiornamento annuale 2022 del Prezzario regionale delle opere pubbliche della

Regione Lombardia, composto dai seguenti elaborati, parti integranti e sostanziali della presente delibera:

- Volume 1_1 – Opere compiute – civili, urbanizzazione e difesa del suolo;
- Volume 1_2 – Opere compiute – impianti elettrici e meccanici;
- Volume 2_1 – Costi unitari e piccola manutenzione – civili e urbanizzazioni;
- Volume 2_2 – Costi unitari e piccola manutenzione – impianti elettrici e meccanici;
- Volume specifiche tecniche;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento annuale 2022 del Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia «Prezzario regionale delle opere pubbliche - edizione 2022», composto

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

dagli elaborati riportati negli allegati A), B), C), D) ed E) parti integranti e sostanziali della presente delibera:

- A) Volume 1_1 – Opere compiute – civili, urbanizzazione e difesa del suolo;
- B) Volume 1_2 – Opere compiute – impianti elettrici e meccanici;
- C) Volume 2_1 – Costi unitari e piccola manutenzione – civili e urbanizzazioni;
- D) Volume 2_2 – Costi unitari e piccola manutenzione – impianti elettrici e meccanici;
- E) Volume specifiche tecniche;

2. di dare atto che, fatti salvi i progetti a base di gara la cui approvazione intervenga entro il 30 giugno 2022, dal 1 gennaio 2022 il Prezzario regionale – annualità 2022, concertato con il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, quale articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui agli allegati A), B), C) e D), costituisce il riferimento per la determinazione degli importi dei lavori pubblici;

3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017, il prezzario regionale – annualità 2022, di cui agli allegati A), B), C), D) ed E), cessi di avere validità il 31 dicembre 2022 e possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

4. di confermare, entro i termini di validità del presente Prezzario regionale -annualità 2022, la possibilità di adottare, per le voci dell'allegato A) relative a:

- 1C.01 – Demolizioni – Rimozioni;
 - 1C.02 – Scavi – Movimenti terre;
 - 1C.04 – Opere in C.A. - Iniezioni – Ripristini;
 - 1U.04 – Opere stradali;
- i seguenti coefficienti di variazione in aumento percentuale su base territoriale:
- Varese, Como, Lecco, Sondrio = 8%;
 - Bergamo, Brescia = 5%;
 - Cremona, Mantova, Pavia = 6%.

4. di consentire la facoltà, nelle more della conclusione delle attività di verifica e integrazione previste al punto 4.5 della d.g.r. XI/2477 del 2019, in presenza di opere o lavorazioni riguardanti rilevanti infrastrutture di carattere viario e ferroviario, qualora non venga rilevata la congruenza, rispetto al contesto sopra citato, delle voci presenti nel Prezzario regionale, di fare riferimento a specifici listini ufficiali di rilevanza regionale o sovraregionale ovvero procedere mediante analisi prezzo, ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - esclusi gli allegati A), B), C), D) ed E), che rimangono depositati agli atti della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;

6. di stabilire che la presente deliberazione e gli allegati A), B), C), D) ed E) siano resi disponibili sul sito internet della Regione Lombardia, nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale contratti pubblici e Opere pubbliche.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n.XI/5829**Ulteriori determinazioni per la gestione di pazienti COVID-19 - attivazione delle degenze subacute e della rete di assistenza extraospedaliera****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 14 dicembre 2021 n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamata la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 e in particolare:

- la Circolare del Ministero della Salute del 18 dicembre 2021 «Pandemia da SARS-CoV-2 rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase pandemica» che alla luce dell'attuale andamento epidemico ed in considerazione degli ulteriori impatti epidemiologici ed assistenziali potenzialmente correlati alla maggiore diffusione della variante, designata dall'OMS come variante Omicron, raccomanda la tempestiva attivazione a livello regionale di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare nelle prossime settimane un eventuale incremento anche sostenuto della domanda di assistenza sanitaria legata all'infezione da SARS-CoV-2 sia a livello territoriale che ospedaliero;
- il decreto-legge n. 221 del 24 dicembre 2021 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» che prevede la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

Richiamati tutti i provvedimenti che la Giunta Regionale ha adottato in ordine all'emergenza e in particolare:

- d.g.r. n. XI/3525 del 5 agosto 2020 «Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete di Assistenza, In attuazione dell'art. 1 DI 34, 1 convertito con modificazioni dalla Legge 17 Luglio 2020, n. 77»;
- d.g.r.n. XI/3681 del 15 ottobre 2020 «Ulteriori determinazioni per la gestione di pazienti Covid-19»;
- d.g.r.n. XI/3913 del 25 novembre 2020 «Aggiornamento agli atti di indirizzo ex dd.g.r.n. XI/ 3226 del 09 giugno 2020 e n. XI/3524 del 5 agosto 2020 – Ulteriori indicazioni per la gestione dei pazienti Covid-19 nella rete territoriale»;

Considerata la necessità, emersa anche a seguito di confronto con gli erogatori e con le ATS, che le strutture di ricovero e cura continuano a svolgere il più possibile l'attività ordinaria nonostante la presente fase epidemica;

Ritenuto, al fine di rispondere a tale necessità, di evitare che i posti letto di medicina interna, malattie infettive e pneumologia siano occupati da pazienti Covid positivi che non necessitano più di una permanenza in un reparto per acuti, ma che richiedono un controllo clinico e/o un follow-up stretto anche mediante eventuali esami strumentali, e/o terapie definite di media complessità, ossia terapie di tipo non interventistico o rianimatorio;

Ritenuto, pertanto, opportuno, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica relativa alla pandemia da COVID 19, riattivare la rete di offerta di degenze subacute e di assistenza extraospedaliera prevista dalle d.g.r. n. IX/3681/2020, e n. IX/3913/2020 e più precisamente degenze sub acute a favore di pazienti COVID-19, degenza di comunità di livello base per pazienti COVID-19 e setting di cure intermedie per pazienti covid negativi;

- stabilito, di confermare le indicazioni contenute nella d.g.r. n. IX/3681/2020 e nella nota prot. G1.2020.0036984 del 30 ottobre 2020, come di seguito specificato:

- temporaneamente e in base al fabbisogno territoriale per ATS possono essere attivati fino al numero regionale complessivo di 400 nuovi posti di degenze sub-acute per consentire al sistema di far fronte alla richiesta di pazienti Covid positivi che non necessitano di cure in reparti di degenza per acuti, eventualmente anche provenienti direttamente da strutture sociosanitarie;
- i posti letto di cui al punto precedente sono aggiuntivi rispetto all'offerta in atto, rivestono un carattere di temporaneità e possono essere ricavati dalla trasformazione provvisoria di posti letto accreditati attivi oppure aggiuntivi rispetto all'assetto accreditato;
- per la creazione di tali posti rimangono in vigore i requisiti previsti dalla d.g.r. 1479/2011, ed è quindi obbligatorio, fra l'altro, la presenza dei gas medicali;

Precisato che i 400 nuovi posti di degenza sub-acuta comprendono i posti già autorizzati dalla Direzione Generale Welfare a seguito della nota prot. G1.2021.0064927 del 20 novembre 2021;

Ritenuto di stabilire che l'attivazione di Degenze di Comunità di Livello base sia consentita unicamente in edifici dedicati;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento hanno carattere di temporaneità e rimangono in vigore fino al 31 marzo 2022, salvo ulteriori proroghe che si rendessero necessarie a seguito dell'evoluzione pandemica;
- le modifiche in tema di tariffe e di finanziamento sono relative al solo periodo di pandemia, e non sono storicizzabili a livello contrattuale;

Precisato che l'apertura di nuovi posti tecnici di degenze subacute, degenze di comunità di livello base dovrà rispettare la numerosità prevista dalla programmazione regionale che si stima essere di 400 posti di degenze sub-acute per pazienti Covid e 400 posti fra degenza di comunità di livello base per pazienti Covid e «setting» di cure intermedie per pazienti Covid negativi, per un totale di 800 posti, comunque non storicizzabili;

Stabilito inoltre di autorizzare la prosecuzione delle attività erogate dai COVID Hotel, in attuazione della d.g.r. n. XI/3525/2020, risultando pertanto possibile procedere alla proroga, da parte delle ATS, delle convenzioni attualmente in essere con strutture alberghiere risultate idonee per l'accoglienza in isolamento a seguito delle manifestazioni di interesse all'uopo indette dalle ATS e, ove necessario, all'attivazione di nuove convenzioni;

Valutato opportuno di non procedere all'attivazione delle Degenze di Sorveglianza, previste dalla d.g.r. XI/3020/2020 e limitare l'utilizzo dei «setting» cure intermedie (Riabilitazione ex art. 26 e Post acute ex d.g.r. n. 2022/2014 e d.d.g. n. 6544/2014) esclusivamente all'inserimento di pazienti COVID negativi e che ci sia la puntuale garanzia dell'isolamento precauzionale degli stessi per tutelare la sicurezza dei restanti ospiti;

Ritenuto, infine, di stabilire che per le ASST le maggiori spese derivanti dall'applicazione del presente provvedimento non vengono computate nell'ambito dei tetti di spesa previsti per i beni e servizi;

Stabilito di autorizzare, ai fini dell'attuazione delle determinazioni di cui al presente atto, la spesa complessiva di euro 12.020.000,00, a valere sulle risorse di FSR di seguito indicate:

- per euro € 11.520.000,00, con riferimento all'attivazione dei posti di sub acuta/degenze di comunità di base, a carico delle risorse accantonate nella GSA 2020 sul fondo di cui al d.l. 34/2020 art. 1, comma 4, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 – impegno 2020/19800;
- per euro € 500.000,00 con riferimento alla prosecuzione dell'attività prestata nell'ambito dei COVID hotel, a carico delle risorse di cui al d.l. 34/2020, art. 1, commi 2 e 3, da ripartire successivamente tra le ATS, in funzione della dinamica della relativa spesa, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 – impegno 2020/19800;

Tenuto conto della dinamica straordinaria del fabbisogno sul territorio collegato all'effettuazione di tamponi diagnostici, anche nel contesto del quadro normativo in evoluzione;

Stabilito di prevedere che le ATS, al fine di garantire la possibilità di eseguire e analizzare tamponi diagnostici per SarS CoV2, in assenza di alternative nell'ambito del SSR (ASST, acquisto di beni e servizi o privati accreditati) possono attivare specifici contratti di scopo per periodi indicativamente di 30gg, rinnovabili in relazione alla situazione epidemiologica, autorizzando a tal fine la spesa complessiva di euro 15.000.000 a valere sulle risorse di FSR accantonate nella GSA 2020 sul fondo di cui al d.l. 34/2020 art. 1, comma 4, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 – impegno 2020/19800, per la successiva assegnazione in funzione della rilevazione dei contratti di scopo proposti dalle ATS ai competenti uffici della DG Welfare;

Vagilate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la riattivazione della rete di offerta di degenze subacute e di assistenza extraospedaliera e, in particolare, le seguenti tipologie di unità d'offerta residenziali:

- degenza subacuta a favore di pazienti Covid positivi che non necessitano di assistenza in degenza ordinaria per acuti: in base al fabbisogno territoriale per ATS, possono essere attivati fino a 400 nuovi posti di cure sub-acute per

consentire al sistema di far fronte alla richiesta di pazienti COVID positivi che non necessitano di assistenza in un reparto di degenza per acuti, anche provenienti da strutture sociosanitarie; tali posti letto sono aggiuntivi rispetto all'offerta in atto e possono essere ricavati dalla trasformazione provvisoria di posti letto accreditati attivi oppure aggiuntivi rispetto all'assetto accreditato. Per la creazione di tali posti rimangono in vigore i requisiti previsti dalla d.g.r. 1479/2011, ed è quindi obbligatorio, fra l'altro, la presenza dei gas medici;

- degenza di comunità di livello base - esclusivamente in edifici dedicati- per pazienti Covid che non necessitano assistenza in degenza ordinaria per acuti/subacuti;
- «setting» di cure intermedie limitatamente ai pazienti COVID negativi con puntale garanzia dell'isolamento precauzionale;

2. di stabilire che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento hanno carattere di temporaneità e rimangono in vigore fino al 31 marzo 2022, salvo ulteriori proroghe che si rendessero necessarie a seguito dell'evoluzione pandemica;
- le modifiche in tema di tariffe e di finanziamento sono relative al solo periodo di pandemia, e non sono storicizzabili a livello contrattuale;

3. di stabilire che l'apertura di nuovi posti tecnici dovrà rispettare la numerosità prevista dalla programmazione regionale che si stima essere di 400 posti di degenze sub-acute e 400 fra posti di degenza di comunità di livello base per pazienti Covid e «setting» di cure intermedie per pazienti COVID negativi, per un totale di 800 posti, comunque non storicizzabili;

4. di autorizzare la prosecuzione delle attività erogate dai COVID Hotel, in attuazione della d.g.r. n. XI/3525/2020, risultando pertanto possibile procedere alla proroga, da parte delle ATS, delle convenzioni attualmente in essere con strutture alberghiere risultate idonee per l'accoglienza in isolamento a seguito delle manifestazioni di interesse all'uopo indette dalle ATS e, ove necessario, all'attivazione di nuove convenzioni, ai sensi della d.g.r. n. XI/3525/2020;

5. di stabilire che per le ASST le maggiori spese derivanti dall'applicazione del presente provvedimento non vengono computate nell'ambito dei tetti di spesa previsti per i beni e servizi;

6. di autorizzare, ai fini dell'attuazione delle determinazioni di cui al presente atto, la spesa complessiva di euro 12.020.000,00, a valere sulle risorse di FSR di seguito indicate:

- per euro € 11.520.000,00, con riferimento all'attivazione dei posti di sub acuta/degenze di comunità di base, a carico delle risorse accantonate nella GSA 2020 sul fondo di cui al d.l. 34/2020 art. 1, comma 4, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 - impegno 2020/19800;
- per euro € 500.000,00 con riferimento alla prosecuzione dell'attività prestate nell'ambito dei COVID hotel, a carico delle risorse di cui al d.l. 34/2020, art. 1, commi 2 e 3, da ripartire successivamente tra le ATS, in funzione della dinamica della relativa spesa, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 - impegno 2020/19800;

7. di prevedere che le ATS, al fine di garantire la possibilità di eseguire e analizzare tamponi diagnostici per SarS CoV2, in assenza di alternative nell'ambito del SSR (ASST, acquisto di beni e servizi o privati accreditati) possono attivare specifici contratti di scopo per periodi indicativamente di 30gg, rinnovabili in relazione alla situazione epidemiologica, autorizzando a tal fine la spesa complessiva di euro 15.000.000 a valere sulle risorse di FSR accantonate nella GSA 2020 sul fondo di cui al d.l. 34/2020 art. 1, comma 4, registrate nel bilancio regionale al capitolo 14492 - impegno 2020/19800, per la successiva assegnazione in funzione della rilevazione dei contratti di scopo proposti dalle ATS ai competenti uffici della DG Welfare;

8. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) il presente provvedimento e di disporre per la trasmissione dello stesso alle ATS e ASST della Lombardia e per la pubblicazione sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

D.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5834**Programma degli investimenti in sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. IV provvedimento 2021****LA GIUNTA REGIONALE**

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura ed in particolare l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Richiamati i programmi attuativi di investimento in materia di edilizia sanitaria, in particolare:

- la d.g.r. X/855 del 25 ottobre 2013, avente ad oggetto «*VI Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di edilizia sanitaria: I provvedimento di allineamento agli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura*»;
- la d.g.r. X /1521 del 20 marzo 2014, avente ad oggetto «*Determinazioni in ordine ai criteri e agli ambiti per l'utilizzo dei fondi di investimento previsti in materia di edilizia sanitaria nella legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 per l'esercizio finanziario 2014*»;
- la d.g.r. X/6548 del 4 maggio 2017, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/5805/2016 e assegnazione finanziamenti*»;
- la d.g.r. X/7767 del 17 gennaio 2018, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/7150/2017*»;
- la d.g.r. XI/3479 del 05 agosto 2020, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. XI/3264/2020 e stanziamento contributi. Modifica degli allegati di cui alla d.g.r. XI/3331/2020*»;
- la d.g.r. XI/1047 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Ulteriori determinazioni*»;
- la d.g.r. XI/1725 del 10 giugno 2019, avente oggetto «*Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2019*»;
- la d.g.r. XI/2468 del 18 novembre 2019, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/1725/2019 e stanziamento contributi*»;
- la d.g.r. XI/5161 del 2 agosto 2021, avente ad oggetto «*Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Ulteriori determinazioni conseguenti alla Deliberazione di Giunta regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi - II provvedimento*».

Richiamate altresì le note inviate dalla Direzione Generale Welfare alle aziende titolari degli interventi ricompresi nei suddetti programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria approvati dalla Giunta regionale;

Viste:

- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «*Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*» con cui sono stati, tra l'altro, ridefiniti gli ambiti territoriali distrettuali delle preesistenti aziende;
- la l.r. 14 dicembre 2021, n. 22 «*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*»;

Valutato che permane la necessità di perseguire gli obiettivi previsti dalle suddette deliberazioni di Giunta regionale nell'ambito dell'approvazione dei piani di investimento;

Considerato che l'emergenza pandemica da Covid -19 ha causato rallentamenti nell'intera filiera produttiva dell'attività edilizia e in alcuni casi necessità di riprogettazione degli interventi per aumentare la resilienza del sistema sanitario;

Considerato altresì che si è reso necessario concentrare l'attività delle aree tecniche delle aziende sanitarie per fare fronte in via prioritaria all'emergenza sanitaria;

Appurato, inoltre, che dall'analisi endoprocedimentale circa lo stato di attuazione dei programmi di investimento richiamati

emergono interventi per i quali si rende necessaria una proroga dei tempi, individuati dalle originarie delibere di assegnazione dei contributi, come indicati nell'allegato 1, nonché la necessità di rimodulare alcuni interventi finanziati come indicati nell'allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale come formalmente richiesto dagli enti beneficiari e rappresentato nelle note agli atti della Direzione Generale Welfare;

Considerato che la mancata rimodulazione degli interventi in corso di attuazione, nonché il mancato rispetto delle tempistiche relative alla consegna dei progetti, comporterebbe verosimilmente, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, l'immediata pronuncia di decaduta degli interventi programmati, compromettendo il perseguimento degli obiettivi fissati dal PRS, ed, in particolare, del risultato atteso 141.Soc.13.5 «Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali»;

Atteso che sono intervenute rilevanti modifiche al Codice dei Contratti Pubblici dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020 n. 120, le quali hanno comportato ulteriori e complesse attività di studio, analisi e revisione nell'attuazione ed esecuzione dei programmi di investimento da parte delle Aziende sanitarie;

Ritenuto pertanto opportuno procedere:

- alla concessione delle specifiche proroghe elencate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla rimodulazione degli interventi in corso di attuazione e ricompresi nei programmi di investimento elencati precedentemente di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Aziende interessate la corretta prosecuzione e conclusione dell'iter amministrativo degli interventi previsti;

Richiamate le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;

Ricordato che gli interventi che prevedono modifiche all'assetto accreditato devono acquisire, preventivamente alla presentazione dell'istanza di approvazione del progetto, autorizzazione da parte della U.O. Osservatorio Epidemiologico Regionale della Direzione Generale Welfare, mediante apposita istanza dell'ente beneficiario;

Ritenuto altresì:

- di demandare alla competente Unità Organizzativa della D.G. Welfare gli eventuali adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità, ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagilate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i nuovi termini come indicati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, su richiesta delle aziende sanitarie;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa, la rimodulazione di alcuni interventi ricompresi nei programmi di investimento come indicato nell'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, su richiesta delle aziende sanitarie;

3. di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione delle presenti disposizioni;

4. di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Welfare di procedere agli eventuali adempimenti necessari alla pubblicazione sul sito istituzionale «Amministrazione Trasparente» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato 1 - Proroghe

N.	Delibera finanziamento	beneficiario	Oggetto intervento	Importo progetto / importo residui	Nuova scadenza progetto / richiesta erogazione fondi e/o rendicontazione spese sostenute / comunicazione avvio attività o lavori / prescrizioni
1	6548/2017	ASST Valtellina e dell'Alto Lario	Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Sondalo - Messa a norma antincendio strutture sanitarie – fase 1	€ 4.000.000,00	nuova scadenza progetto: 30/09/2022
	7767/2018		Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Sondalo - Messa a norma antincendio strutture sanitarie – fase 2	€ 3.000.000,00	
2	1102/2013	ASST Santi Paolo e Carlo	Unificazione centrale di sterilizzazione - PO San Paolo	€ 1.325.000,00	nuova scadenza progetto: 90 gg dalla pubblicazione BURL presente provvedimento, previa acquisizione da parte dell'ASST del parere della UO Programmazione della D.G. Welfare
3	1047/2018 - Fondi Indistinti	ATS Pavia	Piani di investimento aziendali finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature" della DGR 24/2018	€ 72.026,53	Vincolato all'utilizzo dei fondi residui (richiesta erogazione) entro il 31/03/2022
4	1047/2018 - Fondi Indistinti	ATS Montagna	Piani di investimento aziendali finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature" della DGR 24/2018	€ 174.983,90	Vincolato all'utilizzo dei fondi residui (richiesta erogazione) entro il 31/12/2022
5	1725/2019 - Fondi Indistinti	ATS Montagna	Interventi finalizzati al mantenimento del patrimonio strutturale e tecnologico o acquisti finalizzati alla continuità di erogazione 2019	€ 45.915,78	Vincolato all'utilizzo dei fondi residui (rendicontazione spese sostenute) entro il 31/12/2022
6	3479/2020 - Fondi Indistinti	ATS Montagna	Piani di investimento aziendali per il 2020 finalizzati al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature	€ 58.940,87	Vincolato all'utilizzo dei fondi (rendicontazione spese sostenute) entro il 31/12/2022
7	1521/2014	ASST Cremona	Adeguamento normativo impianti elettrici media e bassa tensione, scariche atmosferiche - PO Cremona	€ 226.000,00	Atto impegno: ddg 6595/2014 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 30/06/2022
			Gabbia di faraday protezione scariche atmosferiche - PO Cremona	€ 455.000,00	
			Sostituzione serbatoi gasolio e sistema di alimentazione gruppi eletrogeni - PO Cremona	€ 225.260,00	
8	855/2013 - VI Atto integrativo AdPQ	ASST Cremona	Adeguamento alla normativa antincendio (III lotto) e completamento interventi revisione servizi igienici del PO di Cremona: impianto centralizzato monitoraggio gas medicali e deposito materiale combustibile	€ 239.000,00	Atto impegno: ddg 12514/2014 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 30/06/2022
9	2468/2019	ASST Lecco	Analisi vulnerabilità sismica Presidi vari	€ 1.250.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio attività: 31/07/2022
10	2468/2019	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia	Incremento dei livelli di sicurezza antincendio dei Padiglioni nn. 27, 29, 31 e 42 (lavori II fase D.M.19/03/2015) Policlinico San Matteo	€ 2.847.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 05/02/2023

Allegato 2 - Rimodulazione interventi

<i>N.</i>	<i>Delibera finanziamento</i>	<i>beneficiario</i>	<i>Intervento originario</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Oggetto nuovo intervento / ulteriori interventi</i>	<i>Importo rimodulato</i>
1	6548/2017	ASST Santi Paolo e Carlo	Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per il nuovo ospedale unico	€ 500.000,00	Redazione documento di fattibilità delle alternative progettuali per riqualificazione Presidi Ospedalieri San Carlo e San Paolo	€ 1.000.000,00
	1047/2018		Redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) per il nuovo ospedale unico	€ 500.000,00		
2	5161/2021	ASST Brianza	Ristrutturazione del Pad. Mingazzini P.O. Corberi di Limbiate per trasferirvi 73 p.l. da reparti "Ospedaliero" e "Montessori".	€ 1.000.000,00	Lavori di adeguamento del Pad. Montessori P.O. Corberi di Limbiate	€ 1.000.000,00
3	6548/2017	ASST Brianza	Interventi di adeguamento alla normativa prevenzione incendi; consolidamento statico e adeguamento sismico del P.O. di Seregno	€ 2.400.000,00	Interventi di adeguamento alla normativa prevenzione incendi e miglioramento sismico del P.O. di Seregno	€ 4.900.000,00
	3479/2020		Incremento della sicurezza antincendio del P.O. di seregno	€ 2.500.000,00		

 Scadenza consegna progetto:
 30/06/2023.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 31 dicembre 2021 - n. 19051

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

POLITICHE AGROAMBIENTALI E USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti i regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e s.m.i.;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 – in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità e s.m.i.;
- n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;
- n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013) che per la presente sottoscrivere si applica ai soli soggetti che esercitano attività non agricola e s.m.i.;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013

per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Vista la modifica dei criteri di selezione dell'operazione 4.4.02, approvata dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta in data 28 ottobre 2021 (Prot. N.M1.2021.0195354);

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza siano applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata, il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio all'art. 81 «aiuti di stato» dispone che tutte le misure del programma di sviluppo rurale che esulano dal settore agricolo incorrano nelle disposizioni sugli aiuti di stato e pertanto la concessione dei contributi in favore dei soggetti che non esercitano attività agricola, ammissibili a contributo ai sensi delle Operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche», deve avvenire nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e ss mm e ii.;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesta, la presenza o l'assenza di imprese collegate o associate al richiedente

Accertato che il responsabile delle operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» è il soggetto responsabile dell'inserimento nel Registro Nazionale degli aiuti di stato, di cui al d.m. 115/2017, dei beneficiari il cui contributo sia da inquadrare ai sensi del «de minimis» per le considerazioni sopraesposte;

Visto il d.d.u.o.n. 12336 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni – aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco dei dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui il responsabile delle operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»; del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente bando è di € 1.000.000,00 per l'operazione 4.4.01 e di € 2.000.000,00 per l'operazione 4.4.02, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la comunicazione del 15 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii., agli atti della Struttura;

Visti i pareri favorevoli dell'Organismo Pagatore Regionale e della Autorità di Gestione del FEASR (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi), relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, comunicati via e-mail in data 30 dicembre 2021, agli atti della Struttura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle Politiche forestali e agroambientali» attribuite con la d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alle operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la concessione dei contributi in favore dei soggetti che non esercitano attività agricola deve avvenire nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e ss.mm.e ii.;

3. che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a 1.000.000 euro per l'operazione 4.4.01 e 2.000.000 euro per l'operazione 4.4.02, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul portale www.psr.regione.lombardia.it;

Il dirigente
Roberto Carovigno

———— • ———



RegioneLombardia

FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**Allegato 1****Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali****Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità****Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****Sommario**

OPERAZIONE 4.4.01 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
 - 3.1 Condizioni per la presentazione della domanda
4. INTERVENTI AMMISSIBILI
 - 4.1 Realizzazione di siepi e filari
 - 4.2 Investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica
5. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI
6. DATA INIZIO LAVORI
7. COSA VIENE FINANZIATO
 - 7.1 Spese relative agli interventi
 - 7.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori
 - 7.3 Spese di informazione e pubblicità
 - 7.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
8. DOTAZIONE FINANZIARIA
9. CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE
 - 9.1 Tipologia di aiuto

9.2 Ammontare del contributo**10. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI****11. CRITERI DI SELEZIONE**

**OPERAZIONE 4.4.02 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA
MIGLIOR GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

12. FINALITA' E OBIETTIVI**13. TERRITORIO DI APPLICAZIONE****14. SOGGETTI BENEFICIARI****14.1. Condizioni per la presentazione della domanda****15. INTERVENTI AMMISSIBILI****15.1 Realizzazione di fasce tamponi boscate****15.2 Recupero di fontanili****15.3 Realizzazione di zone umide****15.4 Realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata****15.5 Installazione di biobed****16. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI****17. DATA DI INIZIO LAVORI****18. COSA VIENE FINANZIATO****19. SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI****19.1 Spese per progettazione e direzione lavori****19.2 Spese di informazione e pubblicità****19.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie****20. DOTAZIONE FINANZIARIA****21. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE****21.1 Tipologia di aiuto****21.2 Ammontare del contributo****22. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI****23. CRITERI DI SELEZIONE**

DISPOSIZIONI COMUNI ALLE OPERAZIONI 4.4.01 E 4.4.02

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**25. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****25.1 Quando presentare la domanda****25.2 A chi presentare la domanda****25.3 Come presentare la domanda****25.4 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto****26. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

27. PARERI DI COMPATIBILITÀ DELLE AREE PROTETTE E AREE NATURA 2000**28. AUTORIZZAZIONI****29. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITÀ**

29.1 Sostituzione domanda

29.2 Ricevibilità della domanda

30. ISTRUTTORIA

30.1 Verifica di ammissibilità delle domande

30.2 Integrazione documentale

30.3 Chiusura delle istruttorie

30.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

30.5 Pubblicazione del provvedimento.

31. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

31.1 Realizzazione degli interventi per i soggetti pubblici

31.1.1 Presentazione del progetto esecutivo per i soggetti pubblici

31.1.2 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali - Soggetti pubblici

31.1.3 Esecuzione dei lavori per i soggetti pubblici

31.2. Realizzazione degli interventi per i beneficiari privati

31.3. Varianti

31.3.1 Definizione di variante

31.3.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

31.3.3. Presentazione della domanda di variante tecnica

31.3.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

32. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

32.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

32.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

33. IMPEGNI

33.1 Impegni essenziali

33.2 Impegni accessori

34. PREMI PER MANTENIMENTO**35. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

35.1 Erogazione dell'anticipo

35.2 Erogazione del saldo

35.2.1 Beneficiario di diritto privato:

35.2.2 Beneficiario di diritto pubblico

36. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI (COLLAUDO)

- 37. CONTROLLO IN LOCO
- 38. FIDEIUSIONI
- 39. CONTROLLI EX POST
- 40. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
- 41. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
- 42. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
- 43. ERRORI PALESI
- 44. RINUNCIA
- 45. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 45.1 Indicatori
 - 45.2. Customer satisfaction
- 46. RICORSI
 - 46.1 Rimedi amministrativi
 - 46.2 Rimedi giurisdizionali
- 47. SANZIONI
- 48. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- 49. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
- 50. INFORMAZIONI E CONTATTI
- GLOSSARIO
- ALLEGATI

La sottomisura 4.4 "Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali" è articolata in due operazioni:

4.4.01 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità

4.4.02 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche.

Il presente documento si compone di una parte relativa alla descrizione tecnica delle singole operazioni e una parte relativa alle disposizioni comuni a entrambe le operazioni, 4.4.01 e 4.4.02.

PARTE I - DOMANDA DI AIUTO

OPERAZIONE 4.4.01 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione si propone di sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi, quali la costituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità animale e vegetale.

Con l'operazione 4.4.01 si intende, inoltre, contrastare la perdita e la frammentazione degli habitat, la riduzione della biodiversità e la semplificazione del paesaggio agrario, in particolar modo nelle aree di pianura.

Al fine di salvaguardare la presenza di alcune specie di fauna selvatica e favorire un rapporto equilibrato con gli agricoltori e gli allevatori, l'operazione sostiene gli investimenti (protezioni fisiche e acquisto cani) delle imprese agricole, volti a proteggere gli allevamenti, consentendone la pacifica convivenza con la fauna selvatica, anche in aree non oggetto di specifici vincoli, contribuendo al mantenimento e alla salvaguardia della biodiversità animale.

L'operazione contribuisce direttamente alla Focus area 4.a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa. Contribuisce, inoltre, indirettamente al perseguimento degli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque e al Piano di gestione del bacino idrografico del fiume Po.

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli investimenti sono realizzabili su terreni agricoli nello stato di fatto (come risultante nello strato informativo "aree agricole nello stato di fatto" pubblicato sul Geoportale di Regione Lombardia) nei Comuni lombardi classificati da ISTAT come:

- di pianura, per gli interventi di realizzazione di siepi/filari
- di pianura, collina e montagna, per gli investimenti a protezione delle produzioni agricole e zootecniche.

La classificazione ISTAT dei Comuni lombardi è consultabile al seguente sito web:

<http://www.istat.it/it/archivio/6789>.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda per gli interventi di cui al presente bando i seguenti soggetti:

- imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative
- persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque
- persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.

Per gli interventi di cui al paragrafo 4.2 possono presentare domanda solo gli imprenditori agricoli individuali o le società agricole di persone, capitali o cooperative.

3.1 Condizioni per la presentazione della domanda

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono avere in conduzione le superfici sulle quali vengono realizzati gli interventi descritti nel capitolo successivo. La conduzione è attestata da atti di proprietà, affitto o comodato d'uso, etc. In caso di comodato d'uso, il contratto deve prevedere esplicita rinuncia di entrambe le parti a esercitare il diritto anticipato di recesso di cui agli artt. 1809 e 1810 del C.C. per tutta la durata di validità degli impegni connessi al presente bando.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono interventi ammissibili:

1. la realizzazione di **siepi e filari** nelle aree di pianura
2. gli investimenti per la **protezione delle produzioni agricole e zootecniche** da specie di fauna selvatica.

4.1 Realizzazione di siepi e filari

La **siepe** è una struttura vegetale plurispecifica, ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive e/o arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- larghezza minima, calcolata come proiezione ortogonale della chioma sul terreno, pari a 2 m
- lunghezza minima, calcolata tra il tronco della prima pianta e il tronco dell'ultima pianta della siepe, pari a 50 m, suddivisibili al massimo in due tratti da 25 m ciascuno; ogni tratto dovrà essere continuativo, quindi senza interruzioni date da elementi preesistenti.

Le siepi devono essere realizzate con una densità minima di 490 piante e una massima di 850 piante al km (sesto di impianto sulla fila compreso fra 1,2 e 2 m) e devono essere composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree.

Le siepi possono essere semplici o composte, in quest'ultimo caso possono essere costituite da due o tre file di siepe semplice con interfila (calcolata a partire dal punto centrale del tronco) compresa fra 2 e 3 m.

I costi di impianto si considerano per ogni fila di siepe semplice realizzata.

Il **filare** è una formazione vegetale, mono o polispecifica, ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, governate ad alto fusto.

I filari devono avere una densità minima di 130 piante e una massima di 210 piante al km (sesto di impianto sulla fila compreso fra 5 e 7 m). I filari possono essere semplici o complessi quando sono costituiti da due file di filare semplice. Nel caso di filari complessi la distanza fra due file deve essere compresa fra 3 e 6 m.

La lunghezza minima del filare è di 100 metri suddivisibili al massimo in due tratti da 50 m ciascuno; ogni tratto dovrà essere continuativo, ovvero senza interruzioni date da elementi preesistenti.

I costi di impianto, di cui ai costi standard, si considerano per ogni fila di filare semplice realizzato. Non sono ammessi a contributo: le piantagioni arboree e arbustive dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani, le piantumazioni a corredo di piste ciclabili e le piantumazioni di strade.

Le superfici sulle quali vengono realizzate le siepi o i filari non devono essere classificate come tare aziendali.

La realizzazione di siepi e filari è subordinata alla presentazione di un progetto di fattibilità tecnico economica (vedi paragrafo 25.4 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto). Per la realizzazione di siepi e filari occorre far riferimento alle specie arbustive e arboree di cui all'allegato A "Indicazioni tecniche per la realizzazione degli interventi".

Qualora gli interventi ricadano in Aree Natura 2000 e/o altre aree protette, l'ente gestore può esprimere nel proprio parere alcune prescrizioni in merito alla scelta delle specie da utilizzare, indicando anche specie non comprese nell'allegato A, purché ne sia motivata l'opportunità.

Il beneficiario non potrà utilizzare gli investimenti realizzati con l'operazione 4.4.01, ove ammissibili, fino all'annualità successiva a quella nella quale viene eseguito il collaudo finale, per soddisfare gli obblighi della componente EFA del greening.

Riepilogo condizioni di ammissibilità	SIEPI	FILARI
LOCALIZZAZIONE	Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura	Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura
DIMENSIONI		
Lunghezza minima	50 m	100 m
Larghezza minima	2 m	
DENSITA'	Min. 490 piante/km Max. 850 piante/km	Min. 130 piante/km Max. 210 piante/km
INTERFILA	Per siepi composte: da 2 a 3 m	Per filari complessi: da 3 a 6 m
SESTO IMPIANTO SULLA FILA	Tra 1.2 e 2 m	Tra 5 e 7 m
N. SPECIE UTILIZZATE	Minimo 4	Monospecifici o polispecifici
QUALI SPECIE	Specie indicate nell'allegato A o derivate da prescrizione ente gestore Area Natura 2000 e altre aree protette.	Specie indicate nell'allegato A o derivate da prescrizione ente gestore Area Natura 2000 e altre aree protette.

4.2 Investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica

È ammisible a finanziamento l'acquisto di:

- A. protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali, fisse o mobili e kit di elettrificazione a bassa intensità/amperaggio
- B. cani da guardiania.

Gli interventi devono essere finalizzati a proteggere dalla fauna selvatica i gruppi di animali da reddito allevati dal beneficiario e/o le arnie. È escluso l'utilizzo ai soli fini di contenimento delle mandrie.

Con il termine "fauna selvatica" si intendono le specie presenti in Lombardia di grandi/meso carnivori, particolarmente protetti quali: lupo, lince, sciacallo dorato e orso.

L'installazione delle recinzioni è ammessa anche, a scopo preventivo, in aree limitrofe a zone dove si siano già verificati fenomeni predatori.

Non è finanziabile il solo acquisto di kit di elettrificazione.

Si consiglia l'uso di una doppia recinzione per aumentarne l'efficacia: una interna per il contenimento del bestiame e una perimetrale esterna, elettrificata, che funziona come barriera, mantenendo così anche una certa distanza fra il predatore e il bestiame.

Laddove necessario garantire il passaggio, lungo la recinzione fissa dovranno essere realizzati cancelli con caratteristiche analoghe al resto della recinzione, dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento; qualora la recinzione fissa sia elettrificata, anche il cancello dovrà esserlo.

Tutto il materiale elettrico deve avere la certificazione di conformità prevista dalla normativa europea. La presenza di recinzioni elettrificate deve essere segnalata attraverso apposita cartellonistica a norma di legge, costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm, di colore giallo, riportante, indelebile in colore nero, il simbolo della mano con le tre scosse, da posizionare sulla recinzione, a intervalli regolari di 50 metri uno dall'altro (emendamento A12 normativa europea). Trattandosi di un adempimento di legge, le spese relative alla cartellonistica non sono ammesse a finanziamento.

Nel caso delle recinzioni fisse è possibile che, laddove insistano dei vincoli di natura conservazionistica o paesaggistica o dove siano previste delle opere di natura edilizia, siano necessarie specifiche autorizzazioni o segnalazioni. Gli interventi dovranno garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali e rispettare i vincoli previsti dai Piani di gestione dei siti Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) dalle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

È necessario, quindi, rivolgersi agli uffici competenti degli enti locali in cui si intende posizionare la recinzione, per acquisire le specifiche autorizzazioni.

A. caratteristiche minime delle **protezioni fisiche (recinzioni).**

A1. caratteristiche tecniche delle recinzioni elettrificate fisse

- **Fili** con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm per la protezione delle arnie e 140 cm per la protezione di mandrie/greggi.

Il filo deve avere un diametro minimo 3 mm, deve essere costituito da sei conduttori (di cui almeno due di rame) e avere bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m). Il primo filo deve essere

posizionato a circa 15 cm dal suolo e la distanza tra i fili successivi deve essere compresa tra i 20 e i 35 cm, con minimo cinque elementi di trasmissione.

- **Paleria:** in legno, con diametro minimo di 8 cm resistente alla marcescenza. I pali dovranno essere posti a una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno.
- **Isolatori:** un isolatore per filo e per palo (preferibile con vite in ferro e anima non di metallo).
- **Elettrificatore a bassa impedenza:** l'alimentazione dell'elettrificatore dovrà essere assicurata tramite un accumulatore ricaricabile da 12 V o tramite un collegamento con linea elettrica a 220 V. L'energia di uscita dovrà avere un valore tra 2 J e 5 J facendo riferimento alla tabella sotto riportata. Il voltaggio in uscita dovrà avere un valore minimo di 7 kV. L'impianto dovrà essere dotato di adeguata messa a terra.

Elettrificatori collegati ad accumulatore ricaricabile	
Energia uscita	Lunghezza recinzione
2 J	8 km
2,6 J	Fino a 20 km
3 J	12 km
5 J	17 km
Elettrificatori collegati a linea elettrica a 220 V	
Energia uscita	Lunghezza recinzione
2 J	6 km
3 J	7 km
3,2 J	Fino a 17 km
5 J	8 km
5,2 J	Fino a 23 km

I valori riportati sono indicativi e possono essere influenzati dalla natura del terreno e dal tipo di conduttore usato.

- **Accumulatore ricaricabile:** alimentazione da 12 V e capacità minima di 65 Ah.
- **Pannello solare** (obbligatorio solo in caso di alimentazione con accumulatore ricaricabile da 12 V) da minimo 20 W, con supporto per fissaggio all'elettrificatore e accumulatore ricaricabile, di 12 V, minimo 65 Ah.
- **Tester:** in grado di misurare volt e preferibilmente anche joule, oltre a determinare la direzione di eventuali punti di rottura.
- **Kit di riparazione:** contenente almeno cinque elementi per raccordare.
- **Cancello:** se previsto, con molla standard, elettrificato e realizzato con caratteristiche elettriche analoghe al filo, dotato di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento.

A2. caratteristiche tecniche delle **recinzioni elettrificate mobili**

- **Rete elettrificata** (in alternativa al filo): con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm, preferibilmente 140 cm, senza necessità di aggiunta di ulteriori elementi. Il numero minimo di paletti è pari a quindici ogni 50 metri di rete. L'elemento orizzontale più basso della rete non deve essere elettrificato e gli elementi elettrificati devono essere costituiti da fili con minimo sei conduttori ed essere a bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m).

- **Fili** (in alternativa alla rete) con altezza della recinzione fuori terra non inferiore a 120 cm per la protezione delle arnie e 140 cm per la protezione di mandrie/greggi.
Il filo deve avere un diametro minimo 3 mm e deve essere costituito da sei conduttori (di cui almeno due di rame) e avere bassa resistività (massimo 0.20 Ω/m). Il primo filo deve essere posizionato a circa 15 cm dal suolo e la distanza tra i fili successivi deve essere compresa tra i 20 e i 35 cm, con un minimo di cinque elementi di trasmissione.
- **Paletti** in plastica o in fibra di vetro con altezza minima pari a 20 cm oltre il limite superiore della rete o filo e diametro minimo pari a 19 mm. Ogni paletto dovrà essere dotato di almeno cinque isolatori regolabili in altezza.
- **Elettrificatore a bassa impedenza:** l'alimentazione dell'elettrificatore dovrà essere assicurata tramite un accumulatore ricaricabile da 12 V o tramite un collegamento con linea elettrica a 220 V. L'energia di uscita dovrà avere un valore tra 2 J e 5 J facendo riferimento alla tabella sotto riportata. Il voltaggio in uscita dovrà avere un valore minimo di 7 kV. L'impianto dovrà essere dotato di adeguata messa a terra.

Elettrificatori collegati ad accumulatore ricaricabile	
Energia uscita	Lunghezza recinzione
2 J	8 km
2,6 J	Fino a 20 km
3 J	12 km
5 J	17 km
Elettrificatori collegati a linea elettrica a 220 V	
Energia uscita	Lunghezza recinzione
2 J	6 km
3 J	7 km
3,2 J	Fino a 17 km
5 J	8 km
5,2 J	Fino a 23 km

I valori riportati sono indicativi e possono essere influenzati dalla natura del terreno e tipo di conduttore usato

- **Accumulatore ricaricabile:** alimentazione da 12 V e capacità minima di 65 Ah.
- **Pannello solare** (obbligatorio solo in caso di alimentazione con accumulatore ricaricabile da 12 volt) da minimo 20 W, con supporto per fissaggio all'elettrificatore e accumulatore ricaricabile di 12 V, minimo 65 Ah.
- **Tester:** in grado di misurare volt e preferibilmente anche joule, oltre a determinare la direzione di eventuali punti di rottura.
- **Kit di riparazione:** contenente almeno cinque elementi per raccordare.

A3. caratteristiche tecniche delle **recinzioni fisse senza protezione elettrica**.

- **Reti metalliche** elettrosaldate o a maglia sciolta o a doppia torsione: la dimensione delle maglie della rete deve essere compresa tra 50x50 mm e 100x100 mm e il diametro minimo del filo deve essere pari a 2 mm. La rete dovrà essere interrata per almeno 25 cm, con altezza di

almeno 175 cm fuori terra, oltre a una curvatura "antisalto" verso l'esterno di almeno 25 cm, con angolo di 45°.

- **Pali** in metallo, oppure in cemento, oppure in legno opportunamente trattati con sostanze antimarcrescenza, di altezza fuori suolo proporzionata all'altezza della rete. Qualora i pali siano di legno il diametro minimo dovrà essere pari a 10 cm.
- **Cancelli** realizzati con caratteristiche analoghe alla rete e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

B. Acquisto di cani da guardiania.

È ammissibile a finanziamento l'acquisto di cani da guardiania appartenenti alla razza "Cane da pastore Maremmano Abruzzese", iscritti al libro genealogico della razza e all'anagrafe canina e vaccinati.

Sono raccomandati cani da mandria/gregge provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali.

L'acquisto dei cani è ammesso esclusivamente per mandrie di animali al pascolo con consistenza media annua di 15 UBA.

Il numero di cani finanziabili è pari a:

- 2 per mandria o gregge fino a 150 capi
- 4 per mandria o gregge oltre i 150 capi.

Il numero massimo di cani ammissibili a finanziamento è 4.

I cani devono avere un'età minima pari a 2 mesi e una massima di 4 mesi.

L'acquisto del cane da guardiania non è finanziabile per la protezione delle arnie.

È possibile richiedere a contributo l'acquisto dei soli cani da guardiania esclusivamente se il richiedente dimostra di essere già in possesso delle recinzioni conformi ai requisiti previsti dal bando. In tal caso, il richiedente dovrà indicarlo nella relazione tecnica di progetto e allegare un'autocertificazione corredata di foto delle protezioni fisiche già in dotazione.

5. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi non previsti nel capitolo 4 e in particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- a. l'acquisto di terreni e di fabbricati
- b. gli interventi per i quali è stato espresso un parere contrario dall'ente gestore del parco, della riserva naturale o dell'Area Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale)
- c. le opere realizzate su superfici agricole già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi di acqua"
- d. gli interventi per i quali sia già stato chiesto e ottenuto il contributo ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/1993
- e. gli interventi contrastanti con la pianificazione degli enti sul cui territorio ricade l'intervento (es. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Piani di Governo del Territorio, Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, ecc.)

- f. gli interventi che costituiscono obblighi ai quali i richiedenti devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per realizzazione o ampliamenti di infrastrutture, siepi e filari realizzati quali interventi di separazione tra aree coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica)
- g. le opere realizzate nelle vicinanze di boschi naturali o gli interventi di imboschimento realizzati con finanziamenti comunitari
- h. la sostituzione di fallanze in siepi/filari preesistenti
- i. la piantumazione a corredo delle piste ciclabili
- j. gli interventi ricadenti in aree urbanizzate
- k. i costi di mantenimento dei cani (alimentazione, spese veterinarie, costo di inserimento del cane nel gregge e relativa educazione)
- l. i costi di manodopera per la messa in opera delle protezioni fisiche con recinzioni
- m. i costi della cartellonistica per segnalare la presenza delle reti elettrificate e dei cani da guardiana
- n. i costi dell'impianto di elettrificazione, se non abbinato all'acquisto di protezioni fisiche antipredazione
- o. le piantagioni arboree e arbustive dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni
- p. le piantumazioni di strade.

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

6. DATA INIZIO LAVORI

Gli interventi devono avere inizio dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto presentata in Sis.Co.; conseguentemente le relative spese devono essere sostenute dopo tale data.

I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venisse finanziata.

Nel caso il richiedente sia una persona giuridica di diritto pubblico, per gli interventi di realizzazione di siepi e filari, la data di avvio dei lavori, alla quale fare riferimento, decorre da quella indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori, a firma del direttore lavori, inviata al Servizio/Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e pesca di Regione Lombardia competente per territorio (di seguito "AFCP")/Amministrazione Provinciale di Sondrio – Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca (di seguito "provincia di Sondrio").

Nel caso il richiedente sia un privato, la data di avvio dei lavori corrisponde:

- alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto delle piante, nel caso di realizzazione di siepi e filari
- alla data della fattura di acquisto delle recinzioni, del kit di elettrificazione e del cane da guardiana.

7. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi di cui al capitolo 4

- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

7.1 Spese relative agli interventi

Per la realizzazione di siepi e filari, nella redazione del progetto e del relativo computo metrico delle spese, occorre fare riferimento ai costi standard di cui all'allegato B.

Per quanto riguarda le recinzioni, il kit di elettrificazione e l'acquisto di cani da guardiana occorre acquisire tre preventivi.

Per l'acquisto di cani da guardiana la spesa massima è di 800€ /capo.

I costi standard si applicano per gli interventi previsti da beneficiari pubblici e privati.

Per i beneficiari pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate. Per i lavori affidati con appalto le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

I costi standard sono stati determinati comprendendo tutte le voci di spesa necessarie alla realizzazione dell'intervento. Nel computo allegato al progetto, di cui al successivo capitolo 26, non è pertanto possibile aggiungere ulteriori voci di costo.

7.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori

Le spese comprendono:

- la progettazione degli interventi comprese eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica e forestale
- la direzione dei lavori e la gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

Non sono comprese le spese per IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese per la progettazione e la direzione lavori:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando sul BURL
- sono riconosciute, calcolate in percentuale sull'importo della spesa ammissibile, al netto dell'IVA come riportato in tabella

Tipologia di intervento	percentuale massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori
siepi e filari	3%
investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica	1%

Nel caso di beneficiari pubblici, i richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

I beneficiari pubblici possono destinare fino a un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti", per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, esclusivamente per le attività di programmazione, per la verifica

preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo (spese generali).

7.3 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR sono ammissibili fino a € 200,00 per domanda e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto 6354/2016 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità", reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia: www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Comunicare il programma" – sottosezione "Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione".

Nel caso in cui il contributo pubblico totale per domanda sia inferiore a € 50.000, non vengono riconosciute le spese per informazione e pubblicità.

7.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie, di cui al capitolo 38, sono ammissibili fino al 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'**operazione 4.4.01** disponibile per l'applicazione di questo bando è pari a **€ 1.000.000** a valere sui fondi Next Generation EU (NGEU).

In ogni caso, è garantito il finanziamento per intero dell'ultima domanda ammessa a contributo che figura nell'elenco delle domande ammesse.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria, la stessa può essere incrementata con motivazione del responsabile di operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine della chiusura dell'istruttoria.

9. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

9.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia di contributo in conto capitale.

9.2 Ammontare del contributo

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è di:

- € 100.000,00 per siepi e filari
- € 30.000,00 per protezioni fisiche (fisse e mobili), elettrificazione e acquisto cani da guardiania.

Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice dei contratti pubblici.

Per i beneficiari, come individuati al capitolo 3 "Soggetti beneficiari" che non esercitano attività agricola il contributo è erogato ai sensi del regime de minimis non agricolo di cui al Reg (UE) n. 1407/2013.

Il suddetto regolamento prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime *de minimis* fino ad un massimo di 200.000 € nel periodo considerato, ovvero un triennio individuato su

base mobile, a partire dall'anno di concessione, cioè l'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti *de minimis* ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime *de minimis*.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ai sensi della Legge 234/2012 art. 52 e al DM 115/2017 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in *de minimis*.

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti *de minimis*.

10. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi per questa operazione non sono cumulabili con quelli derivanti da altre fonti di aiuto, se riguardanti gli stessi costi ammissibili. Conseguentemente, in caso di ammissione a finanziamento dell'intervento presentato per l'operazione 4.4.01, il beneficiario dovrà scegliere una sola fonte di aiuto, rinunciando alle altre. Tale scelta dovrà essere resa nota tramite PEC al responsabile dell'operazione, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria tenendo conto di:

1. punteggio attribuito con i criteri riportati nelle Tabelle 1 e 2 che seguono
2. a parità di punteggio: localizzazione dell'intervento
3. a parità di punteggio: minore età del beneficiario (titolare/rappresentante legale)

Per gli interventi relativi alla realizzazione di **siepi e filari** (Tabella 1) il **punteggio minimo** di accesso è pari a **25**, mentre per gli investimenti per la **protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica** (Tabella 2) il **punteggio minimo** di accesso è di **35**.

Tabella 1 - SIEPI E FILARI

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali	30
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro)	22
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi+ filari)	18
Localizzazione dell'intervento		30
		PUNTEGGIO MASSIMO
		100
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali*	30
1.1	siepi	30
1.2	filari complessi	21
1.3	filari semplici (una fila) polispecifici	17
1.4	filari semplici (una fila) monospecifici	13
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro) *	22
	Siepi	
2.1	Oltre 12 specie	22
2.2	Da 12 a 9 specie	15
2.3	Da 8 a 4 specie	10
	Filari	
2.4	Oltre 8 specie	22
2.5	Da 8 a 5 specie	15
2.6	Da 4 a 2 specie	10
2.7	Filare monospecifico	5
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi+ filari)	18
3.1	Oltre 2.000 m	18
3.2	da 2.000 a 1.000 m	16
3.3	da meno di 1.000 m a 700 m	14
3.4	da meno di 700 m a 500 m	12
3.5	da meno di 500 m a 400 m	10
4	Localizzazione dell'intervento	30
4.1	Aree Natura 2000**	20
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale, Parco locale di interesse sovracomunale) **	18
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette **	15
4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette **	13
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) **	8
4.6	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo ***	10
4.7	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente ***	8
		PUNTEGGIO MASSIMO
		100

* In caso di più interventi di tipologia diversa richiesti in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di spesa. Più tratti di siepe (o di filare) sono considerati un unico intervento.

** Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50% dell'intervento ricade nella localizzazione.

*** Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50% dell'intervento ricade nella localizzazione. Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.6 e 4.7 non sono cumulabili tra loro.

Tabella 2 - PROTEZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Territorializzazione degli interventi		60
1	Ubicazione dei terreni oggetto di investimento	
Tipologia degli interventi		40
2	Caratteristiche degli interventi oggetto di investimento	
PUNTEGGIO MASSIMO		100
CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1	Territorializzazione degli interventi	60
1.1	Aree Natura 2000 e Altre aree protette in montagna	60
1.2	Altre aree di montagna	52
1.3	Aree Natura 2000 e Altre aree protette in collina	50
1.4	Altre aree di collina	42
1.5	Aree Natura 2000 e Altre aree protette in pianura	30
1.6	Altre aree di pianura	22
2	Tipologia degli interventi	40
2.1	Protezioni fisiche antipredazione con recinzioni perimetrali fisse o mobili	12
2.2	Protezione elettrica a bassa intensità (PUNTEGGIO ASSEGNATO SOLO IN ABBINAMENTO AL PUNTO 2.1)	11
2.3	Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni (tipologia intervento non attivata)	9
2.4	Acquisto cani da guardiana	8

Territorializzazione degli interventi: i punteggi non sono cumulabili tra loro; In caso di più interventi realizzati in zone diverse si attribuisce il punteggio della zona più favorevole.

Per gli interventi di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla territorializzazione si farà riferimento alla prevalenza territoriale dei terreni a pascolo, prato-pascolo e prato permanente (51% del totale degli usi agricoli presenti nel fascicolo aziendale al momento dell'istruttoria).

Tipologia interventi: in caso di più interventi di tipologia diversa richiesti in una stessa domanda, il punteggio è cumulabile.

OPERAZIONE 4.4.02 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIOR GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

12. FINALITA' E OBIETTIVI

L'operazione si propone di sostenere la realizzazione interventi non produttivi volti a diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua, quali: la costituzione di fasce tamponi boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili, la realizzazione di zone umide, la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata, e l'installazione di biobed.

In dettaglio, la realizzazione di fasce tamponi boscate contribuisce alla riduzione dell'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali; il recupero della funzionalità dei fontanili, caratteristici della fascia delle risorgive nell'alta pianura lombarda, consente la disponibilità di acqua di ottima qualità e contemporaneamente il recupero di ambienti ad alto valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica. Analogamente, la realizzazione di zone umide su terreni agricoli, di pozze e altre strutture di abbeverata in ambiente montano, consente il miglioramento e il riequilibrio della gestione idrica nel territorio e il mantenimento di un habitat idoneo alla riproduzione di numerose specie di flora e fauna selvatiche specificatamente legate alla presenza dell'acqua. L'installazione di biobed permette, infine, di ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'operazione contribuisce direttamente alla Focus area 4.b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. Contribuisce, inoltre, indirettamente al perseguimento degli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque e al Piano di gestione del bacino idrografico del fiume Po.

13. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli investimenti sono realizzabili su terreni agricoli nello stato di fatto (come risultante nello strato informativo "aree agricole nello stato di fatto" pubblicato sul Geoportale di Regione Lombardia) situati in Regione Lombardia, con queste limitazioni:

- 1) **realizzazione di fasce tamponi boscate** nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina
- 2) **realizzazione di zone umide** nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina
- 3) **realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata** nei Comuni classificati da ISTAT come di montagna
- 4) **recupero dei fontanili** nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina
- 5) **realizzazione o acquisto di strumenti per la riduzione degli inquinamenti puntiformi da prodotti fitosanitari (biobed)** nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura, collina e montagna.

La classificazione ISTAT dei Comuni lombardi è consultabile al seguente sito web:
<http://www.istat.it/it/archivio/6789>

14. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda per gli interventi di cui al presente bando i seguenti soggetti:

- a) imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative
- b) persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque

c) persone giuridiche di diritto pubblico con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.

Per gli interventi di cui al paragrafo 15.5 (installazione di biobed) possono presentare domanda solo gli imprenditori agricoli individuali o le società agricole di persone, capitali o cooperative.

14.1. Condizioni per la presentazione della domanda

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono avere in conduzione le superfici sulle quali vengono realizzati gli interventi descritti nel capitolo successivo. La conduzione è attestata da atti di proprietà, affitto o comodato d'uso, etc. In caso di comodato d'uso il contratto deve prevedere esplicita rinuncia di entrambe le parti a esercitare il diritto anticipato di recesso, di cui agli artt. 1809 e 1810 del C.C., per tutta la durata di vigenza degli impegni connessi al presente bando.

15. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono interventi ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. la realizzazione di fasce tampone boscate
2. il recupero di fontanili
3. la realizzazione di zone umide
4. la realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata
5. l'installazione di biobed.

Per la realizzazione degli interventi occorre fare riferimento ai contenuti dell'allegato A.

15.1 Realizzazione di fasce tampone boscate

La fascia tampone boscosa è un'area ad andamento lineare, o sinuoso, coperta da vegetazione arborea e arbustiva appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua che drenano acque dai campi coltivati. La lunghezza minima è pari a 25 m, calcolata tra il tronco della prima pianta e il tronco dell'ultima pianta, mentre la larghezza massima è di 25 m, misurati agli estremi dell'area di incidenza della chioma.

Le fasce tampone boscate devono essere realizzate su terreni agricoli con una densità di impianto compresa fra 1.100 e 1.750 piante/ha, devono avere una larghezza minima, calcolata a partire dal punto centrale del tronco, di 6 m e devono essere costituite da almeno due specie arboree e due specie arbustive differenti. Per la realizzazione delle fasce tampone boscate occorre far riferimento alle specie di cui all'allegato A.

Qualora gli interventi ricadano in Aree Natura 2000 e/o altre aree protette, l'ente gestore può esprimere nel proprio parere alcune prescrizioni in merito alla scelta delle specie da utilizzare, motivandone l'opportunità.

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Fasce tampone boscate	
LOCALIZZAZIONE	Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina
DIMENSIONI	
Lunghezza	Min. 25 m
Larghezza	Min. 6 m Max. 25 m
DENSITA' IMPIANTO	Min. 1.100 piante/ha Max. 1.750 piante/ha
N. SPECIE UTILIZZATE	Min. due arboree + Min. due arbustive
QUALI SPECIE	Specie indicate in allegato A o derivate da prescrizione ente gestore Area Natura 2000 e/o altre aree protette

15.2 Recupero di fontanili

Gli interventi:

- prevedono il recupero della funzionalità idraulica, la rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia contermine del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive
- possono riguardare la testa e/o il primo tratto dell'asta dei fontanili (100 metri)
- devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica¹
- non devono interessare fontanili che hanno già beneficiato di finanziamenti nell'attuale e nella precedente programmazione.

Non devono essere presenti derivazioni e prese d'acqua a fini produttivi lungo il tratto d'asta interessato dall'intervento.

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Fontanili	
LOCALIZZAZIONE	Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina
FINANZIAMENTI PUBBLICI	Il fontanile non deve aver beneficiato di alcun contributo pubblico
FINALITA'	Non produttiva (recupero funzionalità idraulica + rinaturalizzazione)
AREA DI INTERVENTO	Testa fontanile e/o primi 100 m asta fontanile. I primi 100 m non devono presentare derivazioni e/o prese d'acqua

15.3 Realizzazione di zone umide

La realizzazione di zone umide deve avvenire su terreni agricoli che non hanno beneficiato di interventi analoghi nelle precedenti programmazioni e su una superficie minima pari a 0,2 ha senza soluzione di continuità (non per somma di piccoli interventi). Tali zone vengono create attraverso

¹ Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

interventi finalizzati ad assicurare la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno.

Gli interventi sul profilo del terreno devono creare differenti profondità della lama d'acqua, con una profondità massima non superiore a 2 m e non devono prevedere asportazioni di materiale all'esterno dell'azienda.

I margini delle zone allagate devono avere:

- un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo
- uno sviluppo minimo pari a 500 m per ettaro
- una larghezza minima pari a 5 metri.

Si deve inoltre prevedere l'inverdimento di tutte le sponde con specie palustri e la creazione di sistemi macchia-radura nella parte emersa. Il sistema macchia-radura si ottiene mettendo a dimora alberi e arbusti forestali a una densità compresa fra 220 e 660 piante/ha.

Per la realizzazione delle aree macchia-radura occorre far riferimento alle specie arbustive e arboree di cui all'allegato A.

Qualora gli interventi ricadano in Aree Natura 2000 e/o altre aree protette, l'ente gestore può esprimere nel proprio parere alcune prescrizioni in merito alla scelta delle specie da utilizzare, indicando anche specie non comprese nell'allegato A, purché ne sia motivata l'opportunità. La realizzazione di zone umide può essere completata con le opere idrauliche accessorie indicate nella voce X.002.001 dei costi standard.

Gli interventi devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica².

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Zone umide	
LOCALIZZAZIONE	Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina
DIMENSIONI COMPLESSIVE INTERVENTO	Min. 0,2 ettari (zona allagata + zona macchia radura)
AREA ALLAGATA	Min. 50 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura) Max. 80 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura)
PERIODO ALLAGAMENTO	Min. 8 mesi/anno
LARGHEZZA MINIMA	5 m
PROFONDITÀ AREA ALLAGATA	Profondità variabili mai superiori a 2 m
MOVIMENTAZIONI TERRA	Il materiale movimentato per realizzare le zone umide non deve essere trasportato all'esterno dall'azienda
SPONDE	Ad andamento irregolare, non rettilineo, con sviluppo minimo di 500 m/ha Presenza di specie palustri
AREA MACCHIA-RADURA	Alberi e arbusti Densità: <ul style="list-style-type: none"> • Min. 220 piante/ha • Max. 660 piante/ha

² Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

SPECIE	Specie indicate nell'allegato A o nelle prescrizioni dell'ente gestore Area Natura 2000 e/o altre aree protette
--------	---

15.4 Realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata

Le **pozze di abbeverata** sono strutture seminaturali di forma tondeggiante per la raccolta e la conservazione dell'acqua, alimentate dalle piogge.

La loro realizzazione prevede la formazione di uno specchio d'acqua di superficie compresa fra 40 e 400 m² e di profondità massima pari a 150 cm. L'impermeabilizzazione del fondo può essere ottenuta con metodi tradizionali (impiego di argilla, cenere, cortecce, foglie di faggio, ecc.) oppure con l'impiego di un telo impermeabilizzante, protetto da due strati di tessuto non tessuto e ricoperto di terra e/o sabbia.

Tutti gli interventi devono prevedere la protezione integrale o parziale con una staccionata o recinzione. Nel primo caso l'acqua deve essere condotta dalla pozza a uno o più abbeveratoi collocati a valle, nel secondo la parte accessibile alla fauna selvatica deve essere pavimentata con un selciato per circoscrivere l'area di calpestio.

In ogni caso, i movimenti di terra necessari per la realizzazione delle pozze di abbeverata devono prevedere lo spostamento del solo materiale asportato per realizzare lo scavo.

Sono ammissibili a finanziamento anche gli interventi di **ripristino delle pozze di abbeverata** già esistenti ma completamente interrate o che necessitino di opere di consolidamento. Per le azioni di ripristino restano valide le medesime prescrizioni tecniche sopra riportate per la realizzazione ex novo, anche in relazione alle dimensioni minime e massime.

Per "altre strutture di abbeverata" si intendono manufatti fuori terra per la raccolta di acqua piovana, realizzati esclusivamente in legno e/o pietra, da cui possa abbeverarsi la fauna selvatica; possono essere realizzati a sé stanti o a corredo delle pozze di abbeverata recintate. Gli interventi devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica³.

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata	
LOCALIZZAZIONE	Comuni lombardi classificati ISTAT di montagna
ALIMENTAZIONE POZZE E ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA	Esclusivamente con acqua piovana
POZZE ABBEVERATA DIMENSIONI	Min. 40 m ² Max. 400 m ² Profondità max. 150 cm
CARATTERISTICHE POZZA DI ABBEVERATA	Impermeabilizzazione del fondo Protezione integrale della pozza + condotte ad abbeveratoio <u>OPPURE</u> : Protezione parziale della pozza + area calpestio pavimentata
ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA DIMENSIONI	Min. 2 m ³

³ Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

MATERIALI ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA	Legno, pietra Materiali previsti nell'ingegneria naturalistica
---	---

La creazione di fasce tampone boscate, il recupero di fontanili, la realizzazione di zone umide e la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata è subordinata alla presentazione di un progetto.

Il beneficiario non potrà utilizzare gli investimenti realizzati con l'operazione 4.4.02 fino all'annualità successiva a quella in cui è eseguito il collaudo finale per soddisfare gli obblighi della componente EFA del greening.

15.5 Installazione di biobed

I biobed sono dispositivi nei quali sono raccolte le acque contaminate da prodotti fitosanitari (residui di soluzione di prodotti fitosanitari rimasti nelle attrezzature e delle acque di lavaggio di queste ultime) che subiscono un procedimento di evaporazione forzata o naturale favorita dal sole e dal vento, oppure possono essere biodegradate all'interno di un substrato costituito da terreno e materiale organico.

16. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi non previsti nel capitolo 15 e in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a. l'acquisto di terreni e di fabbricati
- b. gli interventi per i quali è stato espresso un parere contrario dall'ente gestore del parco, della riserva naturale o dell'Area Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale)
- c. le opere realizzate su superfici agricole già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi di acqua"
- d. gli interventi contrastanti con la pianificazione degli enti sul cui territorio ricade l'intervento (es. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Piani di Governo del Territorio, Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, ecc.)
- e. gli interventi che costituiscono obblighi ai quali i richiedenti già devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per realizzazione o ampliamenti di infrastrutture).

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

17. DATA DI INIZIO LAVORI

Gli interventi devono avere inizio dopo la data di protocollo della domanda di aiuto presentata in Sis.Co.; conseguentemente le relative spese devono essere sostenute dopo tale data.

I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venisse finanziata.

Nel caso il richiedente sia una persona giuridica di diritto pubblico la data di avvio dei lavori, alla quale fare riferimento, decorre da quella indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori, a firma del direttore lavori, inviata alle Strutture AFCP/provincia di Sondrio.

Nel caso il richiedente sia un privato, la data di avvio dei lavori corrisponde:

- per la realizzazione di fasce tampone boscate, alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto delle piante
- per la realizzazione/ripristino delle pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata, alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto del materiale necessario alla realizzazione/ripristino della stessa
- per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni per i biobed: alla data della prima fatturazione o, se antecedente, a quella del documento di trasporto presso il richiedente.

Infine, nel caso di recupero di fontanili e realizzazione di zone umide da parte di soggetti privati, il beneficiario è tenuto a comunicare alle Strutture AFCP/ provincia di Sondrio l'intenzione di iniziare i lavori al fine di consentire la verifica del rispetto di quanto dichiarato.

Tale comunicazione deve pervenire **almeno 5 giorni lavorativi** prima dell'avvio dei lavori, pena la decadenza dal contributo per l'intervento interessato.

18. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie.

L'Iva non è ammissibile a finanziamento.

19. SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI

Per la realizzazione di **fasce tampone boscate, recupero di funzionalità dei fontanili** e la realizzazione di **zone umide** occorre fare riferimento ai costi standard di cui all'allegato B.

I costi standard si applicano per gli interventi previsti sia dai beneficiari pubblici, sia dai beneficiari privati.

Per i beneficiari pubblici, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate. Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

I costi standard sono stati determinati comprendendo tutte le voci di spesa necessarie alla realizzazione dell'intervento; nel computo allegato al progetto, di cui al successivo capitolo 26, non è pertanto possibile aggiungere ulteriori voci al costo standard indicato nell'allegato B ad eccezione del costo X.002.001, previsto per l'intervento di realizzazione delle zone umide.

In tale allegato B i vari costi standard indicati si differenziano tra loro e sono identificati dai soli elementi variabili.

Per la realizzazione/ripristino delle **pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata** occorre predisporre un computo metrico sulla base di prezzi ufficiali.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le voci di spesa considerate sono le seguenti:

- pulizia preventiva dalla vegetazione
- scavi e movimentazione di terra
- impermeabilizzazione della pozza
- staccionate o recinzioni a protezione della pozza
- canalette e altre strutture di abbeverata

- pavimentazione dell'area circostante la pozza.

Per l'installazione dei **biobed** sono ammissibili anche eventuali spese per la preparazione dell'area di sedime.

19.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Sono ammesse:

- la progettazione degli interventi e le eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica e forestale, nonché la redazione del piano di sicurezza, laddove previsto dalla normativa vigente
- la direzione dei lavori e il collaudo.

Le spese per progettazione e direzione lavori:

- devono essere rendicontate con fatture, o analoghi documenti fiscali, relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul BURL
- sono riconosciute, a seconda della tipologia di intervento, le seguenti percentuali sull'importo della spesa ammisible relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

Tipologia di intervento	percentuale massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori
Fasce tampone boscate	3%
Zone umide	5%
Pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata	2%
Fontanili	8%
Biobed con realizzazione opera di sedime	1%

Per l'installazione di biobed senza realizzazione di opere di sedime non sono riconosciute le spese generali.

Nel caso di beneficiari pubblici, i richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

I beneficiari pubblici possono destinare fino a un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti", per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, esclusivamente per le attività di programmazione, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo (spese generali).

19.2 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR sono ammissibili fino a € 200,00 per domanda e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto 6354/2016 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità", reperibile sul portale istituzionale

di Regione Lombardia: www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Comunicare il programma" – sottosezione "Indicazioni e strumenti per le azioni di comunicazione e informazione".

Nel caso in cui il contributo pubblico totale per domanda sia inferiore a € 50.000, non vengono riconosciute spese per informazione e pubblicità.

19.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie, di cui al capitolo 38, sono ammissibili fino allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

20. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'**operazione 4.4.02** disponibile per l'applicazione di questo bando è pari a **€ 2.000.000** a valere sui fondi Next Generation EU (NGEU).

In ogni caso, è garantito il finanziamento per intero dell'ultima domanda ammessa a contributo che figura nell'elenco delle domande ammesse.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria, la stessa può essere incrementata con motivazione del responsabile di operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine della chiusura dell'istruttoria.

21. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

21.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia di contributo in conto capitale.

21.2 Ammontare del contributo

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è di:

- € 100.000,00 per interventi relativi a:
 - realizzazione di fasce tamponi boscate
 - recupero di fontanili
 - realizzazione di zone umide
 - realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata
- € 30.000,00 per interventi relativi a installazione di biobed.

Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice dei contratti pubblici.

Per i beneficiari, come individuati al capitolo 3 "Soggetti beneficiari" che non esercitano attività agricola il contributo è erogato ai sensi del regime *de minimis* non agricolo di cui al Reg (UE) n. 1407/2013.

Il suddetto regolamento prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime *de minimis* fino a un massimo di 200.000 € nel periodo considerato, ovvero un triennio individuato su base mobile, a partire dall'anno di concessione, cioè l'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti *de minimis* ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime *de minimis*.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti *de minimis*, ottenuti nel triennio di riferimento, non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ai sensi della Legge 234/2012 art. 52 e al DM 115/2017 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in *de minimis*.

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 sia in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti *de minimis*.

22. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi per questa operazione non sono cumulabili con quelli derivanti da altre fonti di aiuto, se riguardanti gli stessi costi ammissibili.

Conseguentemente, in caso di ammissione a finanziamento dell'intervento presentato per l'operazione 4.4.02, il beneficiario dovrà scegliere una sola fonte di aiuto, rinunciando alle altre. Tale scelta dovrà essere resa nota tramite PEC al responsabile dell'operazione, entro **30 giorni** continuativi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

23. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria tenendo conto di:

1. punteggio attribuito con i criteri riportati nelle tabelle che seguono
2. a parità d punteggio: localizzazione dell'intervento
3. a parità di punteggio: minore età del beneficiario (titolare/rappresentante legale).

Il punteggio minimo di accesso all'operazione è pari a 30 punti.

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Recupero fontanili	19
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tamponi boscate	18
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide	17
4	Biobed	16
Localizzazione dell'intervento		30
		PUNTEGGIO MASSIMO
		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi¹		70
1	Recupero fontanili² min 7 – max 19	
1.1	Caratteristiche dell'intervento min 5 – max 15	
1.1. a	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	15
1.1. b	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile	10
1.1. c	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	7
1.1. d	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile	5
1.2	Numero fontanili interessati dall'intervento² min 2 – max 4	
1.2. a	più di 3 fontanili recuperati	4
1.2. b	da 2 a 3 fontanili recuperati	2
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate³ min 13 – max 18	
2.1	numero specie utilizzate min 8 – max 10	
2.1. a	Oltre 8 specie	10
2.1. b	Da 8 a 4 specie	8
2.2	lunghezza della fascia tampone min 5 – max 8	
2.2. a	lunghezza oltre 300 m	8
2.2. b	lunghezza da 300 m a 200 m	6
2.2. c	lunghezza da meno di 200 m a 100 m	5
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide⁴ min 8 – max 17	
3.1	Aree umide	
3.1. a	aree umide: oltre 3.000m ²	17
3.1. b	aree umide: da 2.000m ² a 3.000m ²	10
3.2	Pozze di abbeverata	
3.2. a	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrate o in fase di interramento: oltre 50 mq di superficie (anche in più interventi)	17
3.2. b	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrate o in fase di interramento: da 40 a 50 mq di superficie (anche in più interventi)	12
3.3	Altre strutture per l'abbeverata	
3.3. a	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: oltre 4 m ³	10
3.3. b	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: da 2 a 4 m ³	8
4	Biobed min 12 – max 16	
4.1	Azienda con SAU interessata da colture arboree e/o orticole pari o superiore al 15% della SAU totale ⁵	16
4.2	Azienda con SAU interessata da colture arboree e/o orticole compresa tra 5 E 15% della SAU totale	14
4.3	Altra azienda	12
Localizzazione dell'intervento⁶ min 18 – max 30		
5.1	Aree Natura 2000	28
5.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)	24

¹ In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (1, 2, 3 e 4), i punteggi attribuiti a ogni tipologia si sommano

² In caso di più interventi di recupero fontanili con caratteristiche diverse in una stessa domanda, viene assegnato il punteggio più alto

³ In caso di più interventi di realizzazione fasce tampone boscate (FTB) in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di lunghezza

⁴ All'interno della tipologia 3 i punteggi delle sottocategorie di intervento (aree umide, pozze di abbeverata, altre strutture di abbeverata) non sono cumulabili tra loro. In presenza di più sottocategorie, viene attribuito il punteggio più alto

⁵ Per il calcolo della SAU si fa riferimento al fascicolo aziendale valido alla data del 31/12/anno di domanda (N) - 1

⁶ Per interventi delle tipologie 1, 2 e 3 che ricadono nella localizzazione 5.1, 5.2, 5.3 viene attribuito il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Per i biobed (tipologia 4) si considera la localizzazione del centro aziendale

5.3	Altre aree	18
Punteggi aggiuntivi per tutti gli interventi⁷ *		
5.4 Non cumulabile con 5.1, 5.2 e 5.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette	2
5.5 Non cumulabile con 5.1, 5.2 e 5.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette	1
Punteggi aggiuntivi per fasce tamponi boscate*		
5.6 non cumulabile con 5.1	ZVN	1
5.7 non cumulabile con 5.8	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo	2
5.8 non cumulabile con 5.7	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente	1

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

*I punteggi aggiuntivi indicati in tabella vengono attribuiti solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella relativa localizzazione.

DISPOSIZIONI COMUNI ALLE OPERAZIONI 4.4.01 E 4.4.02

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, responsabile di operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge n. 241/1990.

25. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per l'operazione 4.4.01 e una sola domanda per l'operazione 4.4.02.

Con la domanda possono essere richieste più tipologie di intervento previste nell'ambito dell'operazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

⁷ I punteggi aggiuntivi indicati in tabella vengono attribuiti solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella relativa localizzazione

* L'inserimento di ulteriori tipologie di area nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dagli interventi ammessi a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari i indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento"

25.1 Quando presentare la domanda

La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal giorno **16 febbraio 2021** ed entro e non oltre le ore 12 del **2 maggio 2022**.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

25.2 A chi presentare la domanda

La domanda informatizzata deve essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposto l'intervento.

Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante.

25.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro il termine di chiusura del bando, **previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale** informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato pdf e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda di aiuto s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo di Regione Lombardia, entro e non oltre le ore 12 del **2 maggio 2022**.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda, entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione, è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta - a titolo esemplificativo ma non esaustivo - a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia, ove, per ritardo o disgradi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito dall'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

25.4 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio tipo pdf, jpeg) la seguente documentazione a seconda dell'operazione richiesta e delle proprie caratteristiche.

OPERAZIONE	SOGGETTO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO
4.4.01 Siepi e filari 4.4.02 Fasce tamponi boscate, zone umide e fontanili	<p>1. Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, a effettuare gli interventi, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"</p> <p>2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi</p> <p>3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C)</p> <p>4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in de minimis e regimi di aiuti di Stato (allegato D)</p> <p>5. progetto di fattibilità tecnico economica</p> <p>6. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree</p> <p>7. Eventuali altre autorizzazioni necessarie.</p>	<p>1. Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, a effettuare gli interventi, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"</p> <p>2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi</p> <p>3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di avere o non avere richiesto), per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C)</p> <p>4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in de minimis e regimi di aiuti di Stato (allegato D)</p> <p>5. progetto di fattibilità tecnico economica</p> <p>6. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree</p> <p>7. Eventuali altre autorizzazioni necessarie.</p>
4.4.01 Investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche da specie di fauna selvatica 4.4.02 Pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata	<p>1. Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, a effettuare gli interventi, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"</p> <p>2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi</p> <p>3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C)</p> <p>4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in de minimis e regimi di aiuti di Stato (allegato D)</p> <p>5. progetto di fattibilità tecnico economica;</p> <p>6. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree</p> <p>7. eventuali altre autorizzazioni necessarie.</p>	<p>1. Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, a effettuare gli interventi, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"</p> <p>2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi</p> <p>3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C)</p> <p>4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in de minimis e regimi di aiuti di Stato (allegato D)</p> <p>5. progetto di fattibilità tecnico economica supportato da computo metrico estimativo redatto sulla base di prezziari ufficialmente riconosciuti</p> <p>6. 3 preventivi di spesa per l'acquisto di materiale per la realizzazione/ripristino della pozza di abbeverata e altre strutture di abbeverata, per le recinzioni, il kit di elettrificazione e l'acquisto dei cani da guardiana</p> <p>7. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree</p> <p>8. autocertificazione attestante il possesso di recinzioni conformi al bando (da rendere solo in caso si richieda esclusivamente l'acquisto dei cani da guardiana)</p>

		<p>9. eventuali altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento.</p> <p>Solo per Investimenti per la protezione delle produzioni agricole e zootechniche da specie di fauna selvatica:</p> <p>10. certificato genealogico cani da guardiana rilasciato dalla competente associazione riconosciuta per la tenuta del Libro Genealogico della razza Pastore Maremmano Abruzzese (ENCI)</p> <p>11. copia dei registri di alpeggio</p>
4.4.02 Installazione di biobed	<p>a) Progetto delle opere edili regolarmente presentato, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collégio Professionale, corredata dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni</p> <p>b) Computo metrico analitico estimativo delle opere edili, redatto e firmato a cura del tecnico progettista, di cui alla precedente lettera b). Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 10%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda. Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207</p> <p>c) Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edili previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA, indicandone il riferimento normativo e l'Amministrazione competente. Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale.</p> <p>Per parità di condizione con gli interventi soggetti a titolo edilizio, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.</p> <p>In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: <i>"La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese."</i>. Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti della presente, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato. Nel caso in cui il titolo abilitativo allegato alla domanda e relativo agli interventi edili richiesti, debba essere assentito dall'Ente (Comune, SUAP o altro), il titolo medesimo deve risultare assentito alla data di presentazione della domanda di contributo. Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."</p> <p>Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione competente.</p> <p>d) Preventivi di spesa, necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto</p> <p>e) Autorizzazione del proprietario a effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari"</p>	

	<p>f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁸ di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e/o agevolazioni fiscali, specificando quali siano in caso affermativo, compilata secondo il modello di cui all'allegato C delle presenti disposizioni attuative</p> <p>g) Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000. Tale valutazione è necessaria solo nel caso in cui l'intervento che si intende realizzare possa avere incidenze significative sui siti Natura 2000, sia che l'intervento ricada all'interno delle aree Natura 2000, sia che pur sviluppandosi all'esterno possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Tale giudizio è subordinato alla verifica dell'Ente Gestore, sulla base dei contenuti del Piano di Gestione del sito. In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro: 1) provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito 2) altro documento, rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o compresi nei Piani di Gestione, oppure dichiarazione in merito alla incidenza non significativa dell'intervento, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'allegato C della deliberazione della Giunta regionale dell'8 agosto 2003 n. 7/14106, validata dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000). In particolare, se la suddetta Valutazione di Incidenza non è allegata alla domanda di contributo ma: 1) richiamata nel permesso di costruire, si intende acquisita 2) il permesso di costruire richiama lo Studio di Incidenza, in fase istruttoria deve essere richiesta l'integrazione della Valutazione o, dove prevista, la Dichiarazione vidimata dall'Ente Gestore 3) né richiamata nel permesso di costruire, né il permesso richiama lo Studio di Incidenza, nel caso in cui si tratti di intervento che: <ul style="list-style-type: none"> • rientra tra quelli indicati all'articolo 6, comma 6, dell'allegato C alla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 è possibile richiedere integrazioni in fase istruttoria • non rientra tra quelli indicati al punto precedente deve essere richiesto all'Ente Gestore del Sito il chiarimento in merito alla necessità di acquisizione della Valutazione di incidenza. Nel caso in cui la Valutazione: <ul style="list-style-type: none"> a) sia necessaria e non è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, la domanda non è ammissibile b) sia necessaria ed è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, deve esserne richiesta l'integrazione nella fase istruttoria. Per la Firma digitale sul provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito o altro documento alternativo rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, si deve fare riferimento a quanto specificato per i titoli abilitativi alla precedente lettera c).</p>
--	--

26. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Il richiedente, privato o pubblico, deve presentare in allegato alla domanda di aiuto, un progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle tipologie di intervento da realizzare, costituito dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica
2. studio di fattibilità ambientale
3. indagini tecniche
4. localizzazione ed estensione dell'area
5. computo metrico estimativo
6. prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza.

1. La relazione tecnica deve:

A) per l'**operazione 4.4.01**

Siepi e filari:

- descrivere lo stato di fatto dell'area oggetto di intervento e fornirne una rappresentazione fotografica georeferenziata
- specificare le funzioni ecologiche attribuite alla siepe o al filare (connessione fra aree di interesse ecologico, aree di riequilibrio ecologico, funzioni frangivento, consolidamento ripariale, ecc.) rispetto al contesto territoriale, con particolare riferimento alla rete ecologica

⁸ Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

locale e alla connessione con altri elementi del paesaggio agrario. La localizzazione deve essere riportata su una base cartografica a scala opportuna, che individui i singoli interventi previsti e il loro inserimento nel contesto territoriale

- indicare: la scelta delle essenze, la definizione del sesto di impianto (numero, diametro ed età delle piante); la scelta del numero di file; la distribuzione scelta per formare gruppi di piccole dimensioni monospecifici e l’alternanza fra specie differenti
- indicare in quale modo si intende operare per assicurare l’accessibilità ai canali di irrigazione e di colo per la loro manutenzione e consentire la transitabilità della viabilità poderale e interpoderele
- specificare gli interventi necessari per la messa a dimora delle piante e la tipologia di costo standard utilizzato.

Per la realizzazione di siepi e filari, si devono utilizzare solo le specie arboree e arbustive autoctone, indicate nell’allegato A o, se gli interventi ricadono in Aree Natura 2000 e /o altre aree protette, quelle prescritte dall’ente gestore.

Recinzioni per la protezione delle produzioni agricole e zootecniche:

- motivare la necessità della protezione in relazione alla presenza di fauna selvatica nelle zone interessate o in quelle limitrofe
- descrivere l’indirizzo produttivo aziendale indicando le specie allevate, il numero di soggetti e le modalità di gestione della mandria/gregge (indicare se gli animali vengono portati al pascolo oppure no e se vengono spostati nel corso del periodo di pascolamento); in caso di protezione di arnie indicare il numero di arnie da proteggere e la loro collocazione
- indicare le necessità di protezione della mandria/gregge (tutta la mandria/gregge, solo animali al parto, ricovero notturno etc.) motivando tecnicamente il tipo di recinzione prescelta e la quantità di materiale che si intende acquistare
- indicare anche cartograficamente dove verrà collocata la recinzione fissa e mobile.

Kit di elettrificazione: motivare il tipo di elettrificatore prescelto, descrivere come si provvede alla sua alimentazione e il numero di cartelli da posizionare a ridosso delle recinzioni.

Acquisto cani da guardiania:

- motivare la necessità della protezione, in relazione alla presenza di fauna selvatica nelle zone interessate o in quelle limitrofe, descrivere l’indirizzo produttivo aziendale, indicando le specie allevate, il numero medio di soggetti e le modalità di gestione della mandria/gregge (indicare se gli animali vengono portati al pascolo e se vengono movimentati nel corso del periodo di pascolamento, se vengono già utilizzati cani da guardiania per la protezione del bestiame)
- qualora venga richiesto a contributo l’acquisto dei soli cani da guardiania, la relazione deve fornire anche una descrizione e una documentazione fotografica delle recinzioni già in possesso del richiedente, che dovranno essere conformi ai requisiti previsti dal bando
- fornire una definizione indicativa dell’area occupata dalla mandria/gregge al pascolo e delle vie/sentieri di passaggio, che richiedano il posizionamento di cartelli di segnalazione della presenza dei cani da protezione, a garanzia di una opportuna informazione degli eventuali escursionisti.

B) per l’**operazione 4.4.02 - tutte le tipologie di intervento a esclusione di biobed:**

- descrivere lo stato di fatto dell’area oggetto di intervento e fornirne una rappresentazione fotografica georeferenziata

- specificare le funzioni ecologiche attribuite all'intervento che si intende realizzare (connessione fra aree di interesse ecologico, aree di riequilibrio ecologico, funzioni frangivento, consolidamento ripariale, etc.) rispetto al contesto territoriale, con particolare riferimento alla rete ecologica locale e alla connessione con altri elementi del paesaggio agrario. La localizzazione deve essere riportata su una base cartografica a scala opportuna, che individui i singoli interventi previsti e il loro inserimento nel contesto territoriale.

Inoltre:

per le **fasce tampone boscate**:

- indicare: la scelta delle essenze, la definizione del sesto di impianto (numero, diametro ed età delle piante); la scelta del numero di file e della larghezza dell'impianto; la distribuzione scelta per formare gruppi di piccole dimensioni monospecifici e l'alternanza fra specie differenti
- indicare in quale modo si intende operare per assicurare l'accessibilità ai canali di irrigazione e di colo per la loro manutenzione
- specificare gli interventi necessari per la messa a dimora delle piante e la tipologia di costo standard utilizzata

per le **zone umide**:

- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area (sistema macchia-radura), la scelta della profondità delle acque e del rapporto tra parte emersa e parte sommersa
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito prima dell'intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino
- indicare i lavori necessari per la realizzazione, nonché gli interventi culturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione e la tipologia di costo standard utilizzata

per i **fontanili**:

- illustrare la funzionalità idraulica della testa e dell'asta del fontanile pre e post-intervento
- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area interessata dall'intervento
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito pre-intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino
- indicare i lavori necessari per il recupero di fontanili, nonché gli interventi culturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione spondale e la tipologia di costo standard utilizzata

per le **pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata**:

- indicare la scelta del tipo di pozze e altre strutture di abbeverata da realizzare/ripristinare e del sistema di protezione delle relative sponde
- indicare la caratterizzazione faunistica del sito prima dell'intervento e i benefici attesi dopo i lavori di realizzazione/ripristino
- specificare i lavori necessari per il recupero o la realizzazione di pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata.

Per gli interventi relativi a fasce tampone boscate, fontanili e zone umide si devono utilizzare solo le specie arboree e arbustive autoctone, indicate nell'allegato A o, se gli interventi ricadono in Aree Natura 2000 e /o altre aree protette, quelle prescritte dall'ente gestore.

2. **Lo studio di fattibilità ambientale** deve essere redatto in coerenza con la normativa di settore, in alternativa ne va motivata l'assenza.

3. **Le indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari devono essere quelle previste dalla normativa di settore.

4. **La localizzazione e l'estensione dell'area** oggetto dell'intervento deve essere realizzata tramite:

- delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento, tramite poligoni, in formato vettoriale "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84
- carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale
- estratto di mappa (in scala 1:2000) prodotto in un'unica tavola che evidenzi gli interventi da realizzare
- elenco dei mappali interessati dall'intervento.

5. **Il computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, deve essere basato sui **costi standard**, per siepi, filari, fasce tampone boscate, zone umide e fontanili.

6. **Il computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, deve essere basato sui **prezzari** ufficialmente riconosciuti da un ente pubblico, per le pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata, per le recinzioni, il kit di elettrificazione e le opere di installazione dei biobed.

Per le voci di spesa non contemplate in alcun prezzario e per l'acquisto di beni e attrezzature, la spesa deve essere basata sull'importo derivante dal confronto di tre preventivi di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente devono:

- essere firmati digitalmente su carta intestata del fornitore
- riportare il periodo di validità e avere scadenza successiva alla data di presentazione della domanda
- riportare la descrizione analitica della fornitura
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro ed essere comparabili
- essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

La scelta del preventivo deve essere supportata da motivazioni tecnico-economiche che la giustifichino, a meno che non si opti per il preventivo con il prezzo più basso.

7. **Nota riportante le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza** (solo per i soggetti pubblici), in alternativa ne va motivata l'assenza.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile" ed essere firmato digitalmente.

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. In quest'ultimo caso, si applicano il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

Per l'**installazione di biobed**:

la relazione tecnica deve contenere i **preventivi di spesa**, necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto.

Devono essere prodotti tre preventivi di spesa, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente a una dichiarazione del tecnico che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente
- essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

27. PARERI DI COMPATIBILITÀ DELLE AREE PROTETTE E AREE NATURA 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in Aree Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciali di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità dell'ente gestore di tali aree, inviando via PEC copia del progetto. Gli enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- piani di gestione e/o misure di conservazione delle zone facenti parte della rete Natura 2000
- strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto. Nel caso non fosse ancora disponibile entro la scadenza prevista dal bando, è necessario allegare alla domanda di aiuto la richiesta di parere all'ente gestore. Quest'ultimo, una volta acquisito, dovrà essere inviato via PEC alle amministrazioni competenti, **entro i 20 giorni** antecedenti il termine della chiusura delle istruttorie (rif. paragrafo 30.3) pena la non ammissibilità della domanda stessa.

28. AUTORIZZAZIONI

Altre eventuali autorizzazioni, necessarie per la realizzazione degli interventi proposti, devono essere allegate alla domanda di aiuto. Qualora l'autorizzazione non sia disponibile entro la scadenza prevista

per la presentazione delle domande di aiuto, il richiedente dovrà allegare alla domanda la propria richiesta.

L'autorizzazione, una volta acquisita, dovrà essere inviata a cura del richiedente via PEC all'amministrazione competente **entro i 20 giorni** antecedenti il termine previsto per la chiusura delle istruttorie (rif. paragrafo 30.3), pena la non ammissibilità della domanda.

29. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITÀ

29.1 Sostituzione domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce a tutti gli effetti un nuovo procedimento. **Gli interventi dovranno comunque essere iniziati e le spese essere sostenute dopo la data di protocollazione della nuova domanda.** La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima.

29.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto sono considerate **non ricevibili** e non sono oggetto di istruttoria. I procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990. Il responsabile di operazione comunica al richiedente, tramite PEC, e per conoscenza all'amministrazione competente la non ricevibilità della domanda.

30. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande il responsabile di operazione:

- a) si avvale del personale delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente".
Allo scopo, i dirigenti responsabili individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al responsabile di operazione
- b) si può anche avvalere di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", istituito con apposito atto.

Il responsabile di operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

30.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande effettuate dal responsabile di operazione, prosegue con l'istruttoria della domanda.

L'istruttoria prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- il controllo tecnico-amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata
- la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità del richiedente
- la verifica del rispetto delle finalità e delle condizioni imposte dal bando relativamente alle diverse tipologie di intervento che si intendono realizzare, come descritte nel progetto

- la verifica della congruità della spesa richiesta a contributo con l'intervento descritto nel progetto
- un sopralluogo, se necessario, allo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale
- la determinazione della spesa ammissibile
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nei capitoli 11 (op. 4.4.01) e 23 (op. 4.4.02)
- la redazione del verbale istruttorio informatizzato presente in Sis.Co., firmato digitalmente dal funzionario istruttore e dal dirigente responsabile.

30.2 Integrazione documentale

Se i documenti allegati alla domanda non risultassero completi o esaustivi, le amministrazioni competenti ne richiederanno, tramite PEC, l'integrazione, che dovrà pervenire entro **10 giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta, pena l'esito negativo dell'istruttoria. Successivamente, sempre le amministrazioni competenti caricheranno nel sistema informativo la documentazione integrativa pervenuta.

Il responsabile di operazione effettua le verifiche propedeutiche alla concessione del *de minimis*, per i soggetti che non esercitano attività agricola, tramite il controllo delle autocertificazioni rilasciate dal beneficiario e tramite le verifiche sul Registro Nazionale degli Aiuti di stato di cui all'art. 52 legge 234/2012 e DM 115/2017. Nel provvedimento di concessione viene dato atto dell'esito di tali controlli.

A conclusione di questa fase, le amministrazioni competenti inviano ai richiedenti i verbali che riportano l'esito finale dell'istruttoria e comunicano, se del caso, la possibilità di presentare memorie integrative ai sensi della Legge n. 241/90.

Tali memorie, eventualmente corredate dalla necessaria documentazione, devono essere presentate tramite PEC all'amministrazione competente **entro 10 giorni** dal ricevimento del verbale.

Nel verbale conclusivo deve essere motivato l'accoglimento o il non accoglimento di tali osservazioni. I verbali di istruttoria conclusivi saranno valutati dal responsabile dell'operazione, che può avvalersi del Gruppo Tecnico. Le amministrazioni competenti comunicheranno via PEC l'esito agli interessati.

Al fine di poter adempiere a quanto previsto dalla delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), i soggetti pubblici che riceveranno un verbale con esito istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice alle amministrazioni competenti, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.

Il responsabile di operazione provvede all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo presentati da soggetti privati e lo comunica agli stessi.

Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento, e deve essere riportato su tutte le fatture e altri documenti amministrativi e contabili.

I contributi riguardanti i beneficiari che esercitano attività non agricola, soggetti al regime *de minimis*, devono essere registrati a cura del responsabile dell'operazione nel Registro Nazionale degli aiuti di stato, secondo le modalità previste nel DM 115/2017, prima dell'assunzione del provvedimento di concessione.

Nel provvedimento di concessione viene indicato il codice della registrazione.

30.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate **entro 120 giorni** lavorativi dal termine per la presentazione della domanda.

Il verbale istruttorio, comprensivo dell'esame di eventuali osservazioni, costituisce atto endo procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria compiuta e della proposta di valutazione della domanda presentata, che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del responsabile delle operazioni.

30.4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il responsabile di operazione approva con proprio provvedimento gli esiti dell'istruttoria. Il provvedimento è unico ma con elenchi distinti per l'operazione 4.4.01 e 4.4.02.

Gli elenchi parte integrante del provvedimento sono i seguenti:

- **domande non ammissibili all'istruttoria** (domande con documentazione mancante o incompleta)
- **domande con esito istruttorio negativo**
- **domande con esito istruttorio positivo**, con l'indicazione della tipologia di intervento, del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile per domanda e per ciascuna tipologia di intervento. Le domande sono ordinate secondo il punteggio
- **domande ammesse a finanziamento**, con l'indicazione della tipologia di intervento, del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa per domanda e per ciascuna tipologia di intervento, del contributo concesso per domanda e per ciascuna tipologia di intervento e del CUP.

Le domande istruite positivamente, ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi, restano valide 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento (vedi capitoli 8 e 20).

30.5 Pubblicazione del provvedimento.

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del responsabile di operazione, è pubblicato:

- sul BURL, diventando efficace dalla data di pubblicazione
- sul portale Bandi Online - www.bandi.regionelombardia.it e sul portale web del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia (www.psr.regionelombardia.it).

31. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

31.1 Realizzazione degli interventi per i soggetti pubblici

31.1.1 Presentazione del progetto esecutivo per i soggetti pubblici

I beneficiari pubblici devono trasmettere all'amministrazione competente, tramite PEC, il progetto esecutivo entro e non oltre **90** giorni di calendario dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda.

Il progetto esecutivo, redatto sulla base delle indicazioni e dei documenti previsti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, definisce compiutamente l'intervento da realizzare. È costituito da:

- relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche ed elenco dettagliato dei comuni interessati all'intervento
- elaborati grafici di dettaglio

- calcoli esecutivi delle strutture
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita
- indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera
- computo metrico estimativo definitivo e quadro economico
- cronoprogramma dei lavori
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi
- elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento
- schema di contratto e di capitolato speciale di appalto.

Il progetto esecutivo è corredata dalle autorizzazioni e dai pareri necessari e dal provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta, il progetto, a seconda se di massima o di dettaglio, sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile" ed essere firmato elettronicamente o digitalmente.

Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione del beneficiario pubblico e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato E).

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. In quest'ultimo caso, si applicano il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

Entro **60 giorni di calendario** dal ricevimento del progetto esecutivo, l'amministrazione competente procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e dei pareri richiesti nonché alla verifica della congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto

A conclusione delle verifiche l'amministrazione competente comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

L'amministrazione competente comunica al responsabile di operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il responsabile di operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.

31.1.2 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali - Soggetti pubblici

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto, sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta eseguiti dagli enti pubblici e dai soggetti di diritto pubblico sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016, si allegano le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato E.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 9943 del 20/7/2021 reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Monitoraggio e Valutazione" – sottosezione "Quadro sanzionatorio" e successivi atti.

31.1.3 Esecuzione dei lavori per i soggetti pubblici

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti dell'istruttoria in Sis.Co., i beneficiari pubblici devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, all'amministrazione competente:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto
- l'atto o il provvedimento con il quale viene individuata l'eventuale quota di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la decadenza della domanda ammessa a finanziamento. I lavori effettuati da **beneficiari pubblici** devono essere conclusi **entro e non oltre 18 mesi** dall'approvazione del progetto esecutivo. La mancata conclusione entro detto termine comporta la decadenza della domanda.

Nell'ambito del presente bando NON saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.

31.2. Realizzazione degli interventi per i beneficiari privati

I **beneficiari privati** sono tenuti a concludere i lavori **entro e non oltre 18 mesi** dalla pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a finanziamento sopra citato.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione entro il suddetto termine comporta la decadenza della domanda.

Nell'ambito del presente bando NON saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.

31.3. Varianti

31.3.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili **esclusivamente per i beneficiari pubblici** e a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 "Codice appalti").

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti del progetto originario che comportano:

- una modifica della tipologia d'intervento ammesso a finanziamento
- una modifica delle caratteristiche dell'intervento ammesso a cui consegue una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento (es. numero specie, lunghezza

totale delle strutture vegetali, dimensioni delle pozze e altre strutture di abbeverata e delle zone umide, localizzazione dell'intervento).

Le varianti **non possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.**

Viceversa, eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, **non sono considerate varianti:**

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, rappresentate da trasposizioni di superficie, a condizione che tali trasposizioni non comportino modifiche di localizzazione che si configurano come varianti
2. le variazioni della composizione floristica prescelta per la realizzazione dell'intervento
3. le variazioni del numero di specie botaniche prescelte per la realizzazione dell'intervento che non comportano una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento
4. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati
5. il cambio di fornitore.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica e non alterino le finalità del progetto originario.

31.3.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario pubblico che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., a Regione Lombardia, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

1. relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato F, firmato digitalmente dal beneficiario.

Il responsabile di operazione si avvale delle amministrazioni competenti per l'istruttoria tecnico-amministrativa della richiesta di autorizzazione e per le relative comunicazioni ed eventualmente del Gruppo Tecnico per valutare l'uniformità delle istruttorie

Nel caso di diniego, rimane valido il progetto inizialmente approvato.

31.3.3. Presentazione della domanda di variante tecnica

A seguito dell'esito positivo della richiesta di autorizzazione di cui al paragrafo precedente, entro 15 giorni il beneficiario pubblico deve inoltrare, tramite Sis.Co. a Regione Lombardia, una domanda di variante presentata con le modalità di cui al capitolo 25 corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato
2. documentazione di cui al precedente paragrafo, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato F, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante, che può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istrutte e finanziate.

Il beneficiario pubblico può presentare **una sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

31.3.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il responsabile di operazione incarica l'amministrazione competente dell'istruttoria della domanda di variante, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. Tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

1. siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai capitoli:
 - 3 e 4 per l'operazione 4.4.01
 - 14 e 15 per l'operazione 4.4.02
2. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto
3. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel bando
4. non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria di quelle finanziate
5. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente)
6. non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento
7. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'amministrazione competente, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al responsabile di operazione. Quest'ultimo può concedere la variante e aggiorna, se del caso, il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante, quindi, tramite PEC, ne dà comunicazione al beneficiario.

Se la variante non venisse accolta e si verificasse il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale, l'istruttoria si concluderebbe negativamente con revoca del contributo concesso.

Viceversa, se la variante non venisse accolta ma non si verificasse il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale, resterebbe valida la domanda di aiuto inizialmente ammessa.

Il beneficiario pubblico che presenta una domanda di variante tecnica ed esegue i lavori dichiarati in variante senza attendere l'autorizzazione del responsabile di operazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute. In caso di mancata autorizzazione della variante, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

32. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

32.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai capitoli:

- 3 e 4 per l'operazione 4.4.01
- 14 e 15 per l'operazione 4.4.02
- non provochi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate a causa delle caratteristiche del nuovo richiedente (es. età anagrafica).

Nel caso in cui il nuovo beneficiario non eserciti attività agricola, lo stesso è tenuto ad allegare alla domanda di contributo le dichiarazioni sull'ammontare dei contributi già percepiti ai sensi del *de minimis* e dei regimi di aiuti di stato (vedi allegato D), pena la non ammissibilità dell'istanza di subentro. Sulla base delle dichiarazioni sottoscritte e delle verifiche propedeutiche al subentro effettuate sul Registro nazionale degli aiuti di stato, il valore concesso potrà essere rideterminato. In ogni caso il contributo non potrà essere superiore a quanto assegnato prima del subentro.

32.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione a presentare una domanda di cambio beneficiario **entro 90 giorni continuativi** dal perfezionamento della transazione. La richiesta di autorizzazione deve essere riferita all'anno della domanda per la quale si chiede il subentro.

Qualora non fosse autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati.

La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- il modulo di cui all'allegato L attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente e l'impegno del subentrante a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente
- la titolarità al subentro.

Il responsabile di operazione si avvale dell'amministrazione competente per l'istruttoria tecnico-amministrativa e per le relative comunicazioni al richiedente.

L'istruttoria deve essere conclusa entro **45 giorni** lavorativi dalla presentazione della richiesta di autorizzazione da parte del subentrante.

Se tale istruttoria risulta positiva, il richiedente/beneficiario deve presentare entro **30 giorni** lavorativi dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione, una nuova domanda per l'operazione 4.4.01 o 4.4.02 (domanda autorizzata ai sensi dell'art.8 reg. UE n. 809/2014) con le modalità previste al paragrafo 25.4, che sarà istruita conformemente a quanto definito al paragrafo 30.1. L'amministrazione competente comunica al responsabile dell'operazione l'esito dell'istruttoria.

In caso di esito positivo, il responsabile di operazione aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

Qualora il subentrante non presenti la domanda autorizzata ai sensi dell'art.8 reg. (UE) n. 809/2014 nei termini sopra indicati, la domanda del cedente decade con recupero degli eventuali contributi già erogati, oltre agli interessi legali.

33. IMPEGNI

Il beneficiario che riceve il contributo deve rispettare gli impegni fino alla fine del periodo indicato al capitolo 39 "Controlli ex post".

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali e accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto sia dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

33.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

1. presentare il progetto esecutivo e la documentazione richiesta entro la scadenza (per i beneficiari pubblici)
2. realizzare gli investimenti nei tempi indicati (beneficiari pubblici e privati)
3. realizzare gli investimenti per una spesa ammissibile superiore o uguale al 70% di quella ammessa con la domanda di aiuto e, per i beneficiari pubblici, anche con la domanda di variante tecnica
4. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi
5. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati del controllo
6. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno come riportato nel capitolo 39 "Controlli ex post"
7. per **siepi, filari e fasce tampone boscate e per la vegetazione spongiale realizzata a corredo delle zone umide** mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard
8. per **fasce tampone boscate**: non ridurre di oltre il 20% il numero delle piante accertate a collaudo; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua
9. per **siepi e filari**: mantenere il numero di file collaudate e non ridurre il numero di piante, per fila, di oltre il 20% del numero collaudato; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua
10. per fontanili, **pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide**:
 - per fontanili: garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno
 - per zone umide e pozze di abbeverata: evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata
 - per altre strutture di abbeverata: mantenere funzionale il manufatto
11. per fontanili da recuperare e zone umide da realizzare da parte di soggetti privati, comunicazione alla Struttura AFCP/ provincia di Sondrio dell'intenzione di iniziare i lavori **ALMENO 5 giorni** lavorativi prima dell'inizio dei medesimi
12. per **recinzioni**: posare, gestire e mantenere in efficienza le recinzioni elettrificate e i relativi elettrificatori, sostituendo gli elementi danneggiati della recinzione e/o dell'impianto elettrico; mantenere l'impianto di elettrificazione alimentato con corrente adeguata ad assicurare la protezione dalla fauna selvatica anche in assenza di animali nel recinto
13. per **cani da guardiana**: mantenere la consistenza media della mandria/gregge pari ad almeno il valore minimo di UB stabilite per la concessione del contributo; mantenere e gestire i cani oggetto dell'aiuto secondo le normative sanitarie e del benessere animale (Legge 20 luglio 2004 n 189, Legge 4 novembre 2010 n201, Legge 14 agosto 1991)

14. per **biobed**: mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione per 5 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo
15. in fase di collaudo, la realizzazione della stessa tipologia di interventi richiesti con il progetto approvato
16. in fase di collaudo, nell'ambito della medesima tipologia di interventi, la realizzazione degli stessi in coerenza con il progetto approvato. In caso di eventuali differenze si procede al ricalcolo del punteggio e della spesa; la domanda decade solo se il punteggio rideterminato incide sulla sua ammissione a finanziamento.

33.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 9943 del 20/7/2021, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021, reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Monitoraggio e Valutazione" – sottosezione "Quadro sanzionatorio" e successivi atti.

Gli **impegni accessori** sono:

1. presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 35.2. Qualora la domanda di saldo venga presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno, il contributo sarà ridotto secondo le modalità indicate nel citato decreto n. 9943/2021;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel decreto n. 6354 del 5 luglio 2016
3. **per fasce tampone boscate**: non ridurre le piante accertate a collaudo di un numero compreso tra il 3% e il 20% (compreso); tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua
4. **per siepi e filari**: non ridurre le piante accertate a collaudo di un numero compreso tra il 3% e il 20% (compreso); tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua
5. **per fontanili**: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione, sostituire le fallanze della componente vegetazionale dell'intervento
6. **per zone umide**: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione alloctona
7. **per pozze di abbeverata**: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla sostituzione e al ripristino di tutti gli elementi realizzati a protezione e/o a corredo della pozza stessa
8. **per le altre strutture di abbeverata**: provvedere alla pulizia periodica del manufatto per tutto il periodo di impegno
9. **per fontanili da recuperare e zone umide da realizzare, da parte di soggetti privati**: comunicare alle Strutture AFCP/ provincia di Sondrio dell'intenzione di iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi e comunque non dopo 5 giorni
10. **per siepi, filari e fasce tampone boscate**: non diminuire il numero di specie collaudate
11. **per recinzioni**: posizionare cartelli informativi sulla presenza del sistema di elettrificazione a norma di legge; sfalciare la zona sottostante la recinzione ed eliminare eventuali elementi di dispersione della corrente elettrica

12. **per cani da guardiana:** posizionare gli appositi cartelli ai margini dell'area a pascolo, con particolare attenzione a vie pubbliche e sentieri escursionistici, per segnalare ai passanti la presenza dei cani da protezione e informare sul comportamento da tenere verso gli stessi e verso il gregge/mandria, al fine di non arrecare disturbo all'attività di pascolo e di non provocare conseguentemente la reazione difensiva dei cani. Il fac simile del cartello verrà reso disponibile sul sito unitamente al bando.

34. PREMI PER MANTENIMENTO

A partire dall'anno successivo a quello del collaudo, i beneficiari che rispettino gli obblighi assunti con la domanda di adesione possono chiedere gli aiuti per il mantenimento delle strutture vegetali e delle zone umide realizzate con la sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali", operazioni 10.1.06 o 10.1.07.

Per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento valgono le disposizioni attuative della sottomisura 10.1.

PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e sono riportate unicamente per dare un quadro complessivo delle informazioni relative alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.opr.regionelombardia.it alla sezione "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" – sottosezione "Manuale Unico PSR e Schede Operative".

35. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica in Sis.Co, può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) anticipo
- b) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo, si avvale delle Strutture AFCP competenti e dell'amministrazione provinciale di Sondrio, di seguito "Organismi Delegati".

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli Organismi Delegati competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, compilati in Sis.Co., controfirmati dal dirigente responsabile.

L'Organismo Delegato invia, tramite PEC, la relazione di controllo ai beneficiari, che, entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi⁹.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli Organismi Delegati competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

⁹ Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014

- la validità del documento di regolarità contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
- la regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione, il richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare a Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere agli O.D. di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici; pertanto, potranno comportare la decadenza totale della domanda.

35.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso. Per le amministrazioni pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al capitolo 38.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, come precisato al successivo capitolo 38, contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)
- 2) documentazione attestante l'inizio dei lavori di cui ai capitoli 6 (op. 4.4.01) e 17 (op. 4.4.02)

Inoltre, per i soggetti di diritto pubblico, è necessario allegare anche la lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali, scelta tra quelle indicate al paragrafo 31.1.2.

L'istruttoria per l'erogazione dell'anticipo deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento dell'anticipo e della documentazione presentata dal beneficiario e deve comprendere le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia
- nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, occorre acquisire conferma dalla sede centrale
 - per i soggetti di diritto pubblico: la conformità al d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" e s.m.i. delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario, incaricato per determinare l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check list dei controlli, controfirmato dal dirigente responsabile.

35.2 Erogazione del saldo

Entro **sessanta giorni** dalla scadenza del termine ultimo previsto per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine, e sino al novantesimo giorno, implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo, presentata dopo novanta giorni dalla data di fine lavori, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la documentazione di seguito riportata.

35.2.1 Beneficiario di diritto privato:

- **per siepi, filari, fasce tampone boscate, zone umide e fontanili**
 - computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui **costi standard**
 - per le sole spese generali: fatture accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o essere identificate con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.01 o 4.4.02". Solo per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere indicato "PSR 2014/2020 Operazione 4.4.01/4.4.02 domanda di aiuto n....."
- **per pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata, recinzioni, cani da guardiania e biobed**
 - computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato su **prezzi** del prezzario utilizzato in fase di domanda di aiuto
 - per le spese relative agli investimenti ed alle spese generali: fatture accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrice, riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato. Le fatture devono ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure essere identificate con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.01 o 4.4.02"; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere indicato "PSR 2014/2020 Operazione 4.4.01/4.4.02 domanda di aiuto n....."
- **per tutti gli interventi:**
 - relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori e corredata dalla cartografia di riferimento, che evidenzi gli interventi realizzati, così come precisata al capitolo 26
 - certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori
 - documentazione fotografica, in cui si evidenzino gli interventi realizzati
 - tracciabilità dei pagamenti effettuati. I pagamenti devono riportare il CUP o il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti)
 - documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui ai capitoli 6 (op. 4.4.01) e 17 (op. 4.4.02) se non già presentato con la richiesta dell'anticipo
 - certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003; passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato C
- polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, intestata all'OPR nei casi previsti al capitolo 38. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% del contributo da erogare

35.2.2 Beneficiario di diritto pubblico

Il beneficiario di diritto pubblico deve allegare alla domanda di pagamento di saldo la seguente documentazione:

- **per tutti gli interventi (per siepi, filari, fascia tampone boscata, zone umide, fontanili, pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata):**
 - computo metrico consuntivo dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti
 - relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al capitolo 26
 - documentazione fotografica, in cui si evidenzino gli interventi realizzati
 - provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati
 - certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori
 - fatture relative agli investimenti realizzati e alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice.
- Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o essere identificate con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.01 o 4.4.02"
- copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione
 - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno
 - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente
 - i listini-paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte dal personale interno, scelta tra quelle indicate al paragrafo 31.1.2

- certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003; passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, fatto salvo quanto previsto per il credito d'imposta, compilata secondo il modello allegato C
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o dichiarazione della Tesoreria dell'ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al capitolo 38 e con le modalità ivi precise.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile (cioè erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, che può comportare anche l'esclusione, come previsto dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

36. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI (COLLAUDO)

Il pagamento è disposto dall'OPR che si avvale per l'istruttoria degli Organismi Delegati competenti.

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. "visita "in situ") per verificare:

- che gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate
- che gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda
- che il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate
- che i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e che sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto
- che sia presente e completa la documentazione di cui al paragrafo 35.2
- che siano mantenute le condizioni di cui ai capitoli 3, 4 e 5 per l'operazione 4.4.01 e 14, 15 e 16 per l'operazione 4.4.02
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS
- per i beneficiari pubblici, che le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti"

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario, incaricato a svolgere l'istruttoria, effettuate le verifiche previste per il DURC e, ove previsto, per la documentazione antimafia, determina la spesa

e il contributo ammissibili sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmato dal dirigente responsabile la check list di controllo e la relazione della visita in situ.

37. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli Organismi Delegati competenti, sulla base dell'analisi del rischio, definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco, che deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa operazione, include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente capitolo 36 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco, il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la check list dei controlli, controfirmati dal dirigente responsabile.

38. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di un rinnovo automatico di tre rinnovi semestrali più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR in questo caso la fideiussione deve essere redatta come da modello (vedi allegato I)
- altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata e il modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte degli Organismi Delegati, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'ente beneficiario che si impegna a versare all'OPR l'importo erogato.

Per ogni chiarimento consultare il D.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti (BURL Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 18 dicembre 2020), reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.opr.regione.lombardia.it alla sezione "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" – sottosezione "Manuale Unico PSR e Schede Operative".

39. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di erogazione del saldo e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati.

Nel periodo "ex post", come indicato in tabella per gli interventi previsti dalle operazioni 4.4.01 e 4.4.02, l'OPR tramite gli Organismi Delegati effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità degli investimenti finanziati
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento, fatto salvo quanto previsto per il credito d'imposta. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la check list dei controlli, controfirmati dal dirigente responsabile.

Nella tabella che segue sono indicati i periodi ex post per i diversi interventi.

TIPOLOGIA INTERVENTI	INIZIO PERIODO EX POST	TERMINE PERIODO EX POST	DURATA
Siepi e filari (Op. 4.4.01) Fasce tampone boscate (Op. 4.4.02)	Data di erogazione del saldo	10 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 10° anno)	10 anni
Pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata (Op. 4.4.02)	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Zone umide (Op. 4.4.02)	Data di erogazione del saldo	10 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 10° anno)	10 anni
Biobed	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Fontanili	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Recinzioni elettrificate fisse e mobili (Op. 4.4.01)	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Recinzioni non elettrificate (Op. 4.4.01)	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Kit di elettrificazione (Op. 4.4.01)	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni
Cani da guardiania (Op. 4.4.01)	Data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo (31 dicembre del 5° anno)	5 anni

40. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito delle seguenti violazioni rilevate nell'ambito dei controlli, compresi quelli ex post:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui ai capitoli 3, 4 e 5 per l'operazione 4.4.01; capitoli 14, 15 e 16 per l'operazione 4.4.02
2. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza
3. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 33.1
4. violazione del divieto di cumulo come stabilito al capitolo 10 per l'operazione 4.4.01 e capitolo 22 per l'operazione 4.4.02
5. non veridicità delle dichiarazioni presentate ^{10/11}
6. esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al capitolo 39
7. mancata autorizzazione al cambio beneficiario.

¹⁰ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹¹ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecunaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 32.2.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016 "Codice appalti", in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel D.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti".

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 9943 del 20/7/2021, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021, reperibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it alla sezione "Monitoraggio e Valutazione" – sottosezione "Quadro sanzionatorio" e successivi atti.

41. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal responsabile dell'operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente, la competenza è di OPR o dei soggetti delegati da OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il responsabile dell'operazione oppure OPR (o i soggetti delegati da OPR), nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità, oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

PARTE III – DISPOSIZIONI FINALI

42. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Sono considerate "cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali può comportare:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute
2. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dal presente bando o richieste da/dalle Amministrazioni competenti
4. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista per la conclusione dei lavori.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co./PEC allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- a) del responsabile di operazione nel caso di domanda di aiuto
- b) dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domanda di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della causa di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al responsabile di operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso una documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

La documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore, o circostanze eccezionali che comportino danni agli interventi e non siano previste dai punti precedenti, deve comprendere una perizia asseverata, completa di documentazione fotografica, a firma di un professionista abilitato, atta a documentare l'evento accaduto e a permettere l'esatta quantificazione e georeferenziazione del danno subito.

43. ERRORI PALESI

Gli errori palesti, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere individuati agevolmente. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesti:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base a un esame minimale di una domanda, quale, ad esempio, la presenza di un codice statistico o bancario errato
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra domanda e documentazione allegata e/o banche dati esterne.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per le domande di aiuto, tramite PEC per le domande di pagamento (opr@pec.regione.lombardia.it).

Nel modulo informatizzato di richiesta dovranno essere chiaramente precisati gli errori che si intendono correggere in riferimento alla domanda già validata. Il richiedente potrà allegare nel modulo informatizzato i documenti a supporto della propria richiesta.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal responsabile di operazione per quanto riguarda le correzioni delle domande di sostegno
- dall'OPR per quanto riguarda le correzioni delle domande di pagamento.

L'esito della valutazione è comunicato al richiedente tramite PEC.

L'errore palese NON può essere riconosciuto dopo l'erogazione del primo pagamento.

In caso di accoglimento della richiesta è possibile per il beneficiario presentare in Sis.Co. la domanda di correzione dell'errore palese o una nuova domanda di pagamento che corregge e sostituisce l'ultima domanda valida.

È possibile presentare solo una domanda di correzione di errore palese nell'intero periodo di impegno.

La domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate nel capitolo 25.

Non è considerato errore palese la mancanza, o la mancata compilazione, di uno degli allegati di cui al paragrafo 25.4 "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto".

44. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'impianto progettato, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al responsabile di operazione tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al capitolo 42.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

45. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

45.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste operazioni, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di domande per operazione
- numero di domande divise per le diverse tipologie di intervento richieste
- lunghezza di siepi, filari, a fila semplice e fila doppia realizzate
- superficie di fascia tampone boscata realizzata per provincia
- numero di fontanili realizzati per provincia
- numero di pozze e altre strutture di abbeverata realizzate per provincia
- numero di zone umide realizzate per provincia
- numero delle recinzioni realizzate
- numero di cani da guardiania acquistati
- numero di biobed.

45.2. Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

46. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

46.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

46.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decaduta o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

47. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecunaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

48. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato H.

49. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del presente bando.

FASE	PERIODO O TERMINE
Presentazione della domanda di contributo	Dal 16 febbraio 2022 al 2 maggio 2022, entro e non oltre le ore 12:00
Chiusura istruttorie di ammissibilità	30 novembre 2022
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e sua pubblicazione sul BURL	31 dicembre 2022
Presentazione del progetto esecutivo (solo per soggetti pubblici)	Entro 90 giorni di calendario da pubblicazione provvedimento su BURL
Avvio dei lavori previsti dal progetto esecutivo (solo per soggetti pubblici)	Entro 120 giorni di calendario da approvazione progetto esecutivo
Termine per la realizzazione dei lavori	<u>Soggetti pubblici:</u> entro 18 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo <u>Soggetti privati:</u> entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a finanziamento

50. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento è pubblicato:

- sul BURL, diventando efficace dalla data di pubblicazione
- sul portale Bandi Online - www.bandi.regionelombardia.it e sul portale web del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia (www.psr.regionelombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si riportano le schede informative delle operazioni.

SCHEDA INFORMATIVA - OPERAZIONE 4.4.01 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ"

TITOLO	Operazione 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità"
DI COSA SI TRATTA	Bando per il finanziamento di alcuni interventi non produttivi, quali: <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; • la realizzazione di protezioni fisiche (recinzioni elettrificate e no) e acquisto di cani da guardiania per salvaguardare la presenza di specie selvatiche consentendo la pacifica convivenza sul territorio con agricoltori e allevatori.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 4.4.01 è pari a € 1.000.000,00 a valere sulle risorse NGEU.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	È concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa per ciascuna domanda è fissato in € 100.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, che non esercitano attività agricola, il contributo è erogato ai sensi del regime <i>de minimis</i> non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un apposito gruppo di valutazione, sulla base di una griglia di criteri indicati nel bando.
DATA DI APERTURA	16 febbraio 2022
DATA DI CHIUSURA	2 maggio 2022
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro le ore 12:00:00 del 2 maggio 2022, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Il testo del bando specifica la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, differenziata a seconda che si tratti di un soggetto pubblico o privato.

CONTATTI	<p>Per informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi): Responsabile di Operazione: Roberto Carovigno Tel. 02.67.65.25.53 Referente: Maria Novella Bruno Tel. 02.6765.37.40 Email: maria_novella_bruno@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.): Numero Verde 800 131 151 Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it</p> <p>Per informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale): Dirigente: Giulio Del Monte Tel. 02.6765.0215 Referente: Alessandro Pezzotta Tel. 02.67.65.25.39</p>
-----------------	--

SCHEDA INFORMATIVA - OPERAZIONE 4.4.02 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIOR GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

TITOLO	Operazione 4.4.02 – “Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche”
DI COSA SI TRATTA	L'operazione si propone di sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi quali la costituzione di fasce tamponi boscate, il recupero di fontanili, la realizzazione di zone umide e di pozze e altre strutture di abbeverata, l'installazione di biobed. In particolare, la realizzazione di fasce tamponi boscate contribuisce alla riduzione dell'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali. Il recupero della funzionalità dei fontanili consente la disponibilità di acqua sorgiva di ottima qualità e il recupero di ambienti ad alto valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica. La realizzazione di zone umide su terreni agricoli, di pozze e altre strutture di abbeverata in ambiente montano, consentono il miglioramento e il riequilibrio della gestione idrica nel territorio e il mantenimento di un habitat idoneo alla riproduzione di numerose specie di flora e fauna specificatamente legate alla presenza dell'acqua. L'installazione di biobed minimizza l'inquinamento puntiforme delle acque da prodotti fitosanitari.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprenditori agricoli individuali o società agricole di persone, capitali o cooperative; persone giuridiche di diritto privato gestori del territorio; persone giuridiche di diritto pubblico gestori del territorio.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 4.4.02 è pari a € 2.000.000,00, a valere sulle risorse NGEU.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	È concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 100% della spesa ammessa a contributo. L'importo massimo di spesa ammessa è fissato in € 100.000,00 per ciascuna delle tipologie di intervento.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, che non esercitano attività agricola, il contributo è erogato ai sensi del regime <i>de minimis</i> non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un apposito gruppo di valutazione, sulla base di una griglia di criteri indicati nel bando.

DATA DI APERTURA	16 febbraio 2022
DATA DI CHIUSURA	2 maggio 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro le ore 12:00:00 del 2 maggio 2022, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.</p> <p>Il testo del bando specifica la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, differenziata a seconda della tipologia di beneficiario, pubblico o privato, e d'intervento.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi):</p> <p>Responsabile di Operazione: Roberto Carovigno Tel. 02.67.65.25.53 Referente: Maria Novella Bruno Tel. 02.6765.37.40 Email: maria_novella_bruno@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.):</p> <p>Numerico Verde 800 131 151 Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it</p> <p>Per informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale):</p> <p>Dirigente: Giulio Del Monte Tel. 02.6765.0215 Referente: Alessandro Pezzotta Tel. 02.67.65.25.39</p>

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- Informazioni relative ai contenuti del bando (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi):

Responsabile delle operazioni: Roberto Carovigno Tel. 02.67.65.25.53
Referente: Maria Novella Bruno Tel. 02.67.65.37.40
Email: maria_novella_bruno@regione.lombardia.it
- Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)

Numerico Verde 800 131 151
Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (OPR)

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA: Giulio Del Monte Tel. 02 67.65.02.15
Referente: Alessandro Pezzotta Tel. 02.67.65.25.39
Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

GLOSSARIO dei principali acronimi e definizioni utilizzati nel testo

AFCP	(Servizio/Struttura) Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Regione Lombardia
Art.:	Articolo
BURL:	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CAA:	Centro Assistenza Agricola
CEE:	Comunità Economica Europea
CRS/CNS:	Carta Regionale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi
d.lgs.:	decreto legislativo
DPR:	Decreto Presidente della Repubblica
DGR:	Deliberazione Giunta Regionale
DM:	Decreto Ministeriale
Ha:	Ettaro
IMPRENDITORE AGRICOLO:	art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. .."
L.r.:	Legge Regionale
NGEU:	Fondi Next Generation EU
OPR:	OPR
PEC:	Posta elettronica certificata
PIN:	Codice identificativo personale (Personal Identification Number)
PSR:	Programma di Sviluppo Rurale
FEASR:	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
Reg. UE:	Regolamento dell'Unione Europea
Sis.Co:	Sistema delle Conoscenze - Portale delle Aziende Agricole di Regione Lombardia
SOCIETÀ AGRICOLE:	art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
SOCIETÀ COOPERATIVE AGRICOLE:	Le cooperative agricole devono essere iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D.M. 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile" e pubblicato nella Gazz. Uff. 13 luglio 2004, n. 162)
s.m.i.:	Successive modiche e integrazioni

Glossario delle unità di misura utilizzati per i kit di elettrificazione

Ah:	(ampere-ora) quantità totale di carica che scorre, con l'intensità di un ampere (A), in un conduttore, in un'ora (h).
J:	(joule) unità di misura dell'energia
V:	(volt) unità di misura del potenziale elettrico e della differenza di potenziale elettrico
W:	(watt) unità di misura della potenza elettrica
Ω:	(ohm) unità di misura della resistenza elettrica

ALLEGATI

- ALLEGATO A INDICAZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- ALLEGATO B COSTI STANDARD
- ALLEGATO C DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI
- ALLEGATO D MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI *DE MINIMIS* DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
- ALLEGATO E LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (contiene il Modulo Generale "valore e procedura")
APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO (importo inferiore a € 40.000,00)
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA (importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiore a € 1.000.000,00)
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (importo inferiore a € 150.000)
APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO (importo inferiore a € 40.000,00)
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA (importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiore a € 209.000,00)
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE (Max 2% importo a base gara)
- ALLEGATO F PROSPETTO VARIANTE
- ~~ALLEGATO G DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA~~
- ALLEGATO H TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- ALLEGATO I FAC SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA
- ALLEGATO L MODULO PER CAMBIO BENEFICIARIO


PSR
2014 2020 **LOMBARDIA**
L'INNOVAZIONE
METTERE RADICI

ALLEGATO A
Indicazioni tecniche per la realizzazione degli interventi
REALIZZAZIONE DI SIEPI, FILARI E FASCE TAMPONE BOSCARTE

Per la realizzazione di siepi, filari e fasce tamponi boscarate si possono utilizzare esclusivamente le specie indicate nelle tabelle seguenti, fatte salve eventuali e motivate diverse indicazioni fornite dagli enti gestori delle Aree Natura 2000 e altre aree protette.

In fase di progettazione si deve inoltre tenere conto delle eventuali prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale.

Alberi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	P	C	M
Aceracee	<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	X	X	
	<i>Acer platanoides</i>	Acero riccio			X
	<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero montano		X	X
Betulacee	<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero	X	X	
	<i>Alnus incana</i>	Ontano bianco			X
	<i>Betula pendula</i>	Betulla bianca		X	X
Corylacee	<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco	X	X	
	<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero		X	X
Fagacee	<i>Castanea sativa</i>	Castagno		X	X
	<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio			X
	<i>Quercus cerris</i>	Cerro		X	X
	<i>Quercus petrea</i>	Rovere		X	X
	<i>Quercus pubescens</i>	Roverella		X	
	<i>Quercus robur</i>	Farnia	X		
Juglandacee	<i>Juglans regia</i>	Noce	X	X	
Leguminose	<i>Laburnum anagyroides</i>	Maggiociondolo		X	X
Moracee	<i>Morus alba</i>	Gelso bianco	X	X	
	<i>Morus nigra</i>	Gelso nero	X	X	
Oleacee	<i>Fraxinus angustifolia</i>	Frassino meridionale	X		
	<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino maggiore		X	X
	<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	X	X	X
Pinacee	<i>Pinus sylvestris</i>	Pino silvestre		X	X
Rosacee	<i>Prunus avium</i>	Ciliegio selvatico	X	X	X
	<i>Sorbus aria</i>	Sorbo montano		X	X
	<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori			X
	<i>Sorbus domestica</i>	Sorbo comune		X	

	<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello		X	
Salicacee	<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco	X	X	
	<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	X	X	
	<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremolo		X	X
	<i>Salix alba</i>	Salice bianco	X	X	
	<i>Salix caprea</i>	Salicone		X	X
Taxacee	<i>Taxus baccata</i>	Tasso		X	X
Tiliacee	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico	X	X	
	<i>Tilia platyphyllos</i>	Tiglio nostrano		X	
Ulmacee					
	<i>Celtis australis</i>	Bagolaro		X	
	<i>Ulmus glabra</i>	Olmo montano			X
	<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre	X	X	

Arbusti

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	P	C	M
Anacardiacee	<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano		X	
Aquifoliacee	<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio		X	X
Berberidacee	<i>Berberis vulgaris</i>	Crespino	X	X	X
Betulacee	<i>Alnus viridis ssp. viridis</i>	Ontano verde			X
Buxaceae	<i>Buxus sempervirens</i>	Bosso comune	X	X	
Caprifoliacee	<i>Lonicera xylosteum</i>	Caprifoglio peloso		X	X
	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	X	X	
	<i>Viburnum lantana</i>	Lantana	X	X	X
	<i>Viburnum opulus</i>	Pallon di maggio	X	X	X
Celastracee	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	X	X	X
Cornacee	<i>Cornus mas</i>	Corniolo	X	X	
	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	X	X	
Corylacee	<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	X	X	X
Cupressacee	<i>Juniperus communis</i>	Ginepro comune		X	X
Eleagnacee	<i>Hippophae rhamnoides</i>	Olivello spinoso	X	X	X
Fabaceae	<i>Colutea arborescens</i>	Colutea	X	X	
	<i>Cytisus sessilifolius</i>	Citiso minore		X	X
	<i>Genista germanica</i>	Ginestra spinosa	X	X	
	<i>Genista tinctoria</i>	Ginestrella	X	X	X
	<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	X	X	
Leguminose	<i>Laburnum alpinum</i>	Maggiociondolo alpino			X
	<i>Laburnum anagyroides</i>	Maggiociondolo		X	X
	<i>Sarothamnus scoparius</i>	Ginestra dei carbonai	X	X	X
	<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	X		

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	P	C	M
Oleacee	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligusto	X	X	
Rhamnacee	<i>Frangula alnus</i>	Frangola	X	X	X
	<i>Rhamnus cathartica</i>	Spinocervino	X	X	
Rosacee	<i>Amelanchier ovalis</i>	Pero corvino		X	X
	<i>Crataegus azarolus</i>	Azzeruolo	X		
	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	X	X	
	<i>Crataegus oxyacantha</i>	Biancospino		X	X
	<i>Mespilus germanica</i>	Nespolo	X	X	X
	<i>Prunus mahaleb</i>	Ciliegio canino		X	
	<i>Prunus padus</i>	Pado	X	X	
	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	X	X	X
	<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica	X	X	X
	<i>Rosa gallica</i>	Rosa gallica	X	X	X
	<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello		X	
Salicacee	<i>Salix caprea</i>	Salicone		X	X
	<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	X		
	<i>Salix eleagnos</i>	Salice di ripa	X	X	X
	<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	X	X	X
	<i>Salix triandra</i>	Salice da ceste	X	X	X
	<i>Salix viminalis</i>	Salice da vimine		X	X
LEGENDA Piano di vegetazione					
P = comuni classificati da ISTAT di "pianura"					
C = comuni classificati da ISTAT di "collina" e, per le quote inferiore a 600 m, comuni classificati da ISTAT di "montagna"					
M = comuni classificati da ISTAT di "montagna" limitatamente alle quote superiori a 600 m					

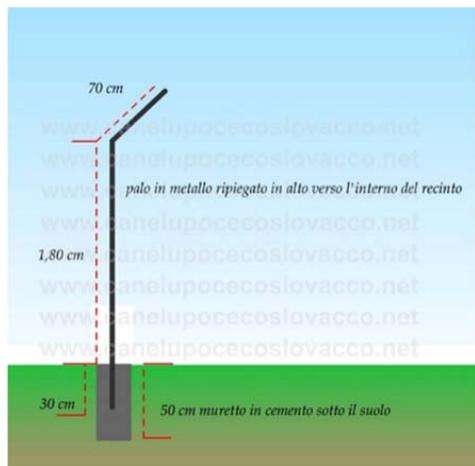
PROTEZIONI FISICHE ANTIPREDAZIONE REALIZZATE CON RECINZIONI PERIMETRALI

(immagini tratte da: "Linee guida per la prevenzione dei danni da lupo in Appennino lombardo" vedi riferimento in Sitografia)

Recinzioni elettrificate fisse

Recinzioni elettrificate mobili



Recinzioni metalliche fisse non elettrificate**Doppia recinzione: interna di contenimento del bestiame ed esterna elettrificata**

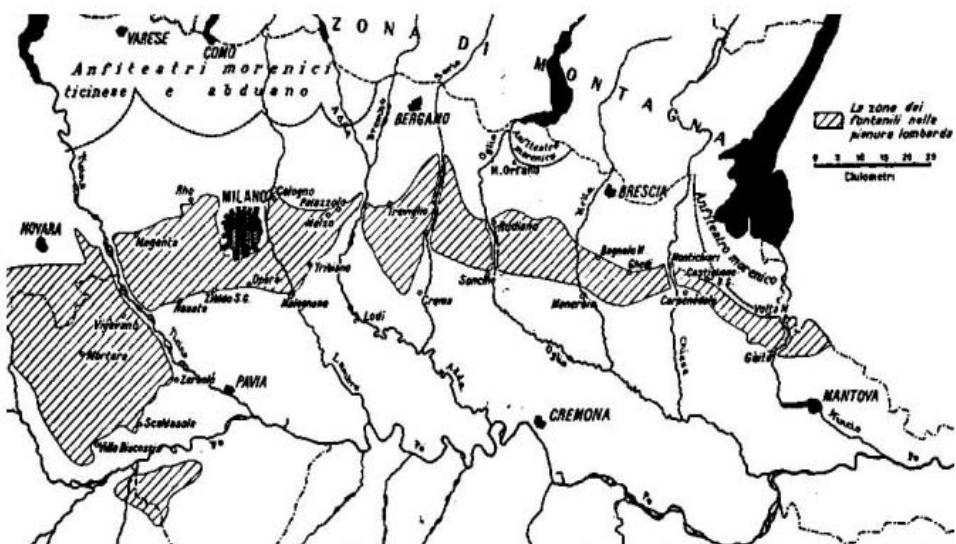
CANE DA GUARDIANIA PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE

(immagini tratte da: "Linee guida per la prevenzione dei danni da lupo in Appennino lombardo" vedi riferimento in Sitografia)



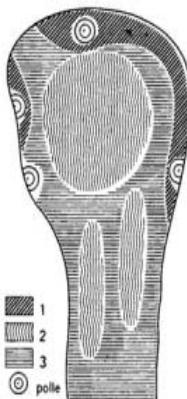
RECUPERO DI FONTANILI

Recupero di fontanili Il termine lombardo "fontanile" definisce un'opera dell'uomo il cui fine è quello di far affiorare, raccogliere e convogliare le acque sotterranee che tendono a trovarsi prossime alla superficie in una determinata fascia della pianura, denominata "fascia delle risorgive". Nella Pianura padana la fascia delle risorgive è individuabile dalla presenza dei fontanili lombardi, dei "sortumi" piemontesi e dei "risultivi" friulani; la sua larghezza è compresa di solito fra 4 e 15 km, ma nell'area compresa fra la Sesia ed il Ticino raggiunge un'ampiezza di 60 km. Le acque che il suolo dell'alta pianura riceve s'infiltrano in profondità, grazie alla struttura molto permeabile del terreno; si formano così falde freatiche e falde artesiane che, in particolari condizioni possono avvicinarsi notevolmente alla superficie, o emergere del tutto, laddove gli strati profondi argillosi ed impermeabili risalgono in superficie nella bassa pianura. A partire dall'XI-XII secolo, l'uomo ha scavato i fontanili per approvvigionarsi d'acqua che utilizzava per vari scopi, in particolare per l'irrigazione. E' probabile che i primi fontanili fossero stati creati in corrispondenza di risorgive, cioè di punti di emersione naturale delle falde, ma in seguito lo scavo fu effettuato anche in altre aree, probabilmente dopo aver effettuato dei saggi.



La fascia dei fontanili della pianura lombarda

La fascia dei fontanili della pianura lombarda Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 14 dicembre 2017 – 142 – Bollettino Ufficiale Il valore naturalistico e paesaggistico dei fontanili. I fontanili sono ricchi di vegetazione acquatica sia nella testa che nell'asta; questo costituisce un problema che richiede interventi periodici di rimozione, ma al tempo stesso costituisce uno degli elementi di pregio. La vegetazione fitta, la presenza di acqua sorgiva, generalmente di ottima qualità, che mantiene una temperatura pressoché costante, fra i 9 e i 12 °C per tutto l'anno, costituiscono degli ambienti molto adatti alla vita di innumerevoli forme di vita animale; i fontanili erano e sono tuttora, potenzialmente, delle zone di riproduzione e di ripopolamento naturale dei pesci delle acque correnti. Nonostante l'azione di contenimento che veniva svolta regolarmente, la vegetazione acquatica e quella palustre delle rive tornavano ad essere rigogliose ad ogni stagione.



La vegetazione di un fontanile della pianura lombarda (da Piazzoli 1956)

1 – vegetazione palustre di margine; 2 – vegetazione sommersa; 3 – lenticchia d'acqua galleggiante.

La vegetazione di un fontanile della pianura lombarda (da Piazzoli 1956) 1 – vegetazione palustre di margine; 2 – vegetazione sommersa; 3 – lenticchia d'acqua galleggiante. Gli ambienti acquatici sono generalmente molto dinamici. L'accumulo dei sedimenti e la rapida crescita della vegetazione acquatica e palustre possono rendere molto meno efficiente un fontanile dal quale si voglia ottenere una buona portata d'acqua. Se il fontanile viene abbandonato del tutto, inoltre, l'interrimento porta alla scomparsa della testa di fontana, all'occlusione degli occhi e, infine, al riempimento dell'asta. L'accumulo di sabbia e terriccio può essere dovuto sia allo smottamento dalle rive che al trasporto attraverso le acque sorgive; a questi effetti si somma la

massa di materiale vegetale morto. L'intervento umano può così rendersi indispensabile per ripristinare e mantenere funzioni e strutture di interesse sia produttivo che naturalistico e paesaggistico. Questo non vale, invece, per le risorgive naturali, che probabilmente si trovano in condizioni di portata delle polle di sorgente e di pendenze dei canali di deflusso tali da mantenere una funzionalità anche in assenza di interventi di manutenzione. Le conseguenze dell'accumulo di detriti consistono in un innalzamento del livello del fondo e in una conseguente riduzione del flusso di acqua sorgiva; col tempo, inoltre, l'innalzamento del fondo può giungere al punto di far emergere banchi di sabbia e di limo sui quali attecchisce vegetazione Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 14 dicembre 2017 - 143 - palustre, con una conseguente riduzione delle sezioni della testa e dell'asta. La crescita della vegetazione acquatica e l'espansione della vegetazione palustre verso il centro comportano invece una riduzione delle portate; il rallentamento che ne consegue determina a sua volta un aumento della deposizione del materiale in sospensione. Sono finanziabili solo interventi di recupero di fontanili che necessitano di manutenzione per ripristinare la capacità di captazione d'acqua, nei limiti delle portate derivate concesse.

REALIZZAZIONE DI ZONE UMIDE

I margini delle zone allagate devono avere:

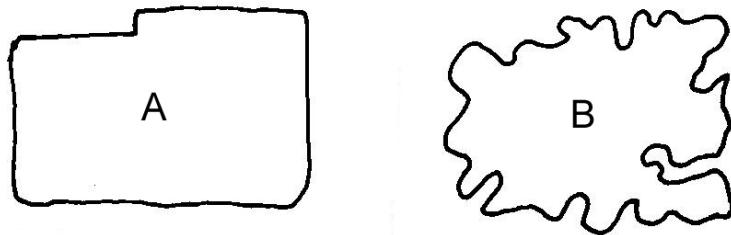
- un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo
- uno sviluppo minimo pari a 500 m per ettaro
- una larghezza minima pari a 5 metri.

Sono ipotizzabili due tipologie d'intervento:

- zone umide ad acque basse
- zone umide ad acque profonde.

In tutti i casi le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

Gli interventi dovranno essere realizzati lungo tutte le sponde

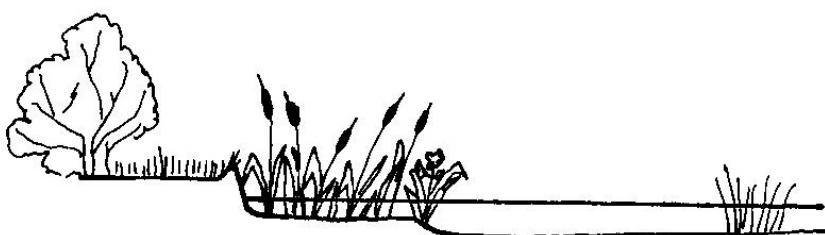


In A un profilo delle sponde non desiderabile; in B un profilo ottimale, che aumenta le zone di contatto fra acqua e terra e offre maggiori possibilità a piante e animali palustri.

Zone umide ad acque basse

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di zone umide a fondale basso per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici. La riqualificazione naturalistica delle zone umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30/35 cm.

Gli argini perimetrali vengono estesi ad alcuni metri di larghezza (fino ad un massimo di tre metri) e successivamente piantati con siepi campestri di natura igrofila.



Creando zone palustri con acque basse, è comunque sempre opportuno diversificare le profondità dell'acqua, in modo da consentire l'attecchimento a diverse formazioni vegetali palustri.

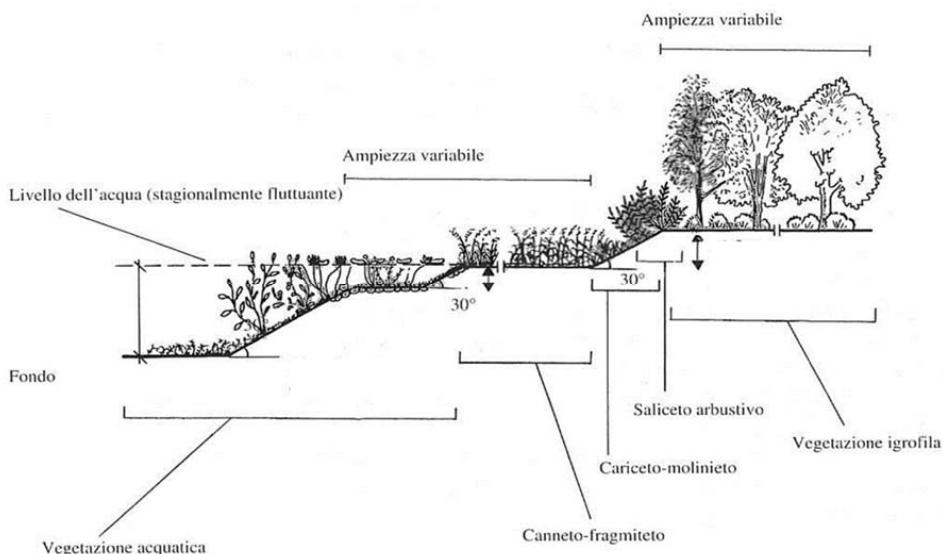
Zone umide ad acque profonde (max 2 metri)

L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, con profondità variabile da 20 cm a 70 cm alternati a settori con acqua relativamente alta (da 1,5 a 1,8 metri, con 1,3 metri di media), a

formare una ripetuta successione di acque libere e di acque stagnanti che riprendono la strutturazione di un ambiente umido diversificato.

La profondità dell'acqua viene determinata dalla profondità di scavo e dal livello usualmente disponibile in fase di irrigazione.

La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare.



(da Malcevski et al., 1996)

La successione delle formazioni vegetali è identificabile nei seguenti sottogruppi, procedendo dalla fascia riparia verso il centro della zona umida:

- Boschi meso-igrofili (es. boschi con olmo e farnia)
- Boschi igrofili (es. boschi ad ontano nero)
- Saliceto arbustivo
- Cariceto
- Canneto / Fragmiteto
- Vegetazione acquatica (macrofite galleggianti / sommerse)

Le specie da utilizzare devono sempre essere scelte in funzione del contesto biogeografico e fitosociologico locale. Di seguito si indicano le specie autoctone ammesse.

Formazioni di vegetazione igrofila
Alberi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Ambiente
Aceracee	<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	Mesofilo
Betulacee	<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero	Umido
Corylacee	<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco	Mesofilo
Fagacee	<i>Quercus robur</i>	Farnia	Mesofilo
	<i>Fraxinus oxyphylla</i>	Frassino meridionale	Mesofilo (solo ad est dell'Adda)
Juglandacee	<i>Juglans regia</i>	Noce	Mesofilo
Rosacee	<i>Prunus padus</i>	Pado	Mesofilo
	<i>Prunus avium</i>	Ciliegio	Mesofilo (solo ad ovest dell'Adda)
Salicacee	<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco	Mesofilo
	<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Mesofilo
	<i>Populus canescens</i>	Pioppo grigio	Mesofilo
	<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Umido
	<i>Salix caprea</i>	Salicone	Mesofilo, Umido
Tiliacee	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico	Mesofilo
Ulmacee	<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre	Mesofilo
LEGENDA Ambiente			
Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile			
Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile			

Formazioni di vegetazione igrofila
Arbusti

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Ambiente
Caprifoliacee	<i>Lonicera xylosteum</i>	Caprifoglio peloso	Mesofilo
	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Mesofilo, Umido
	<i>Viburnum opulus</i>	Pallone di maggio	Mesofilo
Celastracee	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	Mesofilo
Cornacee	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Mesofilo
Oleacee	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligastro	Mesofilo
Rhamnacee	<i>Frangula alnus</i>	Frangola	Umido
Rosacee	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	Mesofilo
	<i>Crataegus oxyacantha</i>	Biancospino	Mesofilo

	<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica	Mesofilo
Salicacee	<i>Salix caprea</i>	Salicone	Mesofilo, umido
	<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Umido
	<i>Salix eleagnos</i>	Salice di ripa	Umido
	<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Mesofilo, Umido
	<i>Salix triandra</i>	Salice da ceste	Mesofilo, Umido
	<i>Salix viminalis</i>	Salice da vimine	Umido

LEGENDA Ambiente

Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile

Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile

Saliceto arbustivo

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
Salicacee	<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio
	<i>Salix eleagnos</i>	Salice di ripa
	<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso
	<i>Salix triandra</i>	Salice da ceste
	<i>Salix viminalis</i>	Salice da vimine

Cariceto e Canneto – Fragmiteto

Nome scientifico	Nome comune	Note
<i>Carex elata</i>	Carice spondicola	
<i>Carex acutiformis</i>	Carice tagliente	
<i>Carex pendula</i>	Carice pendula	
<i>Scirpus spp.</i>	Scirpo	
<i>Juncus spp.</i>	Giunco	
<i>Schoenoplectus lacustris</i>	Giunco da corde	
<i>Filipendula ulmaria</i>	Olmaria	
<i>Lythrum salicaria</i>	Salcerella	
<i>Sparganium erectum</i>	Coltellaccio	
<i>Iris pseudacorus</i>	Giglio acquatico	
<i>Typha spp.</i>	Mazzasorda	(*)
<i>Phragmites australis</i>	Cannuccia palustre	(*)
<i>Alisma plantago-aquatica</i>	Mestolaccia comune	
<i>Butomus umbellatus</i>	Giunco fiorito	

(*) L'uso di questa specie può portare all'interramento della zona umida in tempi brevi

Vegetazione acquatica

Nome scientifico	Nome comune	Tipologia
<i>Potamogeton spp.</i>	Potamogeton	Sommersa
<i>Miryophyllum spicatum</i>	Millefoglio comune	Sommersa
<i>Ranunculus aquatilis</i>	Ranuncolo acquatico	Sommersa / Flottante
<i>Ceratophyllum demersum</i>	Ceratofillo comune	Sommersa
<i>Nymphaea alba</i>	Ninfea	Flottante
<i>Nuphar lutea</i>	Ninfea gialla	Flottante
<i>Callitricha stagnalis</i>	Gamberaia maggiore	Flottante
<i>Nymphoides peltata</i>	Limnantemio	Flottante
<i>Hydrocaris morsus-ranae</i>	Morso di rana	Flottante

BIBLIOGRAFIA

- DGR 48740 del 19 febbraio 2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"
- Malcevshi S., Bisogni L.G., Gariboldi A. (1996) Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale. Il Verde Editoriale
- Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto (1993) Manuale tecnico di ingegneria naturalistica
- Genghini M. (1994) I miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, n.16, Bologna.

Siepi e filari:

- Giuseppe Della Beffa, Andrea Ebone, Paolo Ferraris. Formazioni lineari arboree in Piemonte – MONOGRAFIA n. 31 di Quaderni della Regione Piemonte – Montagna, 2000
- Albert Reif, Thomas Schmutz. Impianto e manutenzioni delle siepi campestri. Institut Pour Le Développement Forestier, 2011
- Fabrizio Sergio. Impianto, cura e gestione di siepi e boschi finalizzati alla conservazione della biodiversità e alla produzione di legname entro il Parco Adda Sud. 1999.

Fontanili:

- Tutela e Valorizzazione dei fontanili del territorio lombardo FonTe. Quaderni della Ricerca di Regione Lombardia n. 144 - marzo 2012
- Regione Lombardia (2008) La riqualificazione dei canali agricoli – Linee guida per la Lombardia. I quaderni della ricerca n. 92
- Risorgive e fontanili - Acque sorgenti di pianura dell'Italia Settentrionale. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e Museo friulano di Storia Naturale, 2001.

Fasce tampone:

- Regione Emilia Romagna e CIRF. Studio di fattibilità per la definizione di linee guida per la progettazione e gestione di fasce tampone in Emilia-Romagna. 2012
- NICOLAS: nuove prospettive di riqualificazione fluviale. un sito sperimentale al servizio dell'uomo e dell'ambiente. A cura di Centro internazionale Civiltà dell'Acqua
 - Bruna Gumiero e Bruno Boz. Il sito sperimentale "Nicolas" - monitoraggio dell'efficacia di un'area tampone arborea presso l'azienda Diana di Veneto Agricoltura per il disinquinamento della laguna di Venezia, Relazione finale, 2012.

Zone umide:

- Bresci, Capaccioli, Sorbetti Guerri. Interventi per la conservazione delle zone umide. 2002
- Regione Piemonte. Realizzazione e ripristino di aree umide, Indicazioni tecniche. 2009.

Pozze abbeverata:

- Giovanni Nobili. La creazione di un sistema di pozze temporanee per la salvaguardia delle popolazioni di Anfibi nella Riserva Naturale "Bosco della Mesola". Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara, 17: pp. 61-65, 2007
- ERSAF. Le pozze - Interventi di ripristino e manutenzione. Progetto Riqualificazione della biocenosi in Valvestino - Corno della Marogna 2 - LIFE 03 NAT /IT 000147, 2006
- Guido Brusa, Loredana R. Castiglioni, Daniela Scaccabarozzi, Giacomo Camozzini & Bruno E.L. Cerabolini. La vegetazione delle pozze di alpeggio: valutazioni ecologiche orientate alla definizione di criteri naturalistici nella progettazione. Studi Trent. Sci. Nat., 88 (2011): 77-88

SITOGRAFIA

- "Linee guida per la prevenzione dei danni da lupo in Appennino lombardo" in "Rapporto su sistemi di conduzione dell'allevamento. Dati sui danni e valutazione vulnerabilità in appennino lombardo" a cura di: Chiara Crotti, Alice Cavalleri, Mauro Belardi (2018)
<http://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2019/02/Linee-guida-per-la-prevenzione-danni-da-lupo-in-Appennino-lombardo.pdf>
- Buone pratiche in materia di biodiversità (2009). Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" dell'Università degli Studi di Bergamo
<ftp://ftp.provincia.bergamo.it/Ambiente/biodiversita/index.htm>
- 100 Fontanili dall'Adda al Ticino
<https://100fontanili.crowdmap.com/>
- LifeRisorgive
<http://www.liferisorgive.it/it>
- Il progetto LIFE Fasce Tampone Boscate (FTB)
<http://www.acquerisorgive.it/ambiente/inquinamento-diffuso/il-progetto-life-fascie-tampone-boscate-ftb/>
- LIFE+ LIMNOPIRINEUS
<http://www.lifelimnopirineus.eu/en>
- Dynalp-nature
<http://alpenallianz.org/it/progetti/dynalp-nature/conservazione-restauro-e-valorizzazione-delle-zone-umide>

- LIFE+ BIOAQUAE
<http://www.bioaqua.eu/>
- LIFE TIB
<http://www.lifetib.it/>
- BIOBED - Sistemi per la gestione dei prodotti reflui del trattamento fitoiatrico
https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/vari/TOPPS_Gestione_reflui_trattamenti.pdf

PSR 2014-2020 SOTTOMISURA 4.4. INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI.
ALLEGATO B - COSTI STANDARD

4.4.01 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Codice	Descrizione	Unità di misura	Importo
		Tipo	

4.4.01.01 REALIZZAZIONE DI SIEPI E FILARI

G.001	Costituzione di siepi semplice			
G.001.001	Sesto di impianto sulla fila 1,2 mt, numero piante min/max/km 761-850			
G.001.001.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt	OP	Chilometro	€ 5.721,61
G.001.001.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 6.204,61
G.001.001.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 6.703,71
G.001.001.004	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 9.223,36
G.001.002	Sesto di impianto sulla fila 1,4 mt, numero piante min/max/km 681-760			
G.001.002.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt	OP	Chilometro	€ 5.307,83
G.001.002.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 5.739,83
G.001.002.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 6.186,23
G.001.002.004	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 8.439,83
G.001.003	Sesto di impianto sulla fila 1,6 mt, numero piante min/max/km 611-680			
G.001.003.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt	OP	Chilometro	€ 4.952,28
G.001.003.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 5.339,28
G.001.003.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 5.739,18
G.001.003.004	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 7.758,03
G.001.004	Sesto di impianto sulla fila 1,8 mt, numero piante min/max/km 551-610			
G.001.004.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt	OP	Chilometro	€ 4.649,81
G.001.004.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 4.997,81
G.001.004.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 5.357,41
G.001.004.004	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 7.172,81
G.001.005	Sesto di impianto sulla fila 2,0 mt, numero piante min/max/km 490-550			
G.001.005.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt	OP	Chilometro	€ 4.352,83
G.001.005.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 4.664,83
G.001.005.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 4.732,43
G.001.005.004	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 6.360,03
G.002	Costituzione di filare semplice			
G.002.001	Sesto di impianto sulla fila 5,0 mt, numero piante min/max/km 181-210			
G.002.001.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.604,45
G.002.001.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.725,35
G.002.001.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 2.240,15
G.002.002	Sesto di impianto sulla fila 6,0 mt, numero piante min/max/km 151-180			
G.002.002.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.365,61
G.002.002.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.467,91
G.002.002.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 1.984,36
G.002.003	Sesto di impianto sulla fila 7,0 mt, numero piante min/max/km 130-150			
G.002.003.001	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.176,25

G.002.003.002	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Chilometro	€ 1.263,05
G.002.003.003	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Chilometro	€ 1.701,25

OPERAZIONE 4.4.02 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Codice	Descrizione	Tipo	Unità di misura	Importo	
B.072	Nolo di miniescavatore meccanico cingolato in condizioni di piena efficienza, provvisto di benna, cucchiaio o lama, compreso l'operatore addetto continuativamente alla manovra e le spese annesse per il perfetto funzionamento del mezzo. Potenza oltre 20 kW	PU	ora	€ 48,03	
B.084	Studi preparatori al fine di individuare la presenza di falda ad adeguata profondità, il tutto contenuto in apposita relazione tecnica effettuata da libero professionista iscritto all'albo.	PU	cad	€ 1.000,00	
B.085	Manutenzioni idrauliche: spурgo polla fontanile con impiego di compressione e/o canal-jet	PU	cad	€ 774,75	
B.086	Manutenzioni idrauliche: asportazione di materiale "melmoso" esistente sul fondo del canale fino a giungere al piano delle risorgive laterali. Deposito del materiale sulle sponde dello stesso o in appositi siti definiti dalla DL ad una distanza massima di m 50.	PU	mc	€ 7,23	
B.091	Ricerca polle, perforazione e fornitura in opera di tubi emuntori (misure di riferimento: diametro. 76-100 mm, profondità in opera tubi 6-10 m)	PU	corpo	€ 500,00	
G.003.001	Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750	-			
G.003.001.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€ 11.415,18	
G.003.001.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€ 13.367,18	
G.003.001.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€ 18.375,18	
G.003.002	Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450	-			
G.003.002.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€ 9.657,49	
G.003.002.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€ 11.304,49	
G.003.002.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€ 15.529,99	
G.003.003	Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250	-			
G.003.003.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€ 8.427,10	
G.003.003.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€ 9.860,60	
G.003.003.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€ 13.538,35	
W	RECUPERO DEI FONTANILI	-			
W.001	Pulizia della vegetazione insistente sul fondo dell'asta mediante apposito natante (motobarca fresante) munito di attrezzo per la trinciatura della vegetazione	OP	mq	€ 6,00	
W.002	Ripristino della pendenza del fondo dell'asta funzionale ad un corretto deflusso delle acque, compresa eventuale risagomatura del tracciato	OP	m	€ 10,48	
W.003	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso ovvero risagomatura delle scarpate dell'alveo	OP	mq	€ 8,42	
W.004	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate ...)	OP	mq	€ 26,50	
W.005	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici, ...)	OP	mq	€ 106,38	
W.006	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie ...)	OP	mc	€ 172,15	

LE VOCI DI COSTO DA W.001 A W.008 CORRISPONDONO ALLA DESCRIZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD DA UTILIZZARE PER IL PROGETTO (DA W.009 A W.012)

W.007	Manutenzione della vegetazione arborea e arbustiva sponde e prima fascia contermine	OP	mq	€	0,14					
W.008	Rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e prima fascia contermine del soprassuolo di un fontanile	-								
W.008.001	Forte presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia fortemente degradato per stato fitosanitario e struttura: sfalcio del rovo, abbattimento piante candidate e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€	12.024,24					
W.008.002	Presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: sfalcio leggero del rovo, diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€	8.722,92					
W.008.003	Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€	7.294,64					
W.008.004	Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito da robinia e latifoglie autoctone: diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€	5.671,42					
W.009	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in forte stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica pressochè inesistente. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spурgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-				VOCI DEL PREZIARIO FORESTALE ERSAF CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD E A CUI FARE RIFERIMENTO PER LA CORRETTA SCELTA DEL MODULO				
W.009.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€	522,19	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€	543,54	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€	551,48	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.004	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€	604,13	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.005	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€	664,44	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.006	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€	688,14	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.007	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€	1.057,76	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.008	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€	1.118,45	b086	w002	w003	w006	w008.001

W.009.009	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprendivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.137,10	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.010	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 629,59	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.011	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 653,11	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.012	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda- rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 665,92	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.013	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 763,05	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.014	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 780,20	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.015	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 764,77	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.016	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.223,86	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.017	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.186,52	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.018	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.224,83	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.019	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 789,86	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.020	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 788,56	b086	w002	w003	w004	w008.001

W.009.021	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 826,14	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.022	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 904,34	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.023	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 880,84	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.024	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 904,98	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.025	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.316,40	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.026	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.382,97	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.027	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.346,78	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.010	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica compromessa. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spурgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-							
W.010.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 278,80	b086	w001	w004		w008.002
W.010.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 386,17	b086	w001	w004		w008.002

W.010.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 539,95	b086	w001	w004	w008.002
W.010.004	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 368,14	b086	w001	w005	w008.002
W.010.005	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 478,18	b086	w001	w005	w008.002
W.010.006	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 671,53	b086	w001	w005	w008.002
W.010.007	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6:"consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 855,71	b086	w001	w006	w008.002
W.010.008	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 918,01	b086	w001	w006	w008.002
W.010.009	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6 "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.071,09	b086	w001	w006	w008.002
W.010.010	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 :"consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 304,97	b086	w001	w004	w008.002
W.010.011	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 :"consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 413,04	b086	w001	w004	w008.002
W.010.012	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda- rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 565,42	b086	w001	w004	w008.002
W.010.013	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 396,28	b086	w001	w005	w008.002
W.010.014	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 504,35	b086	w001	w005	w008.002
W.010.015	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 655,46	b086	w001	w005	w008.002

W.010.016	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 881,88	b086	w001	w006	w008.002
W.010.017	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 956,01	b086	w001	w006	w008.002
W.010.018	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprendivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.109,09	b086	w001	w006	w008.002
W.010.019	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 348,58	b086	w001	w004	w008.002
W.010.020	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 454,77	b086	w001	w004	w008.002
W.010.021	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 609,03	b086	w001	w004	w008.002
W.010.022	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 439,89	b086	w001	w005	w008.002
W.010.023	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 547,96	b086	w001	w005	w008.002
W.010.024	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 701,04	b086	w001	w005	w008.002
W.010.025	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 891,55	b086	w001	w006	w008.002
W.010.026	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 999,62	b086	w001	w006	w008.002
W.010.027	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprendivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.140,87	b086	w001	w006	w008.002

W.011	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in leggero stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica in fase di compromissione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spуро di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-						
W.011.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 385,70	w001	w003	w007	w008.003
W.011.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 476,17	w001	w003	w007	w008.003
W.011.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 610,70	w001	w003	w007	w008.003
W.011.004	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 483,44	w001	w003	w007	w008.003
W.011.005	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 565,04	w001	w003	w007	w008.003
W.011.006	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 699,44	w001	w003	w007	w008.003
W.011.007	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 578,10	w001	w003	w007	w008.003
W.011.008	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 678,60	w001	w003	w007	w008.003
W.011.009	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 814,44	w001	w003	w007	w008.003
W.012	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in ottica di manutenzione straordinaria della componente vegetazionale e con funzionalità idraulica in fase di leggera riduzione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spуро di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-						
W.012.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 182,86	b086	w001	w008.004	
W.012.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 290,93	b086	w001	w008.004	
W.012.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 8 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 444,01	b086	w001	w008.004	
W.012.004	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda e - rif. 4 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 199,88	b086	w001	w008.004	
W.012.005	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 307,95	b086	w001	w008.004	
W.012.006	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 461,03	b086	w001	w008.004	
W.012.007	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e - rif. 5 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 228,24	b086	w001	w008.004	
W.012.008	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 336,31	b086	w001	w008.004	
W.012.009	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 489,39	b086	w001	w008.004	
X.001	CREAZIONE DI ZONE UMIDE							

X.001.001	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.001.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 8.987,48
X.001.001.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 11.817,44
X.001.001.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 14.651,60
X.001.002	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.002.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 9.816,88
X.001.002.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 12.646,84
X.001.002.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 15.481,00
X.001.003	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.003.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 10.646,28
X.001.003.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 13.476,24
X.001.003.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 16.310,40
X.001.004	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.004.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 9.660,04
X.001.004.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 12.621,04
X.001.004.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 15.555,86
X.001.005	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.005.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 10.489,44
X.001.005.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 13.450,44
X.001.005.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 17.214,66
X.001.006	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.006.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 11.318,84
X.001.006.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 14.279,84
X.001.006.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 17.214,66
X.001.007	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.007.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 10.253,99
X.001.007.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 13.402,80
X.001.007.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 16.542,86
X.001.008	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.008.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 11.083,39
X.001.008.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 14.232,20
X.001.008.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 17.372,26

X.001.009	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.009.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 11.912,79
X.001.009.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€ 15.061,60
X.001.009.003	profondità media 50 cm	OP	mod1ha	€ 18.201,66
X.001.010	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.010.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 20.062,88
X.001.010.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 22.831,73
X.001.010.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 25.591,83
X.001.011	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.011.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 20.892,28
X.001.011.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 23.661,13
X.001.011.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 26.421,23
X.001.012	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.012.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 21.721,68
X.001.012.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 24.490,53
X.001.012.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 27.250,63
X.001.013	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.013.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 20.734,32
X.001.013.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 23.660,74
X.001.013.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 26.502,60
X.001.014	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.014.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 21.563,72
X.001.014.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 24.490,14
X.001.014.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 27.332,00
X.001.015	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.015.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 22.393,12
X.001.015.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 25.319,54
X.001.015.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 28.161,40
X.001.016	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.016.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 21.490,04
X.001.016.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 24.688,62
X.001.016.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 27.300,60

X.001.017	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.017.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 22.319,44
X.001.017.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 25.518,02
X.001.017.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 28.130,00
X.001.018	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.018.001	profondità media 70 cm	OP	mod1ha	€ 23.148,84
X.001.018.002	profondità media 80 cm	OP	mod1ha	€ 26.347,42
X.001.018.003	profondità media 90 cm	OP	mod1ha	€ 28.959,40
X.002.001	Realizzazione di canali per il flusso/deflusso delle acque alla zona umida compresa la risagomatura del fondo e delle sponde. Parametri di riferimento: modulo da 50 ml con sezione di 100 cm di profondità e 100 cm di larghezza	-		
X.002.001.001	con risistemazione del materiale di risulta lungo il piano di campagna contermine alle sponde	OP	mod	€ 558,12
X.002.001.002	con asportazione e allontanamento del materiale di risulta	OP	mod	€ 716,76
G.003	COSTITUZIONE DI FASCE TAMPONE BOScate			
G.003.001	Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750			
G.003.001.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€ 11.415,18
G.003.001.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€ 13.367,18
G.003.001.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€ 18.375,18
G.003.002	Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450			
G.003.002.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€ 9.657,49
G.003.002.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€ 11.304,49
G.003.002.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€ 15.529,99
G.003.003	Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250			
G.003.003.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€ 8.427,10
G.003.003.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€ 9.860,60
G.003.003.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€ 13.538,35

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR. 28 dicembre 2000 n. 445) da allegare alla domanda di contributo (1) e di saldo (2)**1) MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____ Codice fiscale _____
_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____ Codice fiscale _____
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso DPR.

DICHIARA

1) di:

- avere
- non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;**

nel caso affermativo specificare quali fonti _____

2) che intende:

- avvalersi
- non avvalersi

del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

2) MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ via _____, Codice
 fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 dell'impresa/società _____, Codice
 fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____ presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
 disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso DPR.

DICHIARA

- 1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- 2) di:
 - non essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.
 - essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
 n. del/...../....., fornitore
 percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
 n. del/...../....., fornitore
 percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
 n. del/...../....., fornitore
 percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

**ALLEGATO D - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D)
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

I/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** [•]

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , li _____ / _____ / _____

In fede
 (Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

ALLEGATO E - LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
	Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (<i>importo appalto</i>)
Affidamento diretto (Allegato 3.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 3.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (<i>importo appalto</i>)
Affidamento diretto (Allegato 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno <i>(Allegato 5)</i>	Max 2% importo a base gara
---	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Modulo Generale - VALORE E PROCEDURA**DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO****Operazione** **Domanda di aiuto n.** **Ragione sociale** **Descrizione/titolo
progetto** **Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹** €
(¹) Risultante dall'atto di concessione del contributo**Lavori** €
di cui
Appalto € **Amministrazione diretta** € **Servizi** €
di cui

<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
Forniture <i>di cui</i> <i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI**VALORE DELL'APPALTO²**

(²) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO
€

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 5.225.000 (*applicabile dal 19/04/16 ad oggi*)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.225.000 (*applicabile dal 19/04/16 ad oggi*)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO³

(³) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO
€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > € 209.000 (*applicabile dal 19/04/16 ad oggi*)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< € 209.000 (*applicabile dal 19/04/16 ad oggi*)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per servizi di importo < € 209.000****servizi di importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

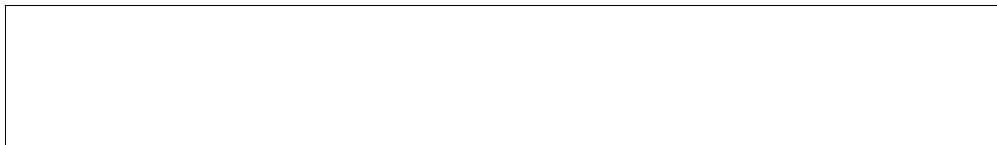
affidamento diretto

servizi di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(*riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta*)



DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE**VALORE DELL'APPALTO⁴**

(⁴) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

**APPALTO FORNITURE
COMUNITARIA****SOPRA SOGLIA**

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

**APPALTO FORNITURE
COMUNITARIA****SOTTO SOGLIA**

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per forniture di importo < € 209.000****forniture di importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

affidamento diretto

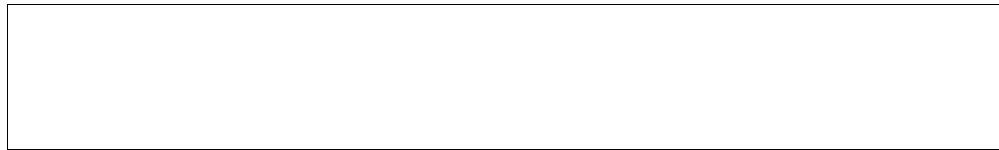
forniture di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)



DATA

FIRMA DEL RUP

Lista di controllo procedura affidamento diretto**APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO***(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI I NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						

¹ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI I NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data

Firma RUP

Lista di controllo procedura negoziata**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA**

(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI NO SI NO

Se Sì:Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						Art. 36

² "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						Linee Guida n.4 di Anac
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici ³						
3.2	15 operatori economici ⁴						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3

³ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

⁴ Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.1	I'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	I'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 <i>Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013</i>
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P2	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data

Firma RUP

Lista di controllo procedura amministrazione diretta**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA***(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI I NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, lett. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						

⁵ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 5	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI I NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

Lista di controllo appalto servizi in affidamento diretto**APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO***(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						

⁶ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P₆	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Lista di controllo appalto servizi con procedura negoziata**APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA***(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso):
caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del

SI NO SI NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici <input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						Art. 29 Art. 32 Art. 36
1.2	- procedura di scelta del contraente						Linee guida n. 4 di ANAC
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC

⁷ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 7	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P₇	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 7	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 7	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 7	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.Igs. 50/2016
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Lista di controllo per utilizzo personale interno**UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE***(Max 2% importo a base gara)*

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivoeuro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ P ⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinano a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

⁸ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ P ⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

Firma RUP

⁹ "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO F – PROSPETTO DI VARIANTE**Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.**

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo,

data,

Firma digitale del dichiarante

ALLEGATO H - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

**PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI
PREVISTE DAL REG UE 1305/2013**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co). I suoi dati potranno, altresì, essere comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO I – FAC SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA

**FIDEIUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020**

OPERAZIONE 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità" / OPERAZIONE 4.4.02 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche"

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO**

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, Cod. Fiscale _____
P.IVA _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al
numero Rea _____ (di seguito indicato Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... (*in cifre e in lettere*) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro (*in cifre e in lettere*) per l'investimento relativo all'operazione ... prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro (*in cifra e in lettere*) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca
 Partita IVA con sede legale in
 CAP..... Via/località
 iscritta nel registro delle imprese di.....n. REA
(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro
 tempore / procuratore speciale nato a
 il dichiara di costituirsi,
 come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo
 Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente
 solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate
 erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali
 decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte,
 tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le
 condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro
(in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escusione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento⁽¹⁾ e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR⁽²⁾.
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

⁽¹⁾ Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

⁽²⁾ In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

**ALLEGATO L - MODULO DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
AL CAMBIO DI BENEFICIARIO**

OGGETTO: PSR 2014/2020 SOTTOMISURA 4.4 OPERAZIONI 4.4.01/4.4.02. DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REG. (UE) N. 809/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ (*nome e cognome del beneficiario*) nato/a a _____ provincia di _____ in data gg/mm/aa, residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*), titolare/legale rappresentante della Ditta _____ (*denominazione Ditta*), CUAA _____, con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____

in qualità di cessionario (subentrante);

Il/la sottoscritto/a _____ (*nome e cognome del beneficiario*) nato/a a _____ provincia di _____ in data gg/mm/aa, residente in _____ (*indirizzo completo del beneficiario*), titolare/legale rappresentante della Ditta _____ (*denominazione Ditta*), CUAA _____, con sede in _____ (*indicare sede legale della ditta*), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. _____ ,

in qualità di cedente

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario relativamente alle seguenti particelle:

NUMERO DOMANDA	OPERAZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle condizioni previste dal presente bando relativamente al Cambio Beneficiario, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancata autorizzazione al cambio beneficiario e/o mancato mantenimento degli impegni assunti.

Chiedono di essere informati circa l'esito della presente richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (pec) _____

Il/La cessionario/a (Subentrante)

Il/La Cedente

Il/La subentrante inoltre dichiara:

- di assumere gli impegni dell'operazione connessa alle superfici trasferite a far data dalla presentazione della richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario fino alla conclusione del periodo ex post;
- di impegnarsi a presentare a Sis.Co. la domanda di "Sottomisura 4.4 – Op. 4.4.01/4.4.02 - Cessione azienda (cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014" entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di esito positivo da parte dell'UTER competente/Provincia di Sondrio, relativamente alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario

Firma del/della subentrante (cessionario/a)

Luogo e Data _____

Il presente modello debitamente compilato e sottoscritto deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario "Domanda di autorizzazione – Cessione di azienda (Cambio beneficiario), art. 8 del Reg. UE n. 809/2014", mediante caricamento a Sis.Co, congiuntamente alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra documentazione che si rendesse necessaria a supporto della presente richiesta di autorizzazione.

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 29 dicembre 2021 - n. 18983

Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Settimo decreto: concessione contributi

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Dato atto che con d.g.r. 22 marzo 2021, n. 4447 è stata attivata una misura sperimentale per sostenere eventi ed iniziative in ambito design e moda che avranno luogo sul territorio lombardo nel biennio 2021-2022, da svolgersi compatibilmente con disposizioni per il contenimento della diffusione dei contagi da Covi-19, con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;
- viene demandato al Dirigente pro tempore della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

Visto il d.d.u.o. n. 5513 del 22 aprile 2021 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 4447/2021, approva il bando «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la misura nel biennio 2021-2022 è pari a € 800.000,00, in base a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 4447/2021, così suddivisa:

- annualità 2021: € 300.000,00 di cui € 150.000,00 per imprese ed € 150.000,00 per associazioni o fondazioni;
- annualità 2022: € 500.000,00 di cui € 250.000,00 per imprese ed € 250.000,00 per associazioni o fondazioni.

Visto l'art. 6, comma 1, lettera b) della legge n. 241/1990, secondo cui il Responsabile del procedimento, «accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria»;

Considerato che al punto D.6 del citato bando approvato con d.d.u.o. n. 5513/2021, viene individuato il Responsabile del procedimento nel Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Marketing territoriale, moda e design di Regione Lombardia;

Dato atto che il bando al punto C. 1 «Presentazione delle domande» prevede che «La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa. In particolare, sono previste due finestre:

- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 3 agosto 2021 e il 10 novembre 2021 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 5 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 12 agosto 2021;
- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra l'11 novembre 2021 e il 31 ottobre 2022 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 17 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 2 agosto 2022.»

Considerato che l'assegnazione delle risorse avviene secondo quanto previsto dal:

- punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» ossia «La procedura utilizzata è di tipo «valutativo a sportello», previo superamento di un'istruttoria formale. Le proposte di iniziative/eventi relative a domande «formalmente ammissibili», vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione. L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Re-

sponsabile del procedimento compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.»;

- punto C.3a «Modalità e tempi del processo» ossia le domande «...che superano l'istruttoria formale vengono esaminate dal Nucleo di Valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tipologia di Soggetti richiedenti. Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in 60 giorni dalla data di presentazione della domanda...»;

Richiamato il punto C.3b del bando in cui si prevede che «L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande sono ritenute «formalmente ammissibili» a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.»

Richiamato il bando, ed in particolare il punto C.3c «Valutazione delle domande» dove si stabilisce che:

- per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali nominati con provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il Nucleo, nel rispetto delle tempistiche del bando, si riunisce in base alle domande pervenute, esaminando le proposte secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di riportati nella tabella del punto C.3c. Fermo restando l'articolazione in tali ambiti di valutazione, il Nucleo, in occasione della prima seduta individua gli indicatori per la misurazione di tali criteri;
- non sono valutabili integrazioni con nuove e/o ulteriori proposte o variazioni delle stesse, rispetto a quando già indicato nell'Allegato K - «Scheda Iniziativa/Evento» in fase di domanda.
- Sono invece valutabili chiarimenti, dettagli ed approfondimenti in relazione a contenuti già esposti nell'originaria Scheda iniziativa/evento;
- l'istruttoria tecnica si conclude con l'attribuzione da parte del Nucleo di Valutazione di un punteggio per ogni proposta di iniziativa/evento;
- per essere ritenute ammissibili a contributo le proposte devono conseguire la soglia minima di 40 punti su 65;
- il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette gli esiti della valutazione tecnica al Responsabile del procedimento per l'adozione degli atti di competenza;

Visto il d.d.u.o. n. 7371 del 31 maggio 2021 con cui è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi presentate sul bando DEMO - iniziative ed eventi di design e moda;

Richiamati

- il d.d.u.o. n. 9089 del 2 luglio 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Primo decreto concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 9707 del 15 luglio 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Secondo Decreto concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 10816 del 4 agosto 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Terzo decreto: approvazione degli esiti istruttori»;
- il d.d.u.o. n. 12417 del 20 settembre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Quarto decreto: concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 13083 del 1 ottobre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Quinto decreto: Approvazione esiti istruttori»;
- il d.d.u.o. n. 15690 del 18 novembre 2021 «Bando DEMO

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Sesto decreto: concessione contributi;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale svolta dagli Uffici regionali ai sensi del punto C.3a del bando, con nota prot. P3.2021.0003982 del 13 dicembre 2021 sono state trasmesse dal Responsabile del procedimento al Presidente del citato Nucleo di valutazione, cinque proposte di iniziative/eventi riferite alla «Finestra 2» (iniziative/eventi da svolgersi tra il 11 novembre 2021 e il 31 ottobre 2022);

Preso atto che con nota prot. P3.2021.004076 del 22 dicembre 2021 il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli Esiti istruttori della Valutazione dalla quale risulta che:

- n. 2 proposte, elencate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno conseguito la soglia minima di 40 punti, risultando pertanto ammissibili a contributo;
- n. 3 proposte, elencate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno conseguito la soglia minima di 40 punti, risultando pertanto non ammissibili a contributo;

Preso atto degli Esiti istruttori del Nucleo di Valutazione, così come si evince dai relativi verbali, trasmessi dal Presidente in allegato alla già citata nota del 22 dicembre 2021;

Considerato che la documentazione istruttoria è conservata agli atti del Responsabile del procedimento e viene altresì caricata sulla piattaforma informativa «Bandi OnLine» di Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi del punto C.4 del bando alla concessione dei contributi riferiti a n. 2 proposte di iniziative/eventi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sono risultate ammesse, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Dato atto che il bando prevede al punto C.4a che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione, i Soggetti beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;

Richiamato, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);

Ricordato, che:

- con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto pena la decadenza della posizione dell'aiuto individuale e del COR;
- il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso apposita procedura informatica, le informazioni su eventuali variazioni relative all'aiuto concesso o variazioni soggettive dei beneficiari;
- all'aggiornamento, a conclusione del progetto, delle informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso;

Atteso che, in base a quanto disposto dal citato d.m. 115/2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato si è provveduto a:

- registrare il bando DEMO – iniziative ed eventi di design e moda (d.d.u.o. 5513/2021) con il seguente codice identificativo: CAR 18609;
- generare il Codice identificativo dell'aiuto COR per i Soggetti beneficiari, così come indicato nell'Allegato A;

- ad acquisire, in ottemperanza a quanto previsto dal sudetto decreto ministeriale n. 115/2017, le rispettive visure per gli aiuti di stato;

Visto l'art. 1, comma 125 quinque, della «Legge annuale per il mercato e la concorrenza» (n. 124/2017) che prevede:

1. Per le concessioni di sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), nonché, ove prevista, l'alimentazione del registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) da parte della Regione, degli enti del sistema regionale, degli enti locali, singoli o associati e degli altri enti pubblici presenti in Lombardia sostituiscono gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 125, 125-bis e 126 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
2. Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei soggetti di cui al comma 1 non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 125-ter, della legge n. 124/2017 né oneri di verifica da parte dei soggetti concedenti sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati.

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o. n. 5513/2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere ai Soggetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per la realizzazione delle iniziative/eventi nell'ambito del bando «DEMO 2021-2022» (d.d.u.o. n. 5513/2021);
2. di approvare l'elenco dei Soggetti non ammessi a contributo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi del punto C.4 del Bando, che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione via PEC, i Soggetto beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento provvederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento solo a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4 Bando;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sulla piattaforma Bandi online.

Il dirigente
Paola Negroni

Avverso al presente provvedimento, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

— • —

CONTRIBUTI CONCESSI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI NELL'AMBITO DEL BANDO DEMO 2021-2022 (DDUO 5513/2021)														Allegato A
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------

ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	DataProtocolloAdesione	NumProtocolloAdesione	Denominazione Soggetto beneficiario	Codice Fiscale Beneficiario	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	Data INIZIO Iniziativa/Evento	Data FINE Iniziativa/Evento	PUNTEGGIO	SPESE Ammissibili	CONTRIBUTO Concesso	CUP	COR
------------	---------------------------	------------------------	-----------------------	--	--------------------------------	-----------------------	-------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-----------	-------------------	------------------------	-----	-----

Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 11/11/2021 e il 31/10/2022														
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3234595	29/11/2021 09:44:10 454	29/11/2021 09:44:12	P3.2021.0003819	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	02049080175	Impresa	SERATA DELLA MODA	27/05/2022	27/05/2022	46	40.150,00 €	20.075,00 €	E89J2000230009	7863960
3295829	29/11/2021 17:48:21 421	29/11/2021 17:48:23	P3.2021.0003839	D.O.S. DESIGN OPEN SPACES S.R.L.	11809940965	Impresa	ID-EXE	04/04/2022	10/04/2022	53	63.740,00 €	30.000,00 €	E49J2000270009	7864114

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

ESITI ISTRUTTORI - ELENCO DELLE PROPOSTE NON AMMESSE A CONTRIBUTO									Allegato B
ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	Denominazione Soggetto proponente	Codice Fiscale Proponente	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	Data INIZIO Iniziativa/Evento	Data FINE Iniziativa/Evento	SPESE Ammissibili	PUNTEGGIO

Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 11/11/2021 e il 31/10/2022
--

3339431	23/11/2021 18:23:47 497	FABIANA FILIPPI S.P.A.	02676310549	Impresa	FABIANA FILIPPI PRESS PRESENTATION FALL-WINTER 22-23	24/02/2022	24/02/2022	152.000,00 €	23
3295227	26/11/2021 11:11:53 128	BDM S.A.S. DI PRUNERI GIUSEPPE E C.	00491000147	Impresa	YOUNG MATERIALS	04/04/2022	08/04/2022	62.000,00 €	28
3233381	09/12/2021 19:03:58 015	MILANO BIKINI DI FEDERICA C.	CRLFRC94P66D912Q	Impresa	MILANO BIKINI INNOVATION	10/03/2022	30/09/2022	65.500,00 €	11

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 24 dicembre 2021 - n. 18469

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del dodicesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. N. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. N. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2021.0008582 del 02 febbraio 2021;

Visto l'accertamento dell'anticipo e del primo pagamento intermedio pari complessivamente ad euro 29.472.000,00 assunto nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1° marzo 2021 e successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384

del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.g.r. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del dodicesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 232 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricompresi anche le domande ammesse a contributo con riduzione del contributo prenotato per le motivazioni ivi indicate;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 423.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità;
- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

eventuali contributi regionali relativi a più domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esprimere ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023» e la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti istruttori del dodicesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 423.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
KINGMEDIA SRL	1000214	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
AUTODIRETTO S.R.L.	1000254	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
ROCCA SRL	1000192	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
AUTOPIVA SAS	141641	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
RICCARDI AUTO SRL	269751	9.08.203.14661	28.000,00	0,00	0,00
KM ROSSO SRL	1000262	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
NIKAR S.R.L.	671908	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
AUTOSTORE SRL	625107	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
BIANCHI S.R.L.	250388	9.08.203.14661	3.500,00	0,00	0,00
NEWCAR S.R.L.	994818	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
BARCHETTI2 SPA	1000231	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
ELLI AUTO SRL	1000152	9.08.203.14661	9.500,00	0,00	0,00
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
COMOTORS S.R.L.	859776	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
AUTOTORINO S.P.A.	160776	9.08.203.14661	119.000,00	0,00	0,00
INTESA SRL	1000259	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
G.P.CAR S.R.L.	1000275	9.08.203.14661	2.500,00	0,00	0,00
MARIANI AUTO SRL	570002	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
RENOTIME CONCESSIONARIA TREVIGLIO SRL	1000249	9.08.203.14661	8.000,00	0,00	0,00
TIRLONI & C. SRL	356821	9.08.203.14661	4.500,00	0,00	0,00
PIANESETTI LUCA ALESSANDRO	366439	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
CESATTINO S.P.A..	605379	9.08.203.14661	17.000,00	0,00	0,00
AUTOLIVRAGHI SPA	1000149	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
INTERAUTO SPA	635588	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
AUTODRIVE SPA	1000227	9.08.203.14661	6.000,00	0,00	0,00
TREVIGLIO AUTO SRL	1000183	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
AUTOFORMULA SRL	1000242	9.08.203.14661	12.000,00	0,00	0,00
FASSINA S.P.A.	263404	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
AUTOPAVIA SRL	1000261	9.08.203.14661	6.000,00	0,00	0,00
FIOLETTI SPA	824630	9.08.203.14661	11.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Da liquidare
LARIO MI AUTO SRL	167012	9.08.203.14661	2021/0/0	5.500,00
QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	257760	9.08.203.14661	2021/0/0	2.000,00
AZ VEICOLI GROUP SRL	1000255	9.08.203.14661	2021/0/0	7.000,00
AUTOROTA S.R.L.	1000263	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
AMBROSTORE SPA	538258	9.08.203.14661	2021/0/0	5.000,00
CASATI AUTO S.R.L.	1003109	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
LIBERINI SRL	1000180	9.08.203.14661	2021/0/0	17.000,00
AUTOCOGLIATI SPA	389056	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
AUTOGHINZANI SAN PAOLO SRL	1000187	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
SPOTORNO CAR SPA	635005	9.08.203.14661	2021/0/0	12.500,00
SICURAUTO S.R.L.	421211	9.08.203.14661	2021/0/0	3.000,00
DONGHI S.R.L.	366244	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
AUTOSTRIATTO S.R.L.	653404	9.08.203.14661	2021/0/0	12.500,00
R.S.AUTO SPA	1000270	9.08.203.14661	2021/0/0	6.000,00
BARCHETTI1 SPA	1000136	9.08.203.14661	2021/0/0	3.000,00
G. VILLA S.R.L.	955544	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
MANDOLINI AUTO S.P.A.	620011	9.08.203.14661	2021/0/0	18.500,00
L'AUTO S.R.L.	366895	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2021/0/0	28.500,00
DENICAR S.P.A.	473987	9.08.203.14661	2021/0/0	2.000,00
KINGMEDIA SRL	1000214	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
AUTODIRETTO S.R.L.	1000254	9.08.203.14661	2021/0/0	2.000,00
ROCCA SRL	1000192	9.08.203.14661	2021/0/0	2.000,00
AUTOPIVA SAS	141641	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
RICCARDI AUTO SRL	269751	9.08.203.14661	2021/0/0	28.000,00
KM ROSSO SRL	1000262	9.08.203.14661	2021/0/0	10.000,00
NIKAR S.R.L.	671908	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00
AUTOSTORE SRL	625107	9.08.203.14661	2021/0/0	4.000,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BIANCHI S.R.L.	250388	9.08.203.14661	2021/0/0	3.500,00	
NEWCAR S.R.L.	994818	9.08.203.14661	2021/0/0	3.000,00	
BARCHETTI2 SPA	1000231	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00	
ELLI AUTO SRL	1000152	9.08.203.14661	2021/0/0	9.500,00	
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00	
COMOTORS S.R.L.	859776	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00	
AUTOTORINO S.P.A.	160776	9.08.203.14661	2021/0/0	119.000,00	
INTESA SRL	1000259	9.08.203.14661	2021/0/0	2.000,00	
G.P.CAR S.R.L.	1000275	9.08.203.14661	2021/0/0	2.500,00	
MARIANI AUTO SRL	570002	9.08.203.14661	2021/0/0	1.500,00	
RENOTIME CON- CESSIONARIA TRE- VIGLIO SRL	1000249	9.08.203.14661	2021/0/0	8.000,00	
TIRLONI & C. SRL	356821	9.08.203.14661	2021/0/0	4.500,00	
PIANETTI LUCA ALESSANDRO	366439	9.08.203.14661	2021/0/0	3.000,00	
CESATI TINO S.P.A..	605379	9.08.203.14661	2021/0/0	17.000,00	
AUTO LIVRAGHI SPA	1000149	9.08.203.14661	2021/0/0	4.000,00	
INTERAUTO SPA	635588	9.08.203.14661	2021/0/0	4.000,00	
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	2021/0/0	5.000,00	
AUTODRIVE SPA	1000227	9.08.203.14661	2021/0/0	6.000,00	
TREVIGLIO AUTO SRL	1000183	9.08.203.14661	2021/0/0	3.000,00	
AUTOFORMULA SRL	1000242	9.08.203.14661	2021/0/0	12.000,00	
FASSINA S.P.A.	263404	9.08.203.14661	2021/0/0	10.000,00	
AUTOPAVIA SRL	1000261	9.08.203.14661	2021/0/0	6.000,00	
FIOLETTI SPA	824630	9.08.203.14661	2021/0/0	11.500,00	

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esprimere ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

All. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - DODICESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	538256	3181324	13/10/2021 18:03:13	T1.2021.0097343	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	tiziana	piloto	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
2	Linea B2	538258	3193974	28/09/2021 17:34:12	T1.2021.0090200	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	Dario	Grilli	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
3	Linea B2	538258	3211648	08/10/2021 11:44:34	T1.2021.0095144	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	ALESSANDRO	PETRUZZELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
4	Linea B2	389056	3197005	08/10/2021 10:45:54	T1.2021.0095079	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	MARCO	LOMBARDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
5	Linea B2	1000254	3196190	02/09/2021 11:40:41	T1.2021.0077981	AUTODIRETTO S.R.L.	06272730489	ETTORE SEVERO	VIGANI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
6	Linea B2	1000227	3188048	06/10/2021 11:16:39	T1.2021.0093940	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	GIANBENEDE TTO	FRANCHINA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
7	Linea B2	1000227	3209486	06/10/2021 11:34:03	T1.2021.0093951	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	VALTER	BIANCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
8	Linea B2	1000227	3211661	06/10/2021 12:18:30	T1.2021.0093980	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	ALIONA	SALARI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
9	Linea B2	1000227	3212681	11/10/2021 12:08:09	T1.2021.0095779	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	ROBERTO	RIGALI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
10	Linea B2	1000242	3158721	12/10/2021 16:55:15	T1.2021.0096649	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	ALESSIO	MARCHETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
11	Linea B2	1000242	3170313	12/10/2021 16:57:41	T1.2021.0096653	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	GIUSEPPE	BUSCO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
12	Linea B2	1000242	3184162	07/10/2021 11:13:40	T1.2021.0094494	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	ELENA	GUZZO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
13	Linea B2	1000242	3195457	12/10/2021 16:41:55	T1.2021.0096630	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	ROBERTO	BOLLINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
14	Linea B2	1000242	3200392	12/10/2021 16:52:29	T1.2021.0096643	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	ZUZANA	KLEINOVA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
15	Linea B2	1000242	3213390	12/10/2021 16:45:25	T1.2021.0096634	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	MARIO	VALEO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
16	Linea B2	1000242	3219147	12/10/2021 16:49:08	T1.2021.0096640	AUTOFORMUL A S.R.L.	06570570157	ARMANDO	DA RE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
17	Linea B2	1000187	3205374	05/10/2021 15:53:34	T1.2021.0093528	AUTOGHINZANI SAN PAOLO SRL	04151240167	CATINA MARIA	ZINETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
18	Linea B2	1000149	3153117	05/10/2021 14:49:47	T1.2021.0093460	AUTOLIVRAGHI S.P.A.	10904880159	GIUSEPPINA	PERNIGONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
19	Linea B2	1000261	3165633	07/10/2021 11:44:32	T1.2021.0094533	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	GIORGIO	DE BIASI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
20	Linea B2	1000261	3200919	07/10/2021 11:49:07	T1.2021.0094542	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	LUIGI	ZANINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
21	Linea B2	1000261	3205285	07/10/2021 11:46:49	T1.2021.0094539	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	ANTONELLA	ZANELLA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
22	Linea B2	1000261	3206868	07/10/2021 11:52:01	T1.2021.0094544	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	MARGARETA MIOARA	FURNEA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
23	Linea B2	141641	3203838	14/10/2021 09:51:11	T1.2021.0097498	AUTOPIVA SAS	06872120156	ALESSANDRO	PAVANELLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
24	Linea B2	905858	3152200	04/10/2021 15:34:18	T1.2021.0092893	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	ANNA	COMPARONE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
25	Linea B2	1000263	3182217	30/09/2021 17:13:19	T1.2021.0091672	AUTOROTA S.R.L.	02199110160	DANIELE	BETTONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
26	Linea B2	625107	3151246	11/10/2021 10:01:26	T1.2021.0095674	AUTOSTORE S.R.L.	04787180969	EVELYN	PERTUSATI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
27	Linea B2	625107	3213788	12/10/2021 11:28:11	T1.2021.0096367	AUTOSTORE S.R.L.	04787180969	ALEX ERODITE	PERBONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
28	Linea B2	653404	3182458	07/10/2021 16:37:05	T1.2021.0094792	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	GIUSEPPE	RANA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
29	Linea B2	653404	3188562	12/10/2021 16:28:26	T1.2021.0096615	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	Caterina Marina	Giofrè	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
30	Linea B2	653404	3189386	07/10/2021 16:45:59	T1.2021.0094803	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	BEATRICE	MOLTENI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
31	Linea B2	653404	3190202	07/10/2021 17:03:01	T1.2021.0095022	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	ELISA	CURIONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
32	Linea B2	653404	3193811	07/10/2021 16:05:00	T1.2021.0094775	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	PIERANTONIO	MOLTENI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
33	Linea B2	653404	3211575	07/10/2021 16:52:44	T1.2021.0094810	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	MARTA	MAZZOTTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
34	Linea B2	160776	3151169	11/10/2021 14:56:39	T1.2021.0095872	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANNALISA	LUCCHETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
35	Linea B2	160776	3154122	11/10/2021 14:42:16	T1.2021.0095860	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	STEFANO	MILITELLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
36	Linea B2	160776	3155250	11/10/2021 15:29:28	T1.2021.0095905	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	SARBJIT	SINGH	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
37	Linea B2	160776	3155278	11/10/2021 15:15:36	T1.2021.0095887	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	DARIO	RE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
38	Linea B2	160776	3157423	07/10/2021 08:29:30	T1.2021.0095023	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CLAUDIO	ISACCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
39	Linea B2	160776	3161531	06/10/2021 16:09:51	T1.2021.0094157	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	VITTORIA	COLOMBO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
40	Linea B2	160776	3162619	13/10/2021 14:58:18	T1.2021.0097168	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	DOMENICO	D'ONOFRIO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
41	Linea B2	160776	3164627	07/10/2021 11:21:33	T1.2021.0094506	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CHIARA	PIZZAGALLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
42	Linea B2	160776	3166492	06/10/2021 12:11:07	T1.2021.0093974	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MARIA TERESA	RAVASIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
43	Linea B2	160776	3169907	07/10/2021 09:28:52	T1.2021.0094409	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ALESSANDRO	PAIANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
44	Linea B2	160776	3170035	06/10/2021 12:13:39	T1.2021.0093977	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	AISSA	ZAKARIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
45	Linea B2	160776	3171667	11/10/2021 15:36:11	T1.2021.0095915	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	Giulia	Cassano	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
46	Linea B2	160776	3172628	11/10/2021 15:20:33	T1.2021.0095890	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANTONIO	ALFANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
47	Linea B2	160776	3173646	11/10/2021 15:46:06	T1.2021.0095923	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	DARIO	RAMACCIONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
48	Linea B2	160776	3174500	11/10/2021 15:49:54	T1.2021.0095930	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	AMEDEO IGINO	FIOCCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
49	Linea B2	160776	3175627	14/10/2021 08:54:57	T1.2021.0097436	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIUSEPPE IVANO	REINA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
50	Linea B2	160776	3177075	11/10/2021 16:01:03	T1.2021.0095937	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ALESSIO ROCCO	MARGIOTTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
51	Linea B2	160776	3179194	06/10/2021 17:00:13	T1.2021.0094219	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	BETTINA URSULA	ECKERT	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
52	Linea B2	160776	3179339	06/10/2021 16:50:14	T1.2021.0094208	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	PATRIZIA	DE PASQUALE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
53	Linea B2	160776	3180952	06/10/2021 16:16:21	T1.2021.0094164	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	DAVIDE	GILIOLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
54	Linea B2	160776	3181896	07/10/2021 11:45:19	T1.2021.0094534	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GZOULY	BOUCHRA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coden Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
55	Linea B2	160776	3181917	07/10/2021 15:37:59	T1.2021.0094738	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MIHAELA CAMELIA	SORA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
56	Linea B2	160776	3184042	06/10/2021 10:37:40	T1.2021.0093909	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	EZIO	SCINETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
57	Linea B2	160776	3184118	06/10/2021 13:47:11	T1.2021.0094025	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CLAUDIO	BARUFFALDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
58	Linea B2	160776	3184611	06/10/2021 09:21:18	T1.2021.0093809	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANGELO	MAZZOLA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
59	Linea B2	160776	3185757	13/10/2021 11:10:49	T1.2021.0096956	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANTINISKA	RUSCONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
60	Linea B2	160776	3185808	07/10/2021 14:26:16	T1.2021.0094635	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	FRANCESCO	GRIOTTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
61	Linea B2	160776	3186672	05/10/2021 14:45:03	T1.2021.0093456	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ENRICA	GARAVAGLIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
62	Linea B2	160776	3186992	07/10/2021 15:57:08	T1.2021.0094766	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MAURA	SFORZA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
63	Linea B2	160776	3187937	11/10/2021 10:23:35	T1.2021.0095682	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CARLO	BIROLINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
64	Linea B2	160776	3187941	07/10/2021 16:11:52	T1.2021.0094778	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	TIZIANA	BOTTAZZOLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
65	Linea B2	160776	3188346	05/10/2021 14:47:36	T1.2021.0093458	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	LAURA	GALIMBERTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
66	Linea B2	160776	3188856	06/10/2021 12:56:22	T1.2021.0094014	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	LORENZO	PAVAN	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
67	Linea B2	160776	3189660	09/10/2021 09:26:48	T1.2021.0095410	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	Patrizia Adele	Mosca	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
68	Linea B2	160776	3190198	11/10/2021 11:34:19	T1.2021.0095733	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MASSIMILIANO	ARRIGONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
69	Linea B2	160776	3190221	11/10/2021 11:20:25	T1.2021.0095715	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIANLUIGI	CARMINATI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
70	Linea B2	160776	3190372	11/10/2021 11:38:51	T1.2021.0095740	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	AGOSTINO	PECORARIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
71	Linea B2	160776	3190504	06/10/2021 15:03:18	T1.2021.0094092	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MARCO	BRESCIANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
72	Linea B2	160776	3190530	09/10/2021 08:16:41	T1.2021.0095397	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ELISA ADELE	COLOMBO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
73	Linea B2	160776	3190585	06/10/2021 13:34:41	T1.2021.0094021	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROBERTO	FERLITO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
74	Linea B2	160776	3190930	09/10/2021 08:57:57	T1.2021.0095403	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	LUIGI	NESSI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
75	Linea B2	160776	3192354	11/10/2021 11:51:23	T1.2021.0095752	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	FABRIZIO	BERTAGLIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
76	Linea B2	160776	3192674	11/10/2021 12:01:22	T1.2021.0095769	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIGLIOLA	TESTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
77	Linea B2	160776	3192759	11/10/2021 12:22:42	T1.2021.0095787	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MARIO	LUISELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
78	Linea B2	160776	3193412	11/10/2021 12:11:04	T1.2021.0095784	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	BARBARA	SCHIAVO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
79	Linea B2	160776	3193957	09/10/2021 08:37:24	T1.2021.0095399	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	VINCENZO	CUCCHIARARO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
80	Linea B2	160776	3194003	09/10/2021 09:52:26	T1.2021.0095415	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROBERTO	COLOMBO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
81	Linea B2	160776	3194579	11/10/2021 12:16:12	T1.2021.0095786	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ESTER	CARMINATI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
82	Linea B2	160776	3194624	11/10/2021 12:29:17	T1.2021.0095790	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MARIO	PESCATINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
83	Linea B2	160776	3195389	09/10/2021 09:35:08	T1.2021.0095413	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	IVANO	RICATTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
84	Linea B2	160776	3195527	11/10/2021 12:40:45	T1.2021.0097043	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MASSIMILIANO	IACO'	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
85	Linea B2	160776	3195903	11/10/2021 12:49:19	T1.2021.0095795	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANTONELLO	INVERNIZZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
86	Linea B2	160776	3196056	11/10/2021 12:33:18	T1.2021.0095791	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MAURO	TERMINE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
87	Linea B2	160776	3197950	07/10/2021 13:56:39	T1.2021.0094612	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	MARCO	BOTTONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
88	Linea B2	160776	3198488	09/10/2021 11:01:39	T1.2021.0095441	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROSARIO	MOSCATO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
89	Linea B2	160776	3198531	09/10/2021 10:45:10	T1.2021.0095435	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROSANNA	ARDIZZOIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
90	Linea B2	160776	3198742	05/10/2021 15:00:17	T1.2021.0093476	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ELISA	LONGOBARDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
91	Linea B2	160776	3199901	09/10/2021 10:39:13	T1.2021.0095431	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	JULIA	MORALES PAULINO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
92	Linea B2	160776	3200272	09/10/2021 10:00:23	T1.2021.0095418	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	Samuele	Cerutti	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
93	Linea B2	160776	3207656	13/10/2021 11:18:43	T1.2021.0096971	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	PIERRE JEAN BRUNO	VINCENT	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
94	Linea B2	160776	3207874	13/10/2021 10:41:17	T1.2021.0096923	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIOVANNI	GIUGNO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
95	Linea B2	160776	3208032	07/10/2021 11:57:18	T1.2021.0094547	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIUSEPPE	MOTTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
96	Linea B2	160776	3208583	13/10/2021 10:47:02	T1.2021.0096930	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	GIANCARLO	MAZZOLENI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
97	Linea B2	160776	3209384	13/10/2021 15:06:56	T1.2021.0097177	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	LUCA	GOZZOLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
98	Linea B2	160776	3209726	13/10/2021 15:09:21	T1.2021.0097181	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	LUIGIA	SOZZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
99	Linea B2	160776	3211011	09/10/2021 10:08:26	T1.2021.0095422	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANTHONY	BATTAGLIA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
100	Linea B2	160776	3212928	13/10/2021 10:58:13	T1.2021.0096943	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	FRANCO PAOLO	RICCELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
101	Linea B2	160776	3219155	13/10/2021 15:12:14	T1.2021.0097182	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROSA	SACCA'	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
102	Linea B2	160776	3221066	11/10/2021 11:52:22	T1.2021.0095753	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CORRADO	DELL'ACQUA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
103	Linea B2	160776	3224183	08/10/2021 14:52:12	T1.2021.0095277	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	AMELIA	LICARI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
104	Linea B2	1000255	3155206	12/10/2021 11:07:45	T1.2021.0096343	AZ VEICOLI GROUP S.R.L.	02715440166	MAURO	BERNARDI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
105	Linea B2	1000255	3195910	07/10/2021 11:43:17	T1.2021.0094529	AZ VEICOLI GROUP S.R.L.	02715440166	PAOLO	NAVA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
106	Linea B2	1000255	3197061	07/10/2021 15:50:08	T1.2021.0094756	AZ VEICOLI GROUP S.R.L.	02715440166	MILENA	MORETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
107	Linea B2	1000136	3196089	06/10/2021 14:17:39	T1.2021.0094032	BARCHETTI S.P.A.	03755190158	BALVINDER	SINGH LABANA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
108	Linea B2	1000136	3204187	06/10/2021 14:19:07	T1.2021.0094034	BARCHETTI S.P.A.	03755190158	DANIELA	APERLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coden Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
109	Linea B2	1000231	3176897	22/09/2021 12:00:03	T1.2021.0086624	BARCHETTI2 S.P.A.	02230140218	CESARE	ANGELONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
110	Linea B2	250388	3206008	06/10/2021 16:12:29	T1.2021.0094160	BIANCHI SRL	02137420168	MAURIZIO	SELVATICO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
111	Linea B2	250388	3209059	11/10/2021 11:36:14	T1.2021.0095736	BIANCHI SRL	02137420168	SAVATORE	MUSCIA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
112	Linea B2	439999	3152400	12/10/2021 16:55:07	T1.2021.0096648	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	DAMIANO	BAITA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
113	Linea B2	439999	3153248	12/10/2021 16:57:28	T1.2021.0096652	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	MONICA VERA	PICCO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
114	Linea B2	439999	3153400	12/10/2021 16:47:07	T1.2021.0096637	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	HELEN	FORNONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
115	Linea B2	439999	3161469	11/10/2021 15:32:14	T1.2021.0095909	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	MICHELA	PARMEGGIAN O	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
116	Linea B2	439999	3185988	08/10/2021 11:59:27	T1.2021.0095159	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	ROSA	CORRENTE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
117	Linea B2	439999	3186998	12/10/2021 16:43:39	T1.2021.0096632	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	PIERCARLO	PEISINO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
118	Linea B2	439999	3189334	22/09/2021 10:29:22	T1.2021.0086504	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	ANTONIO	VAGLIETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
119	Linea B2	439999	3189372	22/09/2021 10:15:25	T1.2021.0086482	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	EMANUELE	TACCHINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
120	Linea B2	439999	3191360	08/10/2021 11:46:27	T1.2021.0095147	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	VALERIA	ANNONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
121	Linea B2	439999	3191774	08/10/2021 11:55:35	T1.2021.0095155	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	UGO	BONACINA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
122	Linea B2	439999	3199539	12/10/2021 16:49:15	T1.2021.0096641	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	NUNZIA	ZANCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
123	Linea B2	439999	3202154	11/10/2021 15:28:17	T1.2021.0095901	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	VERONICA	COMANDULLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
124	Linea B2	439999	3223511	12/10/2021 16:52:30	T1.2021.0096644	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	MAURO	RANGHETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
125	Linea B2	1003109	3225186	13/10/2021 15:08:36	T1.2021.0097180	CASATI AUTO S.R.L.	03341270969	ANNA MARIA	STUCCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
126	Linea B2	605379	3168631	08/10/2021 11:49:51	T1.2021.0095151	CESATI TINO SPA	06004400153	yolanda epifania	lazaro esquivel	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
127	Linea B2	605379	3176459	08/10/2021 12:05:34	T1.2021.0095161	CESATI TINO SPA	06004400153	barbara	provenzale	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
128	Linea B2	605379	3177824	08/10/2021 11:58:08	T1.2021.0095158	CESATI TINO SPA	06004400153	paoletti	cortese	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
129	Linea B2	605379	3182314	08/10/2021 17:55:57	T1.2021.0095357	CESATI TINO SPA	06004400153	NATALE LUIGI	CARRERA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
130	Linea B2	605379	3194479	08/10/2021 11:34:23	T1.2021.0095134	CESATI TINO SPA	06004400153	manuela	modena	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
131	Linea B2	605379	3200332	08/10/2021 17:34:01	T1.2021.0095348	CESATI TINO SPA	06004400153	guido	fossati	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
132	Linea B2	605379	3205681	08/10/2021 17:44:32	T1.2021.0095352	CESATI TINO SPA	06004400153	nicola	cutolo	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
133	Linea B2	605379	3206718	08/10/2021 18:04:24	T1.2021.0095359	CESATI TINO SPA	06004400153	gian maria	arnaboldi	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
134	Linea B2	605379	3208686	08/10/2021 11:27:03	T1.2021.0095126	CESATI TINO SPA	06004400153	SERGIO	PASTORI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
135	Linea B2	859776	3177210	07/10/2021 16:01:13	T1.2021.0094772	COMOTORS SRL	03318090135	SAVERIO	CARDELLICH IO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coden Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
136	Linea B2	473987	3208481	09/10/2021 08:42:04	T1.2021.0095401	DENICAR SPA	07208130158	GIULIO	LA CORTE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
137	Linea B2	366244	3201769	11/10/2021 11:56:38	T1.2021.0095762	DONGHI S.R.L.	02229450982	SERGIO	BETTONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
138	Linea B2	1000152	3151901	08/10/2021 11:14:32	T1.2021.0095104	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	GIOVANNI	ELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
139	Linea B2	1000152	3152162	08/10/2021 11:19:03	T1.2021.0095115	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	PATRIZIA	CAMPANILE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
140	Linea B2	1000152	3152363	08/10/2021 11:23:19	T1.2021.0095124	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	MARCO	BERTA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
141	Linea B2	1000152	3153334	12/10/2021 10:42:55	T1.2021.0096305	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	ALESSANDRO	GIUSSANI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
142	Linea B2	1000152	3204503	05/10/2021 17:54:50	T1.2021.0093638	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	CESARE	GUARDAMAG NA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
143	Linea B2	263404	3152840	12/10/2021 17:25:03	T1.2021.0096679	FASSINA S.P.A.	12149680154	GOVANNA MARIA	COMI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
144	Linea B2	263404	3154717	05/10/2021 14:55:04	T1.2021.0093467	FASSINA S.P.A.	12149680154	ARMIN JOHANN KARL	HOFFMANN	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
145	Linea B2	263404	3207297	12/10/2021 09:23:48	T1.2021.0096202	FASSINA S.P.A.	12149680154	DANIELA	ARRABITO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
146	Linea B2	263404	3220378	11/10/2021 10:55:34	T1.2021.0095703	FASSINA S.P.A.	12149680154	PAOLO	GIUSTINIANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
147	Linea B2	263404	3220427	12/10/2021 09:39:53	T1.2021.0096222	FASSINA S.P.A.	12149680154	DAVIDE	CAPPI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
148	Linea B2	824630	3151846	11/10/2021 17:28:40	T1.2021.0095997	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	VOLODIMYR	KOVALYK	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
149	Linea B2	824630	3152250	05/10/2021 15:36:50	T1.2021.0093505	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	SAVLATRICE SABINA	MUSCIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
150	Linea B2	824630	3203162	05/10/2021 15:37:52	T1.2021.0093509	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	LUIGI	FRANCESCH TTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
151	Linea B2	824630	3203332	11/10/2021 17:26:38	T1.2021.0095996	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	MARGHERITA	FAUSTINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
152	Linea B2	824630	3203353	05/10/2021 15:37:18	T1.2021.0093507	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	ELENA	SPRANZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
153	Linea B2	824630	3212639	05/10/2021 15:39:23	T1.2021.0093511	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	ANTONELLO	SALIS	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
154	Linea B2	824630	3213076	05/10/2021 15:40:29	T1.2021.0093513	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	STEFANO	MAESTRI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
155	Linea B2	955544	3151894	30/09/2021 11:38:05	T1.2021.0091333	G. VILLA S.R.L.	06115160159	GIANNI	CALLONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
156	Linea B2	1000275	3151355	12/10/2021 17:13:21	T1.2021.0096672	G.P. CAR S.R.L.	11776250158	GIUSEPPINA	AIROLDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
157	Linea B2	1000275	3211911	05/10/2021 18:11:41	T1.2021.0093660	G.P. CAR S.R.L.	11776250158	PAOLA	CARRIROLO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
158	Linea B2	635588	3154074	06/10/2021 16:15:25	T1.2021.0094163	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	BRUNO	PERONACE	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
159	Linea B2	635588	3208644	06/10/2021 16:00:55	T1.2021.0094148	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	TIZIANO	BATTISTUZ	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
160	Linea B2	1000259	3210951	11/10/2021 10:49:27	T1.2021.0095693	INTESA SRL	05444420961	ROBERTO ANDREA	PIETTA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
161	Linea B2	1000214	3192754	06/10/2021 17:36:45	T1.2021.0094255	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	ELENA MARIA ROSARIA	MANNO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
162	Linea B2	1000262	3182323	13/10/2021 16:27:49	T1.2021.0097268	KM. ROSSO SRL	02147020966	MANUELA	NOE'	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
163	Linea B2	1000262	3184802	13/10/2021 16:12:50	T1.2021.0097239	KM. ROSSO SRL	02147020966	MARCO	ARLUNO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
164	Linea B2	1000262	3186360	13/10/2021 15:39:33	T1.2021.0097205	KM. ROSSO SRL	02147020966	DARIELLA	FRIGERIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
165	Linea B2	1000262	3187095	13/10/2021 15:56:26	T1.2021.0097222	KM. ROSSO SRL	02147020966	RENZO	FIOR	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
166	Linea B2	1000262	3194213	13/10/2021 17:56:18	T1.2021.0097341	KM. ROSSO SRL	02147020966	ROBERTO	ZITO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
167	Linea B2	1000262	3202005	13/10/2021 18:22:46	T1.2021.0097352	KM. ROSSO SRL	02147020966	CLAUDIO	AROSIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
168	Linea B2	167012	3177843	11/10/2021 11:22:57	T1.2021.0095719	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	DANILO	D'APRILE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
169	Linea B2	167012	3184857	06/10/2021 16:50:04	T1.2021.0094206	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	LUCIA	BORGHETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
170	Linea B2	167012	3185169	11/10/2021 10:03:43	T1.2021.0095676	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	NICOLETTA	DE VENUTO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
171	Linea B2	366895	3208159	08/10/2021 17:11:02	T1.2021.0095334	L'AUTO S.R.L.	09593710156	SESTO	DEI CAS	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
172	Linea B2	1000180	3181194	13/10/2021 16:13:14	T1.2021.0097240	LIBERINI S.R.L.	02634130989	MASSIMILIANO	LOMBARDI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
173	Linea B2	1000180	3181642	13/10/2021 16:17:08	T1.2021.0097250	LIBERINI S.R.L.	02634130989	ETTORE	FRANINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
174	Linea B2	1000180	3182265	13/10/2021 15:47:22	T1.2021.0097212	LIBERINI S.R.L.	02634130989	IVO	VAIRA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
175	Linea B2	1000180	3184813	13/10/2021 16:24:46	T1.2021.0097263	LIBERINI S.R.L.	02634130989	ALESSANDRO	SALARI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
176	Linea B2	1000180	3191428	13/10/2021 16:27:24	T1.2021.0097266	LIBERINI S.R.L.	02634130989	OLIVIERO	CASNICO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
177	Linea B2	1000180	3191487	13/10/2021 16:02:27	T1.2021.0097226	LIBERINI S.R.L.	02634130989	ROSSELLA	TESSARIN	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
178	Linea B2	1000180	3192327	13/10/2021 16:06:06	T1.2021.0097229	LIBERINI S.R.L.	02634130989	FORELLA	MEDAGLIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
179	Linea B2	1000180	3193127	13/10/2021 16:08:56	T1.2021.0097231	LIBERINI S.R.L.	02634130989	MATTIA ANGELO	BARUCCO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
180	Linea B2	1000180	3204454	13/10/2021 15:58:02	T1.2021.0097224	LIBERINI S.R.L.	02634130989	DEBORA	SCHIAVINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
181	Linea B2	1000180	3215372	13/10/2021 15:54:06	T1.2021.0097221	LIBERINI S.R.L.	02634130989	ALVARO	MENOZZI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
182	Linea B2	620011	3151968	07/10/2021 17:45:27	T1.2021.0094879	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	ILENIA	CIRELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
183	Linea B2	620011	3152427	07/10/2021 17:52:30	T1.2021.0094888	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	GIOVANNI	SANTINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
184	Linea B2	620011	3192185	07/10/2021 17:50:14	T1.2021.0094884	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	DAVIDE	PULCINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
185	Linea B2	620011	3194484	07/10/2021 17:49:24	T1.2021.0094883	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	PAOLA	MOSELE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
186	Linea B2	620011	3205257	07/10/2021 17:51:03	T1.2021.0094885	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	PAOLA	PARRINELLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
187	Linea B2	620011	3207437	07/10/2021 17:47:42	T1.2021.0094881	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	PIERPAOLO	MORI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
188	Linea B2	620011	3208651	07/10/2021 17:51:46	T1.2021.0094886	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	DIEGO	GAFFURINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
189	Linea B2	620011	3208682	07/10/2021 17:48:35	T1.2021.0094882	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	CAMILLA	GNUTTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
190	Linea B2	620011	3216112	07/10/2021 17:46:19	T1.2021.0094880	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	HELEN	TRECCANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
191	Linea B2	1000131	3196689	07/10/2021 18:07:35	T1.2021.0094892	MARCHESI S.R.L.	11779240156	DOMENICO	ROMANELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
192	Linea B2	1000131	3199343	08/10/2021 14:48:54	T1.2021.0095271	MARCHESI S.R.L.	11779240156	LISA	GALIZIOLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
193	Linea B2	1000131	3199800	06/10/2021 14:36:04	T1.2021.0094056	MARCHESI S.R.L.	11779240156	FAUSTO	LANCRO'	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
194	Linea B2	570002	3161925	02/09/2021 16:37:17	T1.2021.0078220	MARIANI AUTO SRL	08284730150	VERONICA MARIA FRANCESCA	CIABATTONI	2.000,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato	Importo rideterminato sulla base dei valori emissivi del veicolo acquistato	
195	Linea B2	994818	3217462	12/10/2021 11:30:34	T1.2021.0096370	NEWCAR S.R.L.	04267640961	GIOVANNI	GALANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
196	Linea B2	994818	3219690	06/10/2021 15:55:01	T1.2021.0094139	NEWCAR S.R.L.	04267640961	MARIA VITTORIA	PUPPIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
197	Linea B2	671908	3200015	13/10/2021 19:16:51	T1.2021.0097365	NIKAR S.R.L.	02977940127	PAOLO	LAZZARINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
198	Linea B2	366439	3190081	07/10/2021 09:53:46	T1.2021.0094440	PIANEtti LUCA ALESSANDRO	PNTLLS64L1510 79H	GAETANO	CAVAGNA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
199	Linea B2	366439	3190949	08/10/2021 11:07:23	T1.2021.0095102	PIANEtti LUCA ALESSANDRO	PNTLLS64L1510 79H	GIAMPIERO	LAZZARI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
200	Linea B2	257760	3205246	05/10/2021 17:59:37	T1.2021.0093646	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02996160160	FABIO	TERRANE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
201	Linea B2	1000270	3176908	06/10/2021 17:46:25	T1.2021.0094267	R.S. AUTO S.P.A.	03238950178	MARCO	DELL'ACQUA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
202	Linea B2	1000270	3192719	07/10/2021 11:43:47	T1.2021.0095025	R.S. AUTO S.P.A.	03238950178	LORENZO	MILANESI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
203	Linea B2	1000270	3192840	07/10/2021 11:15:05	T1.2021.0094496	R.S. AUTO S.P.A.	03238950178	MAIARA	GOMES DE SOUSA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
204	Linea B2	1000270	3220547	12/10/2021 16:31:20	T1.2021.0096619	R.S. AUTO S.P.A.	03238950178	LAURETA	HALILI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
205	Linea B2	1000249	3153150	12/10/2021 16:51:15	T1.2021.0096680	RENOTIME - CONCESSIONA RIA TREVIGLIO S.R.L.	04038451003	MARIO	BRIGNOLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
206	Linea B2	1000249	3160117	12/10/2021 17:16:53	T1.2021.0096674	RENOTIME - CONCESSIONA RIA TREVIGLIO S.R.L.	04038451003	rita	POLONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
207	Linea B2	1000249	3182133	12/10/2021 14:20:14	T1.2021.0096497	RENOTIME - CONCESSIONA RIA TREVIGLIO S.R.L.	04038451003	DANIELA	SUZZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
208	Linea B2	1000249	3184258	12/10/2021 10:05:50	T1.2021.0096265	RENOTIME - CONCESSIONA RIA TREVIGLIO S.R.L.	04038451003	MARCO	ASNAGHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 10 gennaio 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coden Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
209	Linea B2	1000249	3190526	12/10/2021 16:56:12	T1.2021.0096651	RENOTIME - CONCESSIONARIA TREVIGLIO S.R.L.	04038451003	MARCO	GABBIADINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
210	Linea B2	269751	3151546	11/10/2021 16:09:31	T1.2021.0095943	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	DAVIDE	LO PIANO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
211	Linea B2	269751	3161964	11/10/2021 16:11:20	T1.2021.0095947	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	ANTHEA	COAZZOTTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
212	Linea B2	269751	3163664	11/10/2021 16:13:37	T1.2021.0095954	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	ROSSELLA	PARIANI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
213	Linea B2	269751	3176358	11/10/2021 16:10:50	T1.2021.0095946	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	ELISA	PICCINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
214	Linea B2	269751	3178440	11/10/2021 16:08:44	T1.2021.0095942	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	EZIO	TONANI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
215	Linea B2	269751	3179282	11/10/2021 16:10:14	T1.2021.0095944	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	CHRISTIAN	PACECCA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
216	Linea B2	269751	3181249	11/10/2021 16:13:11	T1.2021.0095953	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	FRANCESCA	RONDENA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
217	Linea B2	269751	3191837	11/10/2021 16:12:14	T1.2021.0095950	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	GIOVANNI	FIGURA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
218	Linea B2	269751	3192904	11/10/2021 16:11:48	T1.2021.0095949	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	ELIO	LOVATO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
219	Linea B2	1000192	3153275	11/10/2021 10:54:16	T1.2021.0095701	ROCCA S.R.L.	09976610965	MAURO	CELLA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
220	Linea B2	421211	3195560	06/10/2021 11:27:16	T1.2021.0093945	SICURAUTO S.R.L.	06608710155	ALESSANDRO GIUSEPPE	AGNELLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
221	Linea B2	421211	3211864	12/10/2021 10:57:08	T1.2021.0096323	SICURAUTO S.R.L.	06608710155	TIZIANA	BOCCICCHIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
222	Linea B2	635005	3199340	06/10/2021 18:04:09	T1.2021.0094287	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	LEONILDE	BALLINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
223	Linea B2	635005	3203631	06/10/2021 17:57:55	T1.2021.0094278	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	LUCIA	ARALDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
224	Linea B2	635005	3204809	06/10/2021 18:15:25	T1.2021.0094294	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	VINCENZO	LAGALA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
225	Linea B2	635005	3211016	06/10/2021 17:51:59	T1.2021.0094272	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	GIANFRANCA	TESAURO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
226	Linea B2	635005	3214461	12/10/2021 18:03:57	T1.2021.0096712	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	SABRINA	SACRIPANTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
227	Linea B2	635005	3216982	06/10/2021 17:38:56	T1.2021.0094258	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	MASSIMO	GIUNTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
228	Linea B2	635005	3219464	12/10/2021 18:13:42	T1.2021.0096716	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	VERONICA	CASTAGNINO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
229	Linea B2	356821	3152458	07/10/2021 17:29:46	T1.2021.0094856	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	MANUELA SILVIA	PIROVANO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
230	Linea B2	356821	3222100	11/10/2021 17:59:18	T1.2021.0096011	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	ALI	SOW	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
231	Linea B2	1000183	3188546	05/10/2021 17:08:20	T1.2021.0093600	TREVIGLIO AUTO S.R.L.	02442570160	GIUSEPPINA	SINCINELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
232	Linea B2	1000183	3203189	05/10/2021 17:32:52	T1.2021.0093616	TREVIGLIO AUTO S.R.L.	02442570160	MIGUEL	MARTINS FERNANDES FILHO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo											423.000,00 €			